ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 21 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 495

La Camera inizia la discussione sull'indirizzo in risposta alla Corona

L'on. Federzoni e la questione di porto Baross - Misiano presta giuramento e... parte per la Russia

ROMA, 20, sera

stante il maltempo le tribune sono le. Per la seduta di oggi sono stati di- oltre 1300 biglietti, tanta è l'attesa il giuramento dell'on. Misiano.

seduta si apre alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA, il quale commemora con belle parole l'on. Francesco Tedesco, rievando che con lui si è spenta una luce di bontà, una fervida attività, e tanta una preziosa e feconda collaborazione al Parlamento. Per tessere il più elogio dell'on. Tedesco basta ricordare lavoro compiuto nella sua luminosa carriera, frutto di competenze eccezionalmente, che lo portò — egli dice — a con tanta saggezza relazioni atte- un senso vivo delle necessità riforma- di una vigoria di intelletto e di una esperienza. La sua morte è, perciò, ben grave per il Paese; rimane di lui esempio che indelebilmente è impresso nei cuori; innanzi alla memoria del caris- estinto, la nuova assemblea nazionale si in penoso dolore ed in affettuoso glio. (Vive approvvazioni).

commemorazione si associano gli on. in nome della regione abbruzze- TILLI, per la città di Avellino e TTI, il quale, associandosi, a nome Governo, alle proposte di onoranze, ri- di aver avuto a collega l'on. Tedesco, ministro dei LL. PP., prima, poi come ro del Tesoro, ed infine come ministro Finanze. In momenti difficilissimi — ge Giolitti — diede prova di rara enza. Ne esalla la rettitudine ada- e la vita nobilmente operosa. (Applausi).

po ciò la Camera approva le proposte doglianze alla famiglia e alla città na- che, secondo le consuetudini, sia de- una corona di bronzo sulla tomba di sco Tedesco. L'on. GIOLITTI presen- uni disegni di legge, fra cui quello erezione di un monumento a Cesare a Trento, e di un altro a Nazario a Capodistria. (Vivi applausi).

Il giuramento dell'on. Misiano

15.25 entra nell'aula, scortato dagli BOMBACCI e GAROSI e da un altro po di comunisti, l'on. MISIANO. Sono i nazionalisti ed i fascisti; alcuni de- della Destra si affrettano ad uscire. disertore va a sedere al secondo settore estrema Sinistra, al terz'ultimo banco. a i deputati si accorgono dell'ingres- collega, corre nell'aula un mormo- l'on. MISIANO, che è estremamente incrocia le braccia e si sprofonda no seggio. I banchi dei nazionalisti e scisti continuano a rimanere completa- deserti. Il disertore deve attendere, il ministro Peano presenta vari dise- legge. Anche il ministro degli Esteri ta il testo del Libro Verde contenen- uni documenti circa i negoziati tra il o italiano e quello serbo-croato-slove- il Trattato di Rapallo. Finalmente, a lunga attesa che lo sfibra, il di- può giurare.

PRESIDENTE, infatti, dice: — Essen- senti nell'aula gli on. Mazzoni, De Lombardi Nicola, Vallone, Graziadei li invito a prestare giuramento. viene il turno del disertore, questi, voce, dice: «Giuro». Dall'alto, dalla delle famiglie dei deputati, qualcuno «Giuda». MISIANO, impassibile, con conserte al seno, dice con voce fio- «Evviva il comunismo». Nessuno bada al- MISIANO, che rimane a conversare colleghi del suo gruppo. L'on. BELLO- regala dall'ampio faccione di grasso un bel sorriso ed una stretta di

putati si affollano, quindi, nell'emi- per procedere alla votazione per la no- di tre commissari di vigilanza della della Camera, di tre per gli istitu- missione sulla circolazione di Stato aria e di altri tre per il Consiglio ore del lavoro. Intanto l'on. disertore a resta seduto al suo posto. L'on. ZIADEI esce dall'aula e, poco dopo, si avvicina a MISIANO e gli parla chio. GRAZIADEI e BOMBACCI e- quindi, nuovamente dall'aula. Pare siano gettate le basi di una conven- con i fascisti. Sino alle 16.30 l'on. Mi- sterebbe nell'aula; allo scoccare del- fissata, egli ne uscirebbe e i fascisti libero. BOMBACCI è solo al banco a quello dove è Misiano con i suoi

Misiano parte per la Russia

voce che se l'on. Misiano non usci- ra fissata, i deputati fascisti lo espel- con la forza. I comunisti che circon- Misiano si sono recati a votare. La vo- è terminata alle 16 precise e l'on. ICOLA lascia le urne aperte per un pezzo. Alle 16.30 i settori dei socia- quasi vuoti. Impassibili al loro po- munisti. BOMBACCI non sta un mi- fermo, entra ed esce dall'aula instan- nte. Alle 16.40 BOMBACCI fa un al disertore Misiano. Egli, che è ri- un'ora immobile, si decide finalmen- alzarsi e ad abbandonare il suo posto. NO esce per la porticina di sinistra. qualche minuto entrano nell'aula, destra, i fascisti ed i nazionalisti e posto ai loro banchi. Uscito dal- l'on. Misiano, accompagnato dal suo Bombacci, ha lasciato Montecito- parso in piazza, un gruppo di comu- è andato incontro applaudendo e «Viva Misiano». Alcuni fascisti, arano davanti alla Camera, sono ac- so il deputato comunista.

tra i dimostranti è stato violento: ati pugni e bastonate. Misiano, vi- la parata, è fuggito. Sono accorse Un cordone di carabinieri ha divi- dai fascisti, mentre i comunisti ricacciati nelle vie adiacenti e, al- tti in arresto. Un comunista è stato perchè impugnava un pugnale. è stato sparato un colpo di rivol- per richiamare su di lui l'attenzione rza pubblica, dalla quale è stato ar-

Misiano, in piazza Capranica, è mon- una carrozza, e si è diretto subito ione, dove ha preso il treno, diretto

L'indirizzo di risposta

to nell'aula il PRESIDENTE apre cussione sull'indirizzo di risposta al della Corona e subito l'on. GIURIA- in vista dei gravi ed urgenti ar- che la Camera è chiamata a discu- propone che sull'indirizzo possa parla- solo oratore per ogni partito. Di que- ione non è, però, l'on. MODIGLIA- (uff.), il quale rivendica per tutti i la più ampia libertà di parola, pur di avviso che si potrebbe venire ad nel senso che ogni partito fissi i oratori, come ha fatto il partito so- Il PRESIDENTE dichiara che con- i vari gruppi invitando ciascuno di designare i propri oratori. In segui- l'on. GIURIATI ritira la sua pro-

mo oratore è l'on. ORANO, il quale a nome del partito sardo d'azione, che caposaldo il decentramento ammini- Con l'affermare la necessità di decentramento, il partito cui l'oratore appartiene, ha la sicura coscienza di sollevare un problema che è il presupposto necessario della rigenerazione dell'intera Nazione e la semplificazione delle pubbliche amministrazioni.

Il decentramento amministrativo

Il popolo italiano attende dal riconoscimento delle regioni la legittima soddisfazione dei loro particolari bisogni che, col sistema dell'accentramento, vengono inesorabilmente sacrificati. Lo stesso malsano fenomeno del parlamentarismo ha la sua ragione d'essere nell'accentramento amministrativo e lo Stato stesso non potrà attingere vera autorità morale e politica che con un razionale sistema di decentramento ed autonomia regionale. La riforma dell'amministrazione non si può ridurre al gretto criterio delle economie, ma deve avere, invece, per funzionamento e per obbietto il rispetto e l'incremento delle autonomie regionali.

Lo Stato italiano dovrà pure accogliere, nella misura del giusto e dell'equo, le aspirazioni delle popolazioni tedesche e slave che sono aggiunte al nostro Paese; a più forte ragione una razionale autonomia dovrà essere riconosciuta anche a quelle popolazioni che da secoli hanno dato e danno il loro lavoro ed il loro sangue per la grandezza dell'Italia. Lamenta pure che nel discorso della Corona e nell'indirizzo di risposta, manca ogni accenno all'emigrazione ed a tutti i problemi che vi si connettono.

In generale osserva che lo Stato italiano si è dimostrato impari ai più gravi problemi della vita nazionale, e questo perchè nell'organizzazione dello Stato non abbiamo saputo che ricopiare quella dello Stato francese, senza avervi apportato alcuna nota schiettamente nazionale e senza aver avuto la chiara visione della vita moderna, da cui consegue che tutti i più alti problemi sono ridotti alla stregua della politica parlamentare. Gli stessi problemi fondamentali della scuola sono ridotti a pretesto di soddisfazione di partiti e di gruppi. (*Applausi; interruzioni al Centro*). Tutto ciò spiega il movimento automatico che si è determinato, non solo in Sardegna, ma anche in altre regioni.

Concludendo, afferma che l'Italia sarà veramente grande e sarà veramente unita di propositi e di sentimenti, quando il riconoscimento delle autonomie regionali le avrà assicurato un regime di maggior benessere e di maggior giustizia. (*Applausi; congratulazioni*).

La politica estera del Governo

FEDERZONI (naz.): Rileva che lo spirito pubblico italiano si va orientando rapidamente verso un programma di operosità e di pace, dopo che il fallimento del regime bolscevico ha distrutto le illusioni di coloro i quali volevano condurre le masse alla realizzazione di sogni pazzeschi. Le elezioni sono servite a ricondurre in quest'aula i socialisti molto mutati da quelli della 25.a Legislatura; essi, infatti, hanno già dato prova di volere abbandonare alcuni degli atteggiamenti assunti per il passato, e, se a ciò si aggiunge l'accresciuto numero dei deputati di Destra, è lecito affermare che ben diverse sono oggi le condizioni del Parlamento e del Paese, in rapporto a quelle che erano prima delle elezioni.

Diritti italiani misconosciuti

Venendo alla politica estera del Governo, l'oratore osserva che i pretesi fini europei e mondiali di tale politica non sono che l'alibi per l'effettivo annullamento dei diritti e degli interessi italiani. Afferma che la Francia intende costituirsi un'egemonia economica continentale, venendo ad accordi diretti con la Germania, intesi ad assicurare ai due paesi vaste zone d'influenza in Europa, e non è escluso che fra queste zone sia compresa l'Italia. Orbene, di fronte a tale pericolo, non si conosce quali siano gli intendimenti del nostro Governo, e ciò mentre in Alta Slesia pur caddero 30 soldati italiani per la tutela del Trattato di Versailles. (*Applausi*).

Non meno censurabili sono i risultati della politica estera italiana in Asia Minore. L'Inghilterra tratta ora con la Francia per cercare un'intesa con essa, ma a tali conversazioni l'Italia rimane completamente estranea.

SFORZA: Assicura che l'ambasciatore italiano a Parigi prende parte costantemente alle conversazioni franco-britanniche.

FEDERZONI: Passando a discutere degli scandali della missione italiana a Vienna, afferma che il nostro rappresentante diplomatico non fu preventivamente informato degli arresti che stavano per eseguirsi, onde lo scandalo dilagò oltre quella che doveva essere la natura di un puro e semplice procedimento penale. Quanto alle relazioni con la Russia, ricorda che l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno preso vastissime ipoteche sulla Russia e che perfino la Germania ha chiesto che le sia affidata la colonizzazione della Russia. Pertanto chiede al Governo che anche a questo riguardo la nostra politica estera sia più vigile e sollecita dei nostri interessi.

Venendo alla politica adriatica, afferma che Inghilterra e Francia si preparano allo sfruttamento commerciale dell'Albania, mentre la Turchia pensa addirittura di rinfocolare in quella terra fermenti politici in suo favore. Noi abbiamo dei torti verso la Albania e molte cose abbiamo da perdonarle; ma, in ogni modo, è insieme diritto e dovere dell'Italia rivolgere la sua premurosa attenzione all'avvenire di quel popolo. Circa l'indipendenza del Montenegro rileva che la Camera italiana credette, approvando il Trattato di Rapallo, che la questione non fosse compromessa, mentre è di ieri lo scioglimento da parte del nostro Governo delle superstiti legioni montenegrine.

Fiume e la Dalmazia

L'oratore viene quindi a parlare dell'accordo intervenuto per il consorzio del porto di Fiume, sul quale nessuna notizia ufficiale ha pubblicato il Governo italiano; si sa soltanto, attraverso pubblicazioni di fonte serba, che sul Porto Baross e sul Delta è stata riconosciuta la sovranità jugoslava. A questo proposito l'oratore deplora che si sia rinunziato alla Dalmazia per ottenere la annessione di Fiume, là dove si è concesso ai jugoslavi il titolo per ingerirsi negli affari di Fiume, città in cui essi dovevano solo considerarsi come ospiti. Ricorda che la Commissione degli Esteri invitò il Governo a tutelare l'italianità del porto di Fiume e si chiede perchè il Governo non sia stato in condizioni di ottemperare a questo voto.

Censura lo sgombero della seconda zona della Dalmazia, avvenuto mentre la Jugoslavia organizzava rappresaglie e violenze di ogni genere contro gli italiani, quando, cioè, è più che mai indispensabile tenere nelle nostre mani i pegni necessari per ottenere le dovute garanzie. E tutto ciò come corrispettivo dell'accordo per il consorzio del porto di Fiume, i cui diritti vennero irreparabilmente compromessi. Così gli italiani di Dalmazia sono stati consegnati politicamente inermi alla Jugoslavia, perchè il regolamento delle opzioni, che fra pochi mesi non avrà più vigore, non è stato ancora neppure lontanamente attuato. E' evidente che la Jugoslavia vuole arrivare alla fine dello sgombero, senza aver fornito alcuna garanzia. Pertanto è necessario soprassedere allo sgombero della terza zona, fino a quando le garanzie non si saranno ottenute. Se il ministro degli Esteri opererà diversamente, ciò vorrà dire che egli è un rinunciatario anche nei riguardi dello stesso Trattato di Rapallo, il quale contempla tassativamente le garanzie italiane della Dalmazia. (*Approvazioni a Destra*).

La verità è che l'Italia lascia aperta la via ad ogni arbitrio dei dominatori della laboriosa terra di Dalmazia. (*Approvazioni*). Esorta vivamente il ministro degli Esteri a dire una parola rassicurante in confronto degli italiani dalmati. (*Approvazioni*).

Concludendo, rileva che l'Italia è assente e disconosciuta in tutti i campi della politica internazionale, ove sempre più si accentua l'egemonia anglo-francese, e ciò si deve certo in gran parte alla nostra eccessiva debolezza nei riguardi dei nemici di ieri, per cui non è possibile essere tenuti in giusta considerazione dalle altre grandi potenze, mentre non sappiamo farci ragione in casa nostra.

La Camera nostra, espressione diretta della ridesta coscienza nazionale, deve giudicare un indirizzo di politica estera che già troppi danni ha recato al nostro Paese. (*Vivi applausi a Destra; vive congratulazioni; commenti*).

La seduta è tolta alle 19.20.

Il ministro della Guerra ha presentato alla Camera due disegni di legge, uno per il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra, l'altro per le onoranze al soldato ignoto. Dopo l'approvazione dei progetti e la sanzione reale, il ministro della Guerra provvederà con ogni urgenza a curare l'emanazione delle necessarie disposizioni di esecuzione.

L'influenza del gruppo fascista affermata da Benito Mussolini

ROMA, 20, sera

L'on. Mussolini ha fatto alcune dichiarazioni sull'opera svolta finora dal fascismo e sull'azione che questi si ripromette di svolgere nel futuro. Il *leader* dei fascisti ha detto:

«Sono pienamente soddisfatto per il modo in cui il gruppo ha cominciato a funzionare, rivelando in diverse occasioni, più o meno clamorose, la sua perfetta fusione. Sono nel gruppo fascista dei valori intellettuali di primo ordine, dei valori tecnici che avranno campo di rivelarsi nelle discussioni future. Ritengo che l'influenza politica del gruppo fascista sarà sempre più sensibile. Dopo quella dei socialisti e dei popolari, è la forza più numerosa e compatta che ci sia al Parlamento italiano.

Parlerò sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona, e ciò mi darà occasione a precisare le posizioni politiche e storiche del fascismo, sia di fronte al Governo Giolitti, come di fronte a tutti gli altri partiti. Da questo punto di vista il discorso stesso può determinare conseguenze politiche di qualche rilievo.

Il fascismo è in un periodo di promettentissimo sviluppo. Le manifestazioni regionali ne sono la prova. Le recenti polemiche non hanno scalfita la compagine del fascismo. Qua e là c'è stato un esodo di elementi infidi, gente che valeva meglio perdere che trovare. Ma il grosso è rimasto fedelmente nelle file.

A poco a poco tutte le calunnie lanciate contro il fascismo dovranno cadere. L'attuale agitazione contro il caroviveri sfata la calunnia che il fascismo è vincolato a difendere gli interessi dei parassiti, il fascismo è, invece, una strenua difesa degli interessi generali della Nazione, dei suoi valori imponderabili, il tracollo dei quali segna la decadenza irreparabile della Nazione.

Quanto ai socialisti, smettano di diffamarci, smettano di tenderci imboscate, e noi disarmeremo.»

Come si giunse all'accordo di Rapallo

Un Libro verde sulle trattative con gli Alleati ed i jugoslavi

ROMA, 20, sera

Il Libro verde presentato oggi alla Camera dal ministro degli Affari Esteri, contiene i documenti diplomatici che portarono alla conclusione del Trattato di Rapallo. Il Libro verde si compone di 101 documenti.

Dopo Pallanza

I primi due contengono il resoconto delle sedute tra il ministro del tempo, on. Scialoja, ed i signori Pasic e Trumbic a Pallanza nel maggio del 1920. Risulta che allora i delegati jugoslavi domandavano una linea di confine come fu proposta da Wilson; ammettevano la sovranità dell'Italia su Fiume città, ma esigevano la sovranità su Porto Baross e sulle ferrovie. Domandavano tutte le isole del Quarnaro e della Dalmazia, senza eccezione; proponevano un regime autonomo per Zara; esigevano il riconoscimento dell'annessione al Regno serbo-croato-sloveno del Montenegro.

Il 15 maggio l'on. Scialoja annuncia in un dispaccio il rinvio delle trattative, in seguito alla crisi ministeriale. Il 28 giugno 1920 il conte Sforza telegrafa ai nostri ambasciatori a Londra ed a Parigi ed al nostro ministro a Belgrado che l'Italia considera con moderazione il problema adriatico, ma ha ragione di temere per il contegno dei jugoslavi. Il 7 giugno il signor Millerand e Lord Curzon promettono di telegrafare a Belgrado raccomandazioni di calma; il 13 luglio il conte Sforza telegrafa da Spa al nostro incaricato d'affari a Belgrado, avvertendolo che l'ambasciata inglese a Roma ha chiesto notizie alla Consulta intorno a preparativi di d'Annunzio per un'azione in Montenegro ed in Albania. Il ministro avverte pure che il sig. Trumbic si è recato a trovarlo a Spa e che egli ha raccomandato allo stesso signor Trumbic vivamente che si evitino da parte del Governo jugoslavo atti e gesti che nuocerebbero ai buoni rapporti fra i due paesi. Il conte Sforza, il 21 luglio telegrafa da Roma al nostro incaricato d'affari a Belgrado dandogli conto dei colloqui avuti con Trumbic a Spa per giungere ad un accordo.

La risposta jugoslava

L'ambasciatore Imperiali, il 28 luglio 1920 telegrafa da Roma che lord Curzon lasciava all'Italia e alla Jugoslavia di intendersi direttamente, non intendendo di intervenire. Il 18 settembre da Belgrado si telegrafava alla Consulta che quel Governo era pronto a riprendere i negoziati. Il ministro degli Esteri risponde avvertendo che le trattative debbono farsi in Italia e che, per prima cosa, l'Italia vuole un serio confine terrestre, come suprema necessità nazionale.

Il conte Bonin Longare, da Parigi, il 22 settembre telegrafa al conte Sforza il risultato di un colloquio col signor Millerand: questi si è dichiarato subito favorevole al punto di vista italiano per la frontiera del Monte Nevoso ed ha telegrafato a Belgrado in senso favorevole all'Italia. Il sig. Leygues ha poi manifestato al conte Bonin il proposito di mostrare la sua amicizia verso l'Italia, non con parole ma con fatti, essendo desiderio del Governo francese di veder composta la controversia.

Il 25 settembre da Belgrado si telegrafa che quel Governo è contrario a tenere la conferenza in Italia per timore di incidenti, ma Sforza risponde escludendo la possibilità di incidenti ed insistendo per l'Italia. Il 6 ottobre il ministro degli Esteri telegrafa a Belgrado protestando contro il noto articolo della legge elettorale jugoslava. L'incaricato d'affari d'Italia il 7 ottobre telegrafa da Belgrado che quel ministro degli Esteri gli ha dichiarato che le disposizioni elettorali erano di carattere formale, ma che il numero dei deputati da eleggere è stato stabilito tenendo conto esclusivamente dei territori trovantisi sotto l'autorità jugoslava.

Un telegramma di Giolitti

Il 22 ottobre il conte Sforza telegrafa ai nostri ambasciatori a Londra e a Parigi l'intenzione di invitare gli jugoslavi a negoziati diretti; prega di darne conto a quei Governi, esprimendo il desiderio che si invitino i jugoslavi ad una immediata evacuazione della Carinzia. Il 24 ottobre l'ambasciatore Bonin telegrafa che il signor Leygues gli ha risposto che agirà nel senso voluto, manifestandogli il suo compiacimento per la ripresa dei negoziati.

Il 31 ottobre il conte Sforza telegrafa agli ambasciatori a Parigi e Londra le linee del programma italiano nelle trattative; lo stesso giorno l'ambasciatore Bonin ed il marchese Imperiali rimettono, rispettivamente al Presidente della Repubblica francese ed al «premier» inglese, un dispaccio dell'on. Giolitti, esprimente la speranza che gli Alleati intervengano in modo efficace a Belgrado per giungere a quella pace di conciliazione che è anche nell'interesse dell'Europa.

L'ambasciatore a Londra, il 1.o novembre 1920 telegrafa che Lord Curzon gli ha chiesto particolari precisi intorno alle richieste italiane, non potendo prendere l'impegno preciso di intervenire senza prima conoscere tutto intero il nostro progetto. Il 2 novembre 1920 il conte Bonin manda da Parigi che il signor Millerand lo ha assicurato del suo vivo desiderio di promuovere un accordo; ha espresso il dubbio che la linea del Nevoso potesse venire contrastata da Washington. L'ambasciatore a Londra il 4 novembre telegrafa il resoconto di un suo colloquio con Lloyd George. Questi gli ha detto che annette una grande importanza al consolidamento dell'amicizia italo-britannica.

La firma del Trattato

Il 4 novembre il conte Sforza invia a tutte le ambasciate e legazioni d'Europa ed a Washington, una nota circolare telegrafica, annunciando l'inizio imminente delle trattative con i jugoslavi, dicendo che in esse sarà osservato il massimo spirito di conciliazione, ma il fermo proposito di assicurare all'Italia i suoi confini naturali. Il 4 novembre il marchese Imperiali telegrafa da Londra che Lloyd George, d'accordo con Lord Curzon, ha fatto telegrafare a Belgrado, nel senso desiderato dall'Italia; da Parigi il 5 e l'8 novembre l'ambasciatore conte Bonin telegrafa che la Francia ha fatto nuovi passi a Belgrado in favore della tesi italiana.

Il 10 novembre Sforza telegrafa a Giolitti che di fronte alla fermezza delle nostre domande, Trumbic ha dichiarato di accettare la frontiera del Nevoso, l'indipendenza di Fiume e la sua continuità con l'Italia, la sovranità su Zara, Lussino, Cherso, Lagosta ed altre isole minori. Il 12 novembre si firma il Trattato ed il ministro degli Esteri ne dà notizia ai rappresentanti diplomatici all'estero, dicendo che con esso l'unità della Patria viene raggiunta entro i suoi confini perfetti, mentre si crea un'atmosfera di collaborazione con la Jugoslavia, con reciproco vantaggio.

Il Libro verde riproduce il testo della convenzione firmata a Rapallo contro il ristabilimento degli Absburgo ed il testo del decreto della nomina delle commissioni per la esecuzione del Trattato di Rapallo; infine sono riprodotti vari dispacci dei rappresentanti all'estero, che riferiscono l'impressione favorevole ovunque prodottasi per la conclusione del Trattato.

Le operazioni di cambio a Zara

Il Governo disposto a modificare il decreto

ROMA, 20, sera

Sulle trattative corse fra la commissione di Zara ed il Governo per addivenire ad una più equa soluzione del cambio della valuta, il sen. Salata ha fatto a nome del Governo, alla commissione stessa ed agli on. Ghiglianovich e Krekich un'importante dichiarazione.

In questo è detto che, poichè la conversione è prevista in due tempi, il primo per il cambio delle 3000 corone per persona, ed il secondo per le somme superiori e quello dei depositi presso istituti di credito ecc., nulla osta che, pur iniziandosi senza dilazione la prima operazione ed entrando per ogni effetto in vigore il decreto legge, il Governo possa prima della scadenza del 4 luglio, prendere in esame ed eventualmente adottare provvedimenti e concrete proposte di modificazioni o complementi del decreto; che venissero presentati per il tramite del Commissario Civile di Zara.

Quando risultasse necessario, il Governo è disposto a prolungare il termine della scadenza del 4 luglio. Perchè le richieste, di modificazioni o complemento, possano essere prese in considerazione, è necessario però che esse non abbiano per effetto un aumento dell'onere considerevole assuntosi dallo Stato per questa conversione, e stabilito dal decreto legge in 60 milioni di lire e, che siano tenute ferme le linee fondamentali del provvedimento, pur eliminando eventuali lacune e sperequazioni che la pratica abbia segnalato.

Indubbiamente si è fatto un passo avanti sulla via della soluzione dell'incresciosa questione. Noi crediamo che con un po' di buona volontà da parte di Zara, da un lato, e del Governo dall'altra, l'accordo possa essere facilmente raggiunto, come lascia prevedere la dichiarazione del sen. Salata. Sarebbe anche preparato un concreto progetto da parte dei rappresentanti della città di Zara. Nel caso che questo nuovo progetto venisse presentato dalla città di Zara ed il Governo vi aderisse, sarebbe prorogato il termine del 4 luglio, limite massimo per la chiusura di tutte le operazioni di cambio.

Questa notizia partecipata dall'on. Krekich a Zara, è valsa a far sospendere la proclamazione dello sciopero generale, già stabilito in segno di protesta. La commissione è partito per Zara per prendere colà opportuni accordi e per trattare e decidere sulle dichiarazioni del Governo.

La pubblicazione dei fascisti contro i socialisti

ROMA, 20, sera

L'annunziata pubblicazione documentaria sui delitti, sulle violenze e sugli abusi commessi dai socialisti italiani in questi ultimi anni, pubblicazione edita a cura del comitato centrale dei fasci italiani di combattimento, in risposta al volume «Fascismo» pubblicato dalla biblioteca dell'*Avanti!*, verrà distribuita ai deputati e senatori ed alla stampa, mercoledì. Il ritardo è dovuto al fatto che, contrariamente alle previsioni ed ai propositi dei compilatori, la raccolta degli elementi è riuscita abbondante e ponderosa. La pubblicazione dal titolo «Barbarie rosse», ha un carattere puramente cronologico ed è schiacciante per la lunga serie dei delitti che allinea agli occhi dei lettori. Il volumetto è preceduto da una prefazione di Mussolini.

La costituzione dei vari gruppi della Camera

ROMA, 20, sera

Stamani s'è riunito a Montecitorio l'ufficio di presidenza della Camera per procedere alla costituzione degli uffici dei gruppi. Come è noto, il deputato, nei cinque giorni che seguono dalla cerimonia del giuramento, deve indicare alla presidenza in quale ufficio intende essere inscritto. L'on. Sandroni aveva fatto pervenire alla presidenza la dichiarazione di inscrizione nell'ufficio del gruppo popolare, ma mancava l'accettazione del gruppo e l'ufficio di presidenza non ha ritenuto di accogliere la richiesta.

Ecco finora l'elenco numerico dei gruppi: agrario 26, comunisti 11, democrazia liberale 79, democrazia sociale 63, nazionalisti 10, liberali democratici 17, popolari 105, riformisti 25, repubblicani 7, slavi 4, tedeschi 4, socialisti 121, fascisti 35, misti 9. Poichè i repubblicani, gli slavi ed i tedeschi non raggiungono il numero di 10, voluti dal regolamento, saranno inscritti nell'ufficio misti. Di quest'ufficio fa parte l'on. Nitti, mentre l'on. Giolitti fa parte dell'ufficio della democrazia liberale.

Stamane s'è riunito il gruppo comunista che, dopo ampia discussione sul caso Misiano, si è occupato dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. E' stato incaricato l'on. Gnudi di fare una dichiarazione programmatica a nome del partito. L'on. Tuntar si occuperà della situazione nella Venezia Giulia e l'on. Graziadei della situazione generale.

L'azione dei fascisti

Il gruppo parlamentare fascista s'è riunito stamani. Il segretario ha comunicato l'inscrizione al gruppo degli on. Giuriati e Righetti, cosicchè il gruppo risulterà costituito da 35 deputati. Quindi l'on. Mussolini ha comunicato una lettera dell'on. Colajanni, il quale chiede di essere inscritto al gruppo fascista, «la cui grande maggioranza, dice la lettera, si è dichiarata tendenzialmente repubblicana».

Si discute sul caso Misiano e si decide di inviare alla presidenza della Camera, la seguente dichiarazione: «Il gruppo parlamentare fascista comunica che esso è disposto a non impedire con la violenza che Misiano presti giuramento, perchè, come da dichiarazione fatta dal «leader» del gruppo comunista, l'attività parlamentare del Misiano si limita a questa sola formalità e si riserva di determinare il suo atteggiamento futuro dal contegno che terrà Misiano e dalle decisioni del gruppo parlamentare comunista».

Su proposta degli on. Mussolini e Giuriati, viene richiesto di presentare una mozione d'ordine, con cui si chiede che, in risposta al discorso della Corona, parli un solo oratore. L'on. Caradonna si occuperà della questione dei mutilati. Sulla riforma della burocrazia s'è votato il seguente ordine del giorno: «Il gruppo parlamentare fascista, discutendo circa l'eventuale questione di una fiducia al Ministero Giolitti sui provvedimenti specifici della burocrazia, decide di negare i pieni poteri al Governo».

Sulla questione montenegrina viene votata una mozione, colla quale si invita il Governo a procedere senza indugio perchè la questione montenegrina venga risolta attraverso un areopago internazionale e al Montenegro sia assicurato il diritto di autodecisione mediante plebiscito.

Per gli invalidi e mutilati

Viene, infine, approvata la seguente mozione per gli invalidi e i mutilati di guerra e per gli ex combattenti, proposta dall'on. Acerbo: «La Camera, riconosciuta l'assoluta urgenza di risolvere nel modo più che possibile completo il problema della sistemazione economica e giuridica dei mutilati e degli invalidi di guerra, degli ex combattenti e degli eredi dei caduti; riaffermando quale dovere imprescindibile dello Stato la riconoscenza sotto forma di tangibili ed eque provvidenze di tutela e di assistenza per tutti quelli che per la Patria compirono i maggiori sacrifici; invita il Governo a presentare con carattere d'urgenza all'approvazione del Parlamento i necessari provvedimenti, alcuni dei quali già annunciati, affinchè vengano sancite le seguenti provvidenze essenziali: a) Collocamento obbligatorio dei mutilati e invalidi nelle amministrazioni pubbliche e private; b) estensione delle eccezioni proposte circa licenziamento dei mutilati e invalidi avventizi delle pubbliche amministrazioni anche agli ex combattenti di trincea; c) miglioramenti immediati delle pensioni per i tubercolotici e per gli inabili assoluti a qualsiasi lavoro, fermo restando l'impegno assunto dal cessato Parlamento della riforma generale del regime delle pensioni entro il 1921; d) estensione di tutte le disposizioni di legge sulle pensioni alle provincie annesse; e) sanzionamento del diritto dei combattenti alla preferenza a parità di meriti nei pubblici concorsi e pieno riconoscimento del servizio militare prestato ai fini dell'avanzamento di carriera e di passaggio di ruolo nelle amministrazioni dello Stato; f) estensione della polizza e sollecita consegna di essa a tutti i combattenti, secondo le proposte formulate dall'apposita Commissione ministeriale e possibilità della sua valorizzazione attraverso le forme individuali e collettive del lavoro; g) provvidenze speciali secondo promesse già fatte a favore dei sottufficiali smobilitati; h) intensificazione della campagna della bonifica umana dei malarici e estensione dell'assistenza morale ed economica già seguita per essi ed in analoghe forme a tutti i minorati dalla guerra».

Il gruppo fascista ha poi deciso di interpellare il Governo per conoscere quali misure intenda prendere di fronte al dilagante e legittimo movimento contro il caro-vita e plaude, intanto, all'azione dei Fasci. Il gruppo ha aderito all'interpellanza dei nazionalisti per i pensionati. Gli on. Giuriati, Celesia e Bottai sono stati incaricati di recarsi dall'on. Giolitti per discutere circa i fatti di Venezia, e l'on. Caradonna per i fatti di Puglia.

Voci di nuovi disordini a Mosca

LONDRA, 20, sera

Il corrispondente della *Morning Post* da Helsigfors telegrafa che il malcontento a Mosca fra le truppe rosse arrivà a tal punto, che le caserme di alcuni reggimenti hanno dovuto essere circondate da distaccamenti composti di cinesi e posti sotto il comando di ufficiali scelti. Il Governo non osa impiegare l'esercito rosso contro gli operai. Circa 10 giorni fa, questi ultimi hanno reclamato la soppressione della razione supplementare di viveri che i commissari di Mosca ancora ricevono. Altri operai hanno saccheggiato i magazzini di viveri degli impiegati dei Soviet. Gravi disordini sarebbero avvenuti a Jaroslaw e Nisnij Nowgorod.

Il capo della polizia di Vienna incaricato di formare il nuovo Ministero

VIENNA, 20, sera

(*g. s.*) Il presidente della polizia di Vienna, Schober, ha ricevuto l'incarico di formare il nuovo Ministero. La soluzione della lunga crisi fu resa possibile in seguito alla rinuncia dei cristiano-sociali stiriani, di tenere il plebiscito.

Schober cercherà di costituire un Gabinetto apolitico di funzionari. L'unico ministro del Governo che rimarrà in carica sarà con molta probabilità quello delle Finanze, Grimm.

Gli Alleati contro la Grecia

Le conclusioni del convegno di Parigi

PARIGI, 20, sera

Lord Curzon è partito stamani per Londra e la fine del convegno franco-inglese di Parigi ha permesso ai giornali francesi di fare in certa qual maniera il bilancio delle decisioni prese. Com'è noto, si è concordata una azione comune che si inizierà ad Atene, invitando il Governo greco di lasciare all'Intesa la cura di sistemare la questione orientale.

Il giuoco dell'Inghilterra

Per verità, dopo due giorni di discussione, bisogna riconoscere con la stampa parigina, che le decisioni sono alquanto dilatorie e che di sostanziale non è stato finora deliberato nulla. Per quanto riguarda l'Alta Slesia, si è infatti concluso di chiedere una nuova relazione sopra la frontiera da stabilire. Per quanto concerne l'Oriente, si è invitata la Grecia ad accettare la mediazione delle tre potenze dell'Intesa. Ma se su questa formula la Francia, l'Inghilterra e l'Italia hanno potuto mettersi d'accordo abbastanza facilmente, non altrettanto facili sono stati, e probabilmente saranno, gli accordi sopra la vastità dei sacrifici da imporre alla Grecia.

Per quanto riguarda le occupazioni territoriali in Asia Minore, il *Temps* fa una ipotesi abbastanza ragionevole sui motivi che hanno indotto l'Inghilterra ad abbandonare in quest'occasione la pupilla ellenica. Evidentemente, essendosi accorta della debolezza militare della Grecia, vuole ora dare sfogo alla Turchia sul Mare Mediterraneo, onde concludere con la nemica di ieri la pace che le tolga ogni preoccupazione nella Mesopotamia e nel Caucaso. La Granbretagna, infatti, ha compreso che se essa vuole sfruttare la pace e, quindi, i giacimenti petroliferi della Mesopotamia e la ricchezza del Caucaso, deve essere lasciata tranquilla dai curdi, i quali abitano le regioni montuose e non sono facilmente afferrabili da un esercito europeo. Ora turchi e curdi vivono in ottimo accordo. Sarebbe perciò facilissimo ai turchi aizzare contro gli inglesi la popolazione guerriera curda ed impedire loro di godere di quella pace della quale invece hanno tanto bisogno.

Gli imbarazzi di Costantino

Quanto alle intenzioni che l'Inghilterra e la Francia nutrono riguardo al futuro assetto territoriale della Turchia, le divergenze sembrano gravi. Riguardo a Smirne ed il suo territorio, tutti sono ormai completamente d'accordo. Per la Tracia, invece, l'Inghilterra per il momento considera la possibilità di un lieve indietreggiamento della frontiera greca e la smilitarizzazione di un vasto territorio, con un sistema di garanzie a favore della popolazione mussulmana di Tracia ed un regime speciale per la città di Adrianopoli.

I francesi e gli italiani invece sono favorevoli ad una più radicale concessione fatta a favore della Turchia. Tuttavia, non sembra che i punti di vista siano decisamente inconciliabili. Il curioso in tutte queste polemiche è questo: che mentre si ocre ad entrambi i contendenti la mediazione delle grandi Potenze, non si dice neppure lontanamente in che cosa questa mediazione consisterà. Pare però che Lord Curzon, venendo a Parigi fosse già d'accordo sulle linee maggiori della sua condotta con i rappresentanti di re Costantino.

Il nuovo re dei greci si trova infatti, a quanto sembra, in seri imbarazzi col suo esercito e sarebbe ben lieto di cavarsi d'impaccio mediante una pressione delle Potenze, che gli permettesse di ritirarsi da Smirne, salvando la corona ed il prestigio. L'offensiva greca è stata aggiornata una volta di più. A quanto dicono gli elleni, l'arrivo del re in Asia Minore, ha modificato il piano del comando, nel senso che si vuole essere preparati a tutto e sferrare l'offensiva in modo sicuro, da evitare qualsiasi possibilità di insuccesso. Pertanto, si starebbero rafforzando gli armamenti e aumentando gli effettivi. Questo lasso di tempo permetterà intanto a molti avvenimenti di maturare.

Concordanze e divergenze fra i Gabinetti di Londra e Parigi

LONDRA, 20, sera

Le discussioni di Parigi sulle questioni di Oriente sono state sospese. Lord Curzon ritorna a Londra stasera. Non sembra che il suo viaggio a Parigi abbia dato risultati soddisfacenti per il Governo inglese. L'accordo completo fra gli Alleati, tanto desiderato, è ancora lontano dall'essere raggiunto.

Per quanto riguarda la Grecia, sembra che i francesi e gli inglesi si siano intesi sulla necessità di obbligare i greci a ritirare le loro truppe dall'interno del territorio e ad erigere Smirne in Stato autonomo, sotto la sovranità turca. Per quanto riguarda la Tracia, ogni cosa è stata lasciata in sospeso, perchè i francesi domandano il ritorno parziale di Gallipoli alla Turchia e con essa della Tracia orientale, compresa entro la linea Enos-Midia. La Tracia occidentale, secondo il progetto francese, dovrebbe formare uno Stato autonomo.

L'Inghilterra afferma di non poter accettare questa proposta, la quale implica una troppo vasta revisione del Trattato di Sèvres e, perciò, ogni decisione è stata rinviata ad un prossimo colloquio. Probabilmente Lloyd George coglierà l'opportunità offertagli da queste nuove divergenze con la Francia, per riproporre la convocazione del Consiglio Supremo per la sistemazione di questa e delle altre questioni pendenti, quella della Slesia compresa.

Il Gabinetto montenegrino dimissionario

ROMA, 20, sera

Oggi, dopo un animatissimo convegno tenutosi a Roma dai membri del Gabinetto montenegrino, questo ha deciso le proprie dimissioni. Subito dopo l'adunanza è stato trasmesso ai vari centri italiani, dove sono adunati profughi montenegrini e dove si trovano i resti dell'esercito montenegrino, il seguente comunicato: «Il Governo montenegrino, presieduto dal signor Plamenatz, ha rassegnato quest'oggi le dimissioni nelle mani di S. M. la Regina Milena, reggente dello Stato montenegrino, la quale sta prendendo provvedimenti per la formazione del nuovo Ministero». Si parla di una probabile successione di Vuiovic.

L'"imposta del sacrificio,, in Germania

BERLINO, 20, sera

Il Gabinetto ha deciso che l'«imposta del sacrificio», la cessione forzata di una parte del patrimonio, venga nuovamente elevata. I particolari dell'operazione e le percentuali verranno fissate dal ministro delle Finanze. Le proposte saranno presentate al «Reichstag» insieme ad altri progetti d'imposte. Il ministro della Ricostruzione, ha ordinato l'immediato sequestro di numerosi titoli stranieri e, specialmente, delle azioni ferroviarie russe, austro-ungariche, turche, alsaziane e lorenesi e di altri valori. Il ministro accumula evidentemente divise estere per il prossimo versamento all'Intesa.

E' stato rilasciato a Firenze il maggiore Nino Maffei che fu il primo arrestato per lo scandalo della Missione a Vienna. Col generale Segre ed il maggiore Maffei, sembra che anche verso un altro ufficiale verrà preso uguale provvedimento.

A Bomporto, nel Modenese, è avvenuto un conflitto tra fascisti e comunisti, del quale mancano particolari. Vi sarebbero vari morti e feriti.

CRONACA DELLA CITTÀ

La mentalità austriaca dell'on. Wilfan

Quella dell'on. Wilfan è una mentalità politica superata. Egli considera, tratta e risolve il problema della piccola minoranza slava entro i confini italiani con i medesimi criteri che hanno guidato nell'aspra battaglia degli irredentismi le nazionalità oppresse contro il giogo absburghese. Arriva perciò — egli, tenace lealista austriaco — anche storicamente, in ritardo, quando cioè le premesse per una tale politica sono fondamentalmente cambiate. A lotte nuove, armi nuove. Almeno questo. Ma l'on. Wilfan è troppo educato alla scuola della politica viennese, e dell'abilità sorniona di questa egli è troppo convinto ammiratore per accorgersi che il tempo delle doppie posizioni in politica è ormai definitivamente tramontato. A questa mentalità dell'on. Wilfan, si inspira l'attività degli slavi delle Giulie di fronte agli italiani ed al Governo.

Se dopo quanto siamo andati di volta in volta osservando in merito a manifestazioni nazionaliste degli slavi ci fosse ancora bisogno di una riprova di tale mentalità, basterebbe leggere le dichiarazioni fatte dall'on. Wilfan al nostro corrispondente romano.

Il legalitarismo inventato dalla società politica *Edinost* per rendere più realizzabile parlamentarmente l'insofferenza antitaliana e la amara delusione storica dei nazionalisti slavi locali, gioca — in quelle dichiarazioni — a rimpiattino con un irredentismo affermato a metà ed a metà evanescente in un avvenire apocalittico.

Ma sostanzialmente l'on. Wilfan verrebbe — se riusciamo a penetrare sotto il velame dei versi strani — a dir questo: Gli slavi della Venezia Giulia considerano l'attuale loro situazione politica come un provvisorio. La Jugoslavia non può fare a meno dei 600.000 slavi inclusi nel territorio italiano e gli sloveni non possono rinunciare a Trieste, unico loro sbocco al mare. Quindi il trattato che codificò tale situazione deve essere modificato. E per modificarlo bastano «accordi chiari, amichevoli».

Heu pudor! L'on. Wilfan non arriva alla conclusione logica del suo irredentismo, perchè non vuol rinunciare alla pedina che gli offre il gioco del suo «legalitarismo» jugoslavo, ma è certo che con «accordi chiari, amichevoli», l'Italia rinuncierà, per fargli piacere, dopo aver a Rapallo stracciata la convenzione di Londra, anche ai magri frutti che la guerra le ha dato in compenso della sua secolare passione nazionale.

Se la mentalità dell'on. Wilfan fosse invece meno... austriaca e meno anacronistica, l'epilogo logico delle sue strabilianti argomentazioni verrebbe fuori da sè: e sarebbe quell'epilogo bellico, dal quale la deputazione slovena dice di aborrire.

Poichè l'on. Wilfan non può non essere, come noi, convinto che nessun accordo, sia pur chiaro ed amichevole, avrà per risultato la cessione da parte dell'Italia della Venezia Giulia alla Jugoslavia, anche se, come argomenta l'intervistato, il «villaggio» di Trieste è italiano, ma il suo emporio è l'unico sbocco al mare di un retroterra sloveno. Andando con la logica dell'avv. Wilfan, da parte italiana potrebbe essere chiesta con altrettanta ragione economica l'annessione all'Italia di quello *hinterland* che è servito dall'emporio triestino. Paradosso per paradosso...

Ma di tutti questi arzigogoli polemici gli slavi di qui si servono solo per mascherare il loro sfrenato nazionalismo, che non si arresta davanti a nessuna considerazione realistica dell'interesse vero della popolazione giuliana, e che dopo cinquant'anni di lotta forsennata non ha appreso nulla dalla formidabile ed irrevocabile condanna storica infiittagli da Vittorio Veneto.

Ma l'orientamento mentale che l'on. Wilfan, capo riconosciuto del jugoslavismo giuliano, tenta così di imprimere al movimento politico del nazionalismo slavo è destinato ad avere gravi ripercussioni nella nostra vita regionale. Se l'on. Wilfan pone il problema etnico sloveno-croato nella Venezia Giulia come un problema di forza (e tale appare non solo nelle recenti dichiarazioni dell'on. Wilfan, ma nei continui insultanti attacchi della stampa slava, nelle emisurate richieste delle associazioni culturali e politiche slave) è necessario che i capi e gli ispiratori del jugoslavismo estremista siano pronti a subirne le conseguenze pratiche.

E poichè nello Stato italiano la politica può essere fatta solo sulla base di interessi nazionali omogenei, anzichè essere la risultante, elaborata per via di accordi, come avveniva in Austria, di elementi nazionali contrastanti, le conseguenze pratiche dei sistemi nazionalistici inaugurati dall'on. Wilfan non possono essere che un inasprimento parossistico del sentimento antislavo locale, che era andato, dopo la redenzione, placandosi, e — sotto la pressione di questo sentimento — una politica governativa verso gli slavi meno malleabile, anche ai fini di un'efficace tutela del prestigio e della sicurezza dello Stato.

Se è questo che gli slavi vogliono, seguano pure le direttive loro tracciate dall'on. Wilfan e C.i. Non sappiamo quanto essi avranno da guadagnare nella partita che vogliono impegnare. L'estremismo nazionalista li ha traditi già una volta, quando dopo aver per cinquant'anni loro promessa la conquista di Trieste e del mare, trascinandoli in lotte perniciose contro i comprovinciali italiani, ha servito, invano, l'Austria contro l'Italia, per finire, con quella, battuto nel 1918.

E l'estremismo nazionalista li servirà ancora peggio in avvenire se gli slavi della Venezia Giulia continueranno a far propria ostinatamente la mentalità austriaca dell'on. Wilfan.

Associazione nazionale fra mutilati, invalidi, vedove ed orfani di guerra. Tutti coloro che desiderano fare acquisti di materiali residuati dalla guerra: camice, mutande, calze, pelliccie, guanti, nastri, aghi ecc., si rivolgano nell'ufficio dell'intestata associazione, via S. Giorgio N. 3, mezzanino.

Le salme di Aurelio e Fabio Nordio

saranno traslate domani al nostro cimitero

Basta leggere i brevi episodi di guerra di questi due gemelli, nati per la stessa eroica destinazione, cresciuti nella stessa fede e caduti invocando il grande nome d'Italia, per capire la nobiltà della loro anima. La consapevolezza del sacrificio non li sgomentava ma stimolava il loro coraggio ai duri cimenti. Essi chiedevano soltanto di sapersi degni l'uno dell'altro, premurosi di dare testimonianza di questa emulazione nell'olocausto all'Italia. Il loro eroismo conservava un che di gentile nella freschezza giovanile dell'entusiasmo e nella mite semplicità delle parole scritte ai congiunti. Ma in tanto candore di spiriti si cementava una volontà indomabile di guerra. E la guerra li ebbe, fervidi, esemplari, accesi d'amore per la causa della redenzione.

Non conobbero, nei duri momenti della lotta, le esitazioni che acquetano gli ardori. Essi rimasero fedeli all'idea per cui si nobilitarono, e pagarono col sangue il voto della loro vita: la grandezza d'Italia e la redenzione di Trieste.

Per tanta fede intemerata Gabriele d'Annunzio trovò spesso di poter evocare le due eroiche figure dei gemelli, parlando ai legionari.

Aurelio Nordio, nato a Trieste il 15 giugno 1897, fu il primo dei cinque fratelli che si arruolò volontario a Bologna il 17 giugno 1915. Prese il nome di Mario Giacomini. Tra gli irredenti era il più giovane volontario, come più tardi fu il più giovane caduto. L'altro gemello, Fabio, si arruolò ultimo dei cinque, dopo aver terminati, a Bologna, gli studi liceali, iniziati a Trieste, ed aver frequentato il corso allievi ufficiali di complemento, alla Scuola Militare di Caserta. Il 30 settembre 1916 vestiva per la prima volta il grigio verde.

Aurelio Nordio era stato bersagliere — da principio al 1.o regg. più tardi al 15.o — Fabio, invece, dissimile al fratello, per natura e temperamento, si arruolò negli alpini. Belle furono le parole di Fabio Nordio allorchè indossò l'agognata divisa: «Oggi appena, son finalmente degno di Aurelio!»

Per il Carso esasperante di dolore Aurelio Nordio partiva il 15 agosto 1915, dando ai suoi quel saluto che doveva essere l'ultimo. Come soldato semplice partecipò alle azioni di Doberdò e di S. Martino del Carso. Ben presto, per il suo provato ardimento, venne ammesso al primo corso di allievi ufficiali al fronte.

Fabio Nordio, invece, raggiungeva sulle nevi delle Tofane, il 10 aprile 1917, il 7.o battaglione «Belluno», degli alpini. Dopo essere stato addetto ad una sezione di pistole mitragliatrici, passò con lo stesso battaglione sull'Isonzo, nel fumoso inferno della Bainsizza. E Fabio «sapeva» di morire e «sentiva» di essere chiamato da Aurelio in quel cielo dove han posto soltanto gli eroi. Chè altro non poteva essere il luogo ove l'anima del gemello Aurelio era andata dopo le ultime parole ch'egli aveva scritto nella concitazione della vigilia: «Domani l'Italia sarà più grande». Alla Trincea delle Frasche, sulla via della sua Trieste, Aurelio Nordio cadeva il 29 ottobre. Cadde in circostanze così eroiche da essere proposto per la medaglia d'argento al valor militare, che in quei primi tempi ben difficilmente si concedeva. Per dieci mesi la sua salma giacque insepolta. Lo si credeva ormai sperduto. Ma quando nell'agosto 1916 l'Italia conquistava Gorizia ed il nemico arretrava sgomento dal Carso, due suoi fratelli, Mario, capitano di fanteria, ed Augusto, tenente medico, avevano il conforto di ritrovare il posto dove Aurelio era caduto. Potevano così, con le loro mani, seppellirlo, avvolto nel tricolore, a Villesse.

E l'eroismo di lui doveva integrarsi nel fratello Fabio. Il 17 agosto 1917, Fabio Nordio scriveva di stare bene ed in grandi speranze. Prima di partire, presago della fine, ad un compagno d'armi consegnava il braccialetto colla medaglietta perchè lo rimettesse alla mamma. Pochi giorni prima dell'offensiva per lui mortale, Fabio rifiutava un posto d'interprete nelle retrovie, scrivendo: «Ho rifiutato, non volendo ritirarmi alla vigilia di un'azione».

Il 19 agosto, alla testa delle sue mitragliatrici, passava i ponti provvisori sull'Isonzo, lanciandosi alla conquista della contestata Bainsizza, ed il giorno 24, presso Mesniak, nell'assalto ad una durissima quota, cadeva eroicamente, colpito da una fucilata nemica.

Per chilometri e chilometri, sotto il fuoco nemico, i suoi alpini ne trasportarono la salma al Judrio. Più tardi fu sepolto a Villesse accanto al fratello Aurelio.

Domani i due eroici combattenti saranno traslati e inumati a Trieste, ed il corteo partirà alle ore 15.30, da piazza Oberdan.

Per la toponomastica della Venezia Giulia

La Commissione, recentemente istituita, per stabilire definitivamente i toponimi della Venezia Giulia sarà convocata tra breve per iniziare l'indispensabile riordinamento della toponimia locale. Di questa Commissione fa parte, delegato dall'«Alpina delle Giulie» e dalla «Minerva» anche Nicolò Cobol, del quale è superfluo ricordare le benemerenze nel campo degli studi giuliani.

Ai lavori della Commissione egli offre, ora, un prezioso contributo con un saggio sulla «Toponomastica della Venezia Giulia», estratto dalla rivista *Alpi Giulie* che tratta delle scienze storiche e dei criteri di massima da seguire nel riordinamento dei nostri toponimi. Dopo aver ricordato ampiamente l'opera compiuta dai pioneri degli studi e delle rivendicazioni toponomastiche nella nostra Regione dal Rossetti al Ghersa, l'autore passa a trattare dei criteri da seguire nel riordinamento della nomenclatura locale.

Criteri generali

I criteri di massima che si dovrebbero adottare per la sua risoluzione sono di carattere generale e particolare.

I criteri di carattere generale costituiscono un diritto di fatto, al quale il Governo deve uniformarsi per apparire nella sua azione, come deve essere, dignitoso, sereno, ordinato e giusto.

Riconosciuto che la Regione Giulia è italiana, non soltanto per la vittoria conseguita con le armi, ma per istoria, per sviluppo etnico del suo linguaggio, trasformato dal latino in italiano come nelle altre provincie d'Italia; per lo svolgimento delle sue istituzioni basate sul libero comune italiano; per il risveglio della coscienza nazionale per vie naturali, non artificialmente con mezzi brutali e turpi come si fece con gli slavi, è assolutamente necessario di conservare a questa X regione d'Italia la sua fisonomia, senza sciovinismi, ma anche senza debolezze.

Ora perchè questa fisonomia sia conservata e rinnovata su criteri generali, dal momento che la lingua dello Stato è italiana, la toponomastica in generale deve uniformarsi prima di tutto alla fonetica e alla grafia italiana, tanto più che questa fonetica e questa grafia si prestano mirabilmente anche alla pronuncia di nomi slavi.

Il Bertarelli scrive: «La grafia slava rende illeggibile, per chi non la conosce — diciamo tutti gl'italiani anche colti, salvo eccezioni — i toponomi slavi. Tradotta questa grafia, nei limiti del possibile, in grafia nostra, i nomi si addomesticano — tanto più che ritornano all'antica grafia, grafia che gli slavi conoscono e pronunciano meglio della presente ch'è di linguaggio ai più di loro sconosciuto — in gran parte a segno tale, che con semplici e limitati adattamenti fonetici, moltissimi si italianizzano facilmente senza perdere il loro stampo originale» e, aggiungiamo noi, antico.

In sostanza per un grosso contingente di vocaboli (la grandissima maggioranza) si riesce ad avere con piccoli mutamenti, una toponomia accessibile come fonetica italiana, — toponomia ch'esisteva nella nostra regione all'epoca veneta o fino cinquant'anni fa, quando i scematismi della chiesa venivano pubblicati in italiano e i preti slavi anzi che fare gli agitatori arrabiati esercitavano con amore la loro missione — toponomia non molto diversa dalla effettiva slava per es.: Basovizza, Creple, Sbeunizza, Cernotich, Lipizza ecc., anzi che Basovica, Kreplje, Sbvnica, Crnotic, Lipica.

Rimanendo sempre entro il concetto generale di tradurre i qualificativi e i nomi comuni, così: superiore, inferiore, grande, piccolo, monte, colle, passo, cima, torrente, fiume, capo, lago, palude, grotta, cimitero, stazione ecc. «sulla cui adozione come scrive il Bertarelli, non può sorgere dubbio. Questa traduzione sgombra una quantità di vocaboli, che per l'esotismo della lingua — e anche per dignità della lingua nostra che ha il diritto di essere al primo posto — riescirebbe di difficile comprensione».

Criteri particolari

Se i criteri generali sono pochi di numero, quelli particolari invece sono più numerosi, essi corrispondono alle odiose misure che per il correr di tanti anni vennero messe ad effetto dal governo austriaco coll'accordo e coll'acconsentimento degli slavi.

E' tutto un mostruoso architettamento di disposizioni illegali, che nella storia da me precedentemente narrata, trovano la conferma e che oggi senza avversione, senza ira di parte, anzi col proposito di trovare la via dell'accordo e della convivenza, sempre senza debolezza nè transazioni, bisogna chiarire e togliere da buoni amici.

Uno dei primi criteri particolari, che anche gli avversari, se sono giusti, devono convenire che dev'essere adottato, è quello di sopprimere i nomi slavi o tedeschi di nuovo conio, imposti negli ultimi anni accanto ai nomi italiani antichi e noti a tutti.

Mettere vicino ad un nome come Capodistria un Kopar o Kopru; ad un Parenzo un Porec, ad un Monfalcone un Trsc paiono sogni da pazzi, mostruosità in contrasto con la lingua, la storia, il passato di queste città di pura, pretta, esclusiva origine italiana, città come Capodistria che dette i natali ad un Pier Paolo Vergerio seniore, uno dei più illustri umanisti italiani, ad un Gian Rinaldo Carli, ad un Muzio Giustinopolitano, ecc. Questo solo basterebbe a caratterizzare fino dove poteva arrivare il fanatismo, la cattiveria di certi agitatori e la stupidità di un governo, che credeva con la forza, la prepotenza e le ingiustizie coonestare simili usurpazioni.

Luoghi slavi aventi un nome antico latino o italiano documentato, ma storpiato e cammuffato in questi ultimi anni slavamente, siti di una certa importanza, come stazioni ferroviarie, grandi comuni, luoghi di confine, ecc. ecc., devono portare accanto allo slavo il nome italiano.

Sconciature di nome di santi e di altri nomi che indicano niente altro che ignoranza, stupidità, devono essere corrette, chè fanno disonore a chi le adopera ed al paese, così: Sdanjel, Skocian, Smarje, Stjak, Trusche, Rodik, Dutovlje, ecc. ecc., che non sono altri che S. Daniele, S. Canziano, S. Maria, S. Giacomo, Ciruscolo, Roditti, Duttogliano, ecc. aggiungendo, ai nomi di santi, quando si ripetono, onde non generare confusione, un epiteto.

Quasi tutti i nomi dei santi nella Regione Giulia, ciò ch'è caratteristico, per chi vuol fare la storia dei diritti, sono italiani e attendevano anch'essi ansiosamente la redenzione per indossare finalmente il tricolore d'Italia.

Nomi tedeschi di qualunque genere, devono essere aboliti o tradotti. Essi non hanno nessuna ragione di permanenza in una terra che non ha nulla che fare col tedesco.

Nella Regione Giulia, specialmente nella parte meridionale di essa, ci sono molti nomi di casolari, villaggetti, frazioni di villaggi che ricevono il nome di famiglie italiane, nomi che per la manìa slavizzatrice ebbero in dono un suffisso che è in contrasto con la loro etimologia e fonetica: Picolich, Visintinich, Lorenzich, Tomasich, Lazarich, Bartulich, Pellegrinich, che non sono altro che Piccoli, Visintini, Tomasi, Lazzari, Bartoli, Pellegrini. Questi nomi, chi si sognera di protestare se riprendono l'antica nobile loro veste?

Le nomenclature dialettali

Le belle nomenclature dialettali che si riscontrano tutte intorno ai maggiori Comuni italiani, e che trovano il riscontro nei vicini Comuni del vecchio Regno devono essere lasciate come sono. La loro veste è indizio di vera italianità autoctona così: Paugnan, Faranzan, Sisan, Barban, Ceredel, Gasel, e non Pomiliano, Faranzano, Sisano, Ceredello, Casello, ecc.

Esumare forme latine di nomi, quando i nomi stessi appariscono italiani è inutile, è più curiosità storica e da studiosi che azione pratica e d'altro canto può generare confusione. Dignano, Paugnano, Momiano, Matteria sono le antiche Altipiano, Pomiliano, Mimiliano, Metteliano. La veste odierna non le deturpa. Chiamare Dignano, Vodnian, come lo chiamano gli slavi, è una deturpazione, è una satira, o *locus non lucendi* come scrive il Kandler. «Che Vodnian vorrebbe dire paese dell'acqua, mentre a Dignano il suolo è foracchiato e non c'è acqua viva in quella località che quella di cisterna o di qualche laco».

Ci sono dei nomi che ad onta dell'avversità del governo austriaco e degli slavi — continua il Cobol — per forza di circostanze e per la propaganda efficace particolarmente del *Piccolo* e di altri giornali settimanali o cotidiani s'imposero e questi bisogna rispettargli; così: Lupolano, Castèllaro Maggiore, Alpe Grande, Taiano, Moncalvo, Cerreto, Monte Aquila, Monte Carso, Sattoriano, ecc. ecc.

I nomi geografici di qualche rilievo, come catene di monti, valli, corsi di fiumi di una certa importanza, località molto frequentate, Comuni importanti, se anche luoghi di parlata straniera, esumata la forma antica latina o italiana, che nella nostra regione esiste quasi sempre, e fu o dimenticata o cancellata, se imposta dal tempo o dall'uso metterla solo accanto alla straniera.

Assegni istituiti dall'Opera nazionale per i combattenti. Con determinazione 4 corr. sono istituiti due assegni di L. 5000 ciascuno, da aggiudicarsi ad ingegneri reduci di guerra i quali, risultando vincitori del concorso per ingegneri-allievi nel Corpo reale delle miniere, bandito con decreto 2 aprile 1921 dal Ministero per l'Agricoltura, sieno inviati all'estero. Sono istituiti inoltre tre assegni di L. 15.000 ciascuno, da aggiudicarsi, a giudizio di apposita commissione, ad altrettanti ex-combattenti laureati in ingegneria industriale e civile, per consentir loro di compiere un conveniente periodo di tirocinio nella tecnica mineraria-petrolifera presso società petrolifere in Romania e in Galizia. Le domande dovranno essere presentate coi relativi documenti entro il 15 luglio 1921 all'Opera nazionale per i combattenti, educazione ed avviamento professionale, Roma, via Nazionale 200.

«Canti e cantadori di Sardegna» è il titolo della conferenza-concerto che il prof. Gavino Gabriel terrà stasera alle ore 21, nella sala della Filarmonico-Drammatica. L'avvenimento artistico che tanto appassionò il pubblico italiano di molte città, sarà gustato anche da noi. I biglietti si acquistano a lire 8 presso la Permanente ed all'ingresso della Filarmonica.

Il prezzo della carne

Il prezzo massimo di vendita al pubblico per le carni bovine macellate fresche viene stabilito, con decorrenza da oggi martedì 21 corrente, come segue: parti anteriori con giunta lire 8.80; parti posteriori con giunta lire 10.20; carne senza osso (polpa) lire 14.

Restano inalterati i prezzi di vendita per la carne bovina congelata.

COMUNICATI

Paolina Theiner
Federico Krisch
oggi sposi

Trieste, 21 giugno 1921

Ai novelli sposi
Paolina Theiner
Federico Krisch
gli ufficiali di macchina del piroscafo „Pilsna" es rimono gli auguri più sinceri ed i più fervidi voti di felicità

Trieste, 21 giugno 1921

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso ringrazio i miei indimenticabili colleghi, i

medici distrettuali e scolastici

per l'attestazione di stima che supera il modesto mio merito, ed è ambito premio al lavoro ispirato a sincera fede ed al comune amore alla nostra città.

Dott. Antonio Jellersitz

Ripubblichiamo il seguente ringraziamento, comparso in forma incompleta nel numero di domenica scorsa.

I sottoscritti esternano la loro immensa gratitudine al valente medico

dott. Lino Urizio

che con valide e disinteressate cure riuscì a salvare il loro adorato figlio Aldo da una grave meningite cerebro-spinale, ridonandolo al loro affetto.

Ringraziamo pure sentitamente la dottoressa **Evelina Ravitz**, il dott. **Paolo cav. Jacchia**, il dott. **Pino Stenner** e dott. **Seunig**, nonchè le infermiere del I padiglione dell'ospedale della Maddalena.

ALBERTO ed ERMENEGILDA LEVI

RINGRAZIAMENTO

I miei più sinceri ringraziamenti al chiarissimo medico

dott. Giuseppe Rosato

che con valenti cure mi seppe ridonare la salute dopo lunga e grave malattia.

GINA VIOLA

I sottoscritti, dispiacenti di aver offeso in vario modo la signora Wanda Comisso al 27 e 29 marzo 1921, deplorano le parole usate riconoscendole assolutamente infondate.

Francesco e Caterina Facchinetti
Antonio Dragogna

Porto a conoscenza dello spett. Pubblico che son stato in persona ad acquistare una partita **Vino nero** e **bianco** soave dai produttori di **Sommacampagna** (Verona) garantito di pura uva e metto in vendita al minuto

Nero a lire 4.— al litro
Bianco soave a lire 4.40 al litro

Spaccio Vini, Via Milano N. 17.

CLEMENTE RABAR

Comitato elettorale ufficiale per le elezioni della Camera di Commercio e Industria

Elettori della II categoria commerciale! Il giorno 22 giugno, dalle 9 alle 13, siete chiamati alle urne.

Votate per i seguenti candidati:

1) **Ballis Francesco**
2) **Bruna Carlo**
3) **Cesareo Cesare**
4) **Chiaruttini Pietro**
5) **Gianfrè Umberto**
6) **Maccari Antonio**
7) **Mecozzi Armando**
8) **Rodriguez Ruggero**
9) **Scala Ermenegildo**
10) **Segrè Arrigo**

Il Comitato elettorale ufficiale

N.B. Si avvertono gli elettori che nessuno è obbligato a firmare la scheda.

I detentori, residenti in Italia, di obbligazioni di priorità, emesse dal cessato Lloyd Austriaco, sono invitati a presentarle entro il 15 luglio 1921, alla Cassa principale del Lloyd Triestino in Trieste (Piazza dell'Unità N. 1).

La Cassa principale vi apporrà, mediante timbro, la nuova ragione sociale «Lloyd Triestino» e le restituirà immediatamente al presentatore.

LLOYD TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Società Italiana di Servizi Marittimi
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - telefono N. 71

Al 23 corr. è atteso qui il piroscafo sociale

„BULGARIA"

il quale caricherà per **Venezia, Ancona, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Port Said**, porti della **Soria** e **dell'Asia Minore**.

Si accettano pure caricazioni con trasbordo (polizza diretta) per **Volo, Syra** e scali minori della **Grecia**, nonchè per il Mar Nero.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che col giorno 23 giugno corr. i piroscafi in linea

TRIESTE-CURZOLA

partiranno ogni **giovedì** anzichè alle ore 17.30 **alle ore 14,** e che col giorno 24 giugno corr. i piroscafi in linea

Alessandria celere

partiranno ogni **venerdì** alle **ore 13,** anzichè alle ore 15.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo

„Maria"

carica il giorno 21 corrente per Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic.

Informazioni:
G. GIUNA, Tel. 19-67

SOCIETÀ NAVIGAZIONE „DALMATIA"

Il Piroscafo

"JASON,,

caricherà al PUNTO FRANCO martedì 21 e mercoledì 22 corr. per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic**

Per informazioni rivolgersi:
SOC. „DALMATIA" - Telefono 25-20

Il piroscafo ellenico di I. classe

"ARISTIDES,,

proveniente da Smirne e scali arriverà qui verso il 21 corrente e partirà il 28 giugno corr. assumendo merci e passeggieri direttamente per

BARI, BRINDISI, VALONA, SANTI QUARANTA, CORFU', PIREO, SCIO, SMIRNE, METELINO e SALONICCO

Inoltre, con trasbordo polizze dirette, per tutti gli altri porti della Grecia.

Insinuazione polizze, ordini d'imbarco e passeggieri rivolgersi presso

L'Agenzia Marittima
L. WEIS fu FRANCESCO
Via Mazzini N. 3, Telef. 31-44

Apertura a Barcola
del
Caffè-Ristorante
VITTORIO VENETO
Propr. Ida Stocca in Cosovel

„SPALATO"
Società Anonima del Cemento Portland

In base alle deliberazioni ed alla autorizzazione dell'Assemblea generale degli azionisti, tenutasi addì 15 maggio 1921, a Spalato, il dividendo per l'anno 1920 è pagabile, a partire da oggi, con lire 30 per azione, verso presentazione del tagliando N. 12, presso la Cassa della Società, in Trieste, Via Riccardo Pitteri N. 8, nonchè presso le sedi di Trieste della Banca Italiana di Sconto, Banca Commerciale Italiana e Banco di Roma.

In conformità alle deliberazioni della stessa Assemblea, il capitale azionario della Società viene aumentato da nominali corone 10.000.000 a nominali corone 15.000.000 mediante emissione di 25.000 azioni nuove di nominali cor. 200 l'una.

Delle anzidette azioni, 15.000 vanno offerte in opzione ai vecchi azionisti in ragione di tre nuove per dieci vecchie, alle seguenti condizioni:

1) Il prezzo di emissione viene fissato in lire 200 più il 5% di interesse su questo importo dal 1.o gennaio 1921 sino al giorno del versamento pagabile il tutto all'atto dell'operazione.

2) Il diritto d'opzione dovrà venir esercitato dal 21 giugno fino a tutto 30 giugno 1921, mediante presentazione delle azioni vecchie accompagnate dalla distinta relativa firmata dal possessore e contenente i numeri delle azioni presso l'Ufficio commerciale della Società, Via Riccardo Pitteri N. 8 e presso le sedi di Trieste della Banca Italiana di Sconto, Banca Commerciale Italiana e Banco di Roma.

3) Le nuove azioni hanno godimento dal 1.o gennaio 1921.

4) Il sopraprezzo ricavato da questa emissione, dedotte le spese, verrà devoluto al fondo di riserva, a sensi dell'art. 7 dello statuto sociale. Le rimanenti 10.000 azioni vengono assegnate ad un gruppo di Banche che si sono obbligate ad acquistarle al prezzo di lire 330 più interessi come sopra. Anche la differenza fra questo prezzo ed il valore nominale verrà, dopo dedotte le spese, assegnata al fondo di riserva.

Spalato, 16 giugno 1921.

Il Consiglio d'amministrazione

Società di Navigazione a Vapore "ISTRIA-TRIESTE,,

L'infrascritta si pregia d'invitare i signori azionisti ad intervenire al

XXXIII Congresso Generale Ordinario

che si terrà a Trieste, nella sala minore della Camera di Commercio, il giorno **mercoledì 29 giugno 1921 alle ore 11,** col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Lettura del verbale dell'antecedente congresso.
2) Presentazione del Bilancio per l'anno 1920; relazione dei revisori; discussione ed approvazione del Bilancio e deliberazione sull'impiego degli utili della gestione.
3) Elezione di 4 membri del Consiglio di amministrazione, nonchè dei due revisori e dei due revisori sostituti.
4) Fissazione degli onorari del Comitato esecutivo e dei due revisori e loro sostituti.
5) Proposta di modificazione dell'art. ... dello statuto sociale. (Nella seconda linea tra le parole «esecutivo» e «insieme» da interpolare «oppure di un membro del Comitato»).

Per disposizione dell'art. 29 dello statuto sociale almeno tre giorni prima dell'adunanza, spetta ad ogni azionista avente diritto di voto che gli si conceda di ispezionare i registri dell'Amministrazione alla sede della Società, durante le ore d'ufficio. Per la validità della deliberazione sul punto 5 è necessario che al Congresso siano rappresentate almeno 9000 azioni e che la proposta raccolga almeno tre quarti dei voti. (Art. 37 dello statuto sociale). Ogni 5 azioni attribuiscono al possessore un voto. Per esercitare il diritto di voto, fa d'uopo che le azioni vengano depositate, al più tardi tre giorni prima che il Congresso si raduni:

a **Trieste**, presso la Direzione della Società (Riva Nazario Sauro 8), presso la Banca Italiana di Sconto, presso la Banca Commerciale Triestina e presso il Banco di Roma;

a **Pirano**, presso la Succursale della Banca Italiana di Sconto e presso l'Agenzia della Banca Commerciale Triestina;

a **Parenzo**, presso l'Agenzia della Banca Commerciale Triestina;

a **Rovigno**, presso l'Agenzia del Banco di Roma;

a **Pola**, presso la Civica Cassa di Risparmio, presso la Succursale della Banca Italiana di Sconto e presso la Filiale Banca Commerciale Triestina.

Trieste, li 20 giugno 1921.

LA DIREZIONE

"ADRIATICA,,
Società Anonima di Spedizioni
TRIESTE

INVITO DI OPZIONE per aumento di capitale

Si rende noto che in base alle deliberazioni dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti, del 30 giugno 1920, il capitale sociale della «Adriatica» Società Anonima di Spedizioni, Trieste, viene aumentato da 5 a 6 milioni di lire, con emissione di 2500 nuove azioni di lire 400 nominali con godimento dal 1.o gennaio 1921, le quali sono offerte in opzione agli attuali azionisti in ragione di 1 nuova azione per ogni 5 azioni di emissioni precedenti verso pagamento di lire 440 per azione più interessi 5% dal 1.o gennaio al 30 giugno 1921 sul valore nominale, cioè lire 10 per azione, quindi verso pagamento complessivo di lire 450 per azione.

Il diritto di opzione sarà da esercitarsi presso la Banca Commerciale Triestina a Trieste, incaricata delle operazioni relative, e ciò dal giorno 22 a tutto il 30 giugno 1921. Per l'esercizio di questo diritto gli azionisti sono invitati a rivolgersi, depositando le loro azioni, alla Banca Commerciale Triestina a Trieste, dalla quale, previo pagamento dell'equivalente delle nuove azioni, riceveranno una ricevuta provvisoria, che verrà scambiata con le nuove azioni a essi spettanti quando saranno state emesse.

Gli azionisti che non avranno corrisposto a questo invito entro il 30 giugno 1921 saranno decaduti dal diritto d'opzione.

Trieste, 20 giugno 1921.

Il Consiglio d'amministrazione

Corsi preparatori agli esami d'ammissione, esami di riparazione, esami d'integrazione. Professori delle locali Scuole Medie.
Prima autorizzata e premiata
SCUOLA MODERNA
Corso Vittorio Emanuele 45, II.

ANNO XXII
ISTITUTO EDUCATIVO SCARPA
Via S. Michele 14

1. **Corsi accelerati** per l'ammissione a qualunque classe delle tecniche o dell'Istituto, di 4 classi.
2. **Scuola elementare** privata, (possibilmente all'aperto).
3. **Preparazione** ad esami di riparazione, ammissione ecc., **durante le vacanze estive.**
Ulteriori informazioni dalle 8-19, da La Direzione.

BANCO DI SICILIA

E' indetto un concorso per esami per 60 posti di alunno. Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio di segreteria del Banco, via Mazzini 4, edificio proprio.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1351

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

L'attività domenicale dei ladri

Una serie di furti e qualche... insuccesso

Anche domenica scorsa fu per gl'ignoti una giornata di notevole attività. Nessuna impresa in grande stile; anzi la cronaca non ne registra da qualche tempo. Evidentemente i professionisti più abili si trovano in periodo di preparazione. In compenso caccia accanita al piccolo bottino, meno pericoloso e quindi più consigliabile... Ecco le note copiose dei «reporters»:

Una macchina da scrivere

Ladri ignoti penetrarono, con chiavi false, l'altra notte, negli uffici della ditta Pietro Crusceschi, in legnami, sita in via Carpison N. 14. Non trovando di meglio, asportarono una macchina da scrivere «Underwood» N. 1428.561. Il furto fu denunciato.

Dal cappellaio

Scassinata la porta d'entrata, alcuni ignoti fecero, l'altra sera, irruzione nel negozio del cappellaio Bonaventura Rizzo, sito in via Scalinata N. 2. Ne uscirono dopo qualche ora di sapiente... cernita, portando via alcuni cappelli, un orologio e una catena d'oro, il tutto del valore di 7000 lire. Sul posto lasciarono alcuni ferri del mestiere. Il furto fu denunciato al commissariato di via Amerigo Vespucci.

Dal chincagliere

Rompendo un doppio lucchetto, gl'ignoti penetrarono nel magazzino dell'ottico Avanzo, in via Cavana N. 6, da dove, scassinando un'altra porta, passarono nell'attiguo deposito di chincaglierie della ditta Pelizzon. Quivi rubarono della mercanzia per il valore di alcune migliaia di lire. Il sig. Pelizzon è assicurato.

Vestiti con accompagnamento di violino e chitarra

Ignoti poterono introdursi nell'abitazione di Francesco Juch, in via Rossetti N. 15. Rividero... le stelle qualche ora dopo portando con sè una chitarra, un violino, un vestito e vari capi di biancheria. Dopo accurate indagini i carabinieri riuscirono, ieri, ad arrestare il ladro nella persona di Antonio Porner, di 17 anni, da Gorizia. La refurtiva è stata trovata in una casa di via del Bosco.

Vestiti

Il barbiere disoccupato Umberto Steker fu arrestato quale presunto autore di un furto di vestiario commesso nell'abitazione di Mario Farnetich, in S. Maria Madd. inf. N. 815.

Dal calzolaio

Individui, rimasti ignoti, servendosi di grimaldelli, penetrarono, l'altra notte, nella bottega del calzolaio Silvio Visentin, sita al N. 10 di via Belpoggio, da dove asportarono alcune paia di scarpe con accessori, per un valore di circa 1000 lire.

In latteria

In una latteria di via Timeus N. 10, gli ignoti rubarono 40 bottiglie di vino e 35 di liquori, per un valore complessivo di 1000 lire. E ciò può far sapere, fra l'altro, che cosa si può trovare in una latteria...

La bicicletta scorrevole

Il guardiano notturno Giuseppe Bruno, addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura, in via S. Nicolò, si recò in quell'ufficio lasciando sul pianerottolo del primo piano la sua bicicletta marca «Bianchi», del valore di 500 lire. Quando, dopo dieci minuti, uscì per riprenderla, non la trovò più. Denunciò il furto alla Questura.

L'ottomano... dalle mani lunghe

Domenica nel pomeriggio, dietro accusa di Sante Ferro, infermiere al Frenocomio provinciale, veniva arrestato l'ottomano Moisè Charga, di Naim, perchè aveva rubato al Ferro il portafoglio contenente 100 lire. Il Charga fu passato alle carceri.

Due borsaiuoli

Credevano i due borsaiuoli Eugenio Cavazzino, di 34 anni, pregiudicato, abitante in via dell'Istria N. 14, e Luigi Grusovin, di 40 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 804, di poter scendere, l'altra sera, dal piroscafo «Istria» proveniente da Capodistria, e di andarsene impunemente per i loro... affari. L'ispettore Vecchiet, però, che li conosceva bene, li trasse in arresto, portandoli a meditare sulla fallacità dei progetti umani...

Dopo lo squarciamento di una cassaforte

L'impronta rivelatrice e lo "cheque,, accusatore

La notte sul 9 aprile u. s., ladri ignoti, servendosi di chiavi false, penetrarono nel magazzino di droghe dei fratelli Zernitz, situato al n. 22 di via Cesare Battisti. I ladri attaccarono immediatamente la cassaforte, che si trova nello scrittoio e la squarciarono. Il loro lavoro fu compensato relativamente male, poichè si allontanarono, portando seco l'importo di 4000 lire, mentre inavvertitamente non si curarono di altre 11.000 lire che si trovavano sotto ad un registro...

Le sorprese di una perquisizione

Appena scoperto il furto, cioè alla mattina del 9, i proprietari presentarono denuncia alla tenenza dei carabinieri di via Chiozza, i quali iniziarono le indagini per rintracciare, s'era possibile, i ladri. Ma al momento dei ladri non si scoperse nemmeno traccia. Senonchè, sabato scorso l'ispettore Kramjer, coadiuvato dall'agente Vidone, procedette, per misure di pubblica sicurezza, all'arresto del pregiudicato Eugenio Czeni, fu Francesco, di 25 anni, meccanico. Quest'arresto determinò una perquisizione nell'abitazione dello Czeni, al primo piano della casa N. 12 di via Caprin. E si venne così alla scoperta ed al sequestro di un vero arsenale ladresco: trapani, «piè de porco», grimaldelli, perfezionati di moderna costruzione.

Inoltre, l'agente Vidone, continuando la sua perquisizione, trovò nascosto in una scatoletta di cartone un pezzo di sapone verde, sul quale v'erano tre impronte di chiavi. Egli rinvenne pure una chiave che combinava perfettamente con quelle impronte; e continuando la perquisizione, sotto al marmo del «comò» scoprì una busta contenente uno «cheque» della Banca Commerciale Triestina, portante la serie N.o 48840.

Lo «cheque rivelatore»

Dell'esito della perquisizione i due agenti informarono il vice-commissario dott. Del Dottori, il quale fece assumere informazioni alla direzione della Banca per sapere a chi poteva appartenere lo «cheque», portante la serie suddetta. In tale modo gli agenti vennero a sapere che lo «cheque» apparteneva alla ditta Zernitz.

I due agenti recatisi presso la ditta Zernitz a chiedere informazioni, seppero che durante il mese di aprile quei locali erano stati visitati dai ladri. Fattogli vedere lo «cheque», il signor Zernitz, che fino a quel momento ne ignorava la sparizione, preso il blok degli «cheques» potè subito accertare che il penultimo numero e precisamente il n. 48840 mancava.

Non v'era dunque alcun dubbio che il Czeni doveva essere l'autore o almeno un complice del furto in parola.

Confessioni...

Interrogato dal dott. Del Dottori, l'arrestato fece delle parziali confessioni, però osservò che non era stato lui a perpetrare il furto.

Interrogato come si spiegava la presenza in casa sua del sapone con l'impronta della chiave e dello «cheque», il Czeni rispose che uno sconosciuto lo aveva pregato di fabbricargli una chiave e che gli aveva fornito le impronte necessarie. In quanto allo «cheque», disse che a portarlo a casa sua era stato lo stesso sconosciuto, pregandolo di custodirlo e versandogli 150 lire a titolo di compenso.

Naturalmente tali discolpe non valsero a risparmiargli il carcere ove si trova in attesa di venire processato.

Le vicende del raid Baracca

Un apparecchio precipita presso Venezia - Un morto e tre feriti

Abbiamo da Trento, 19, sera: Soltanto otto aeroplani partecipanti al raid Baracca passarono stamane sul traguardo di Trento, di essi solo sei atterrarono al campo di Gardolo. Fino dalle prime ore erano riunite le autorità civili e militari, le notabilità, i membri del comitato ed una folla di cittadini. Alle 9.22'42'' giunse primo SVA pilotato dal ten. Guglielmetti cui le donne trentine offersero un gagliardetto essendo il primo atterrato nella città. Seguirono alla distanza di pochi minuti uno SVA e due B. R. che non atterrarono; un altro SVA, due Caproni ed un altro SVA. Frattanto cominciò a piovere, il tempo era minaccioso fino dalla mattina. L'arrivo di altri velivoli fu ostacolato, tutti poterono ripartire regolarmente nonostante la densa nuvolaglia. Nessun incidente tranne uno lieve toccato allo SVA pilotato da Guglielmetti che fu costretto a ritardare la partenza.

La sciagura

Abbiamo da Verona, 19, sera: Degli iscritti al raid Baracca solo cinque apparecchi concorrenti (11, 14, 16, 13, 12) passarono il punto di controllo (Arena); il gettone dell'apparecchio 13 cadde solo a metri 8.50 dal centro dell'arena. Tempo incostante.

Il Caproni numero tredici ,pilotato dal tenente Righi, dal capitano Gioventu, dal tenente Liberi Pasquale e dal motorista, soldato Rossetti, passato ieri sera, alle diciotto, sulla città, tra raffiche di pioggia, non è giunto a Ravenna. Ora apprendesi che, tentando di atterrare al campo di Malcontenta, causa il forte vento precipitò. Il tenente Liberi è morto per rottura della colonna vertebrale. Il Righi è ferito al capo ed alla schiena; il capitano Gioventu alla fronte ed al braccio destro; il soldato Rossetti al braccio sinistro. Le ferite non sono gravi. L'apparecchio rimase fracassato.

Altri particolari

Un ulteriore telegramma da Ravenna reca i seguenti dettagli sulla disgrazia:

In mattinata è giunta notizia di una grave sciagura. Il Caproni N. 13, partito per il primo a prendere parte al «raid» Baracca, appena giunto alle 19.7 in località Malcontenta, nei pressi di Mestre, precipitava sfasciandosi. Delle persone di bordo, il tenente Pasquale Liberi da Pescara, del 50.o alpini, gettandosi dalla carlinga, è rimasto ucciso, il capitano Gioventù ed il tenente Righi sono rimasti feriti non gravemente e sono stati ricoverati all'ospedale civile di Mestre, il soldato motorista Rossetti è rimasto incolume. La notizia ha prodotto penosa impressione.

Il tenente Liberi era aiutante maggiore del colonnello Armani, comandante del 2.o raggruppamento aeroplani di Milano ed era assai noto nella famiglia aviatoria italiana per diversi fortunati bombardamenti diurni e notturni, compiuti con un triplano Caproni.

Sulle cause dell'infortunio si hanno scarse notizie. Sembra che il Caproni, smarrito nella tempesta, abbia cercato di approdare; nella manovra l'apparecchio avrebbe capottato, causando la sventura.

Degli altri concorrenti, il capitano Ranza, costretto a rinunziare al «raid» per un guasto al motore e ritiratosi ad Adiana, ha fatto ritorno nella notte. L'aviatore Magrini, per la cui sorte si nutrivano preoccupazioni, ha atterrato a Ghevi.

L'arresto di un individuo misterioso

L'uomo che non sa...

L'altra sera il maresciallo dei carabinieri Pietro Faccioni, dirigente la tenenza allo Scalo centrale, trasse in arresto un individuo, perchè si aggirava intorno ad un magazzino, in attitudine sospetta.

L'individuo, interrogato, al primo momento non volle dare le sue generalità. Accompagnato alla questura, fu sottoposto dal vice-commissario dott. Del Dottori ad un nuovo interrogatorio.

— Come si chiama?
— Mi chiamo... Gaetano Dartar.
— La sua età?
— Non lo so!
— Dove è nato?
— Non lo so.
— Ma come! Non sa dove è nato?
— So solamente che quando avevo due anni un signore mi portò con sè da Costantinopoli, che credo fosse la mia città natale.
— Ove lo portò quel signore?
— Non lo so, credo a Brindisi.
— E cosa ha fatto lei a Brindisi?
— Non lo so!
— Prima di venire a Trieste, in quale città si trovava?
— Non mi ricordo... mi pare a Milano, ma non lo potrei assicurare.
— Da quanti giorni si trova a Trieste?
— Non so precisare; mi pare una settimana, ma potrebbe essere anche un mese, un anno...

Perquisito, il Tizio venne trovato in possesso di un solo foglio di carta sulla quale stava scritto che Gaetano Tartaro era stato occupato in qualità di cameriere al Caffè Fabio a Treviso, e che nel breve tempo del suo servizio si era comportato con zelo ed onestà. Il certificato era firmato dal proprietario del caffè. Il Dartar o Tartaro non seppe o non volle dare risposte più precise. Perciò venne fotografato. Ha una profonda cicatrice per ferita d'arma da fuoco al costato destro.

— Quando rimase ferito? — gli domandò il funzionario.
— Ferito? Non sono stato ferito. Ho questo segno fin dalla nascita.
— Ma lei parla il dialetto romanesco perfettamente e dice d'esser nato a Costantinopoli...
— Perchè ebbi per amici molti romani.
— Mi dica un nome di qualche suo amico.
— Non lo so!

La questura ha intrapreso indagini per poter identificare l'individuo misterioso.

Due passeggeri clandestini

Al momento della partenza del piroscafo «Presidente Wilson» per l'America le guardie regie del Commissariato del Punto franco furono informate che sul piroscafo dovevano trovarsi alcuni passeggeri clandestini.

Infatti le guardie recatesi a bordo procedettero all'arresto di Oscar Nardin, di 19 anni, abitante al n. 632 di S. M. M. inf., e Augusto Barut, di 27 anni, abitante a S. M. M. inf. 712. I due confessarono di aver tentato di fare la traversata gratuitamente, per poi trovare lavoro in America. Dato che i due tentavano di truffare la Società Cosulich di 220 dollari complessivamente, i due amici vennero scortati alle carceri di via Coroneo a disposizione del Procuratore del Re.

La gravissima disgrazia di un operaio

Un piede amputato

In via Giulia si sta riattando la scalinata di Scoglietto, e da molti giorni lavora colà una squadra di operai. Fra questi vi era Antonio Svab, di 50 anni.

Ieri nel pomeriggio verso le 13, egli stava spostando un masso di pietra, quando, non si sa se per una mossa falsa o per un accidente inevitabile, il masso sfuggì alla presa dell'operaio e rotolò a terra in modo da fracassargli una caviglia. Il povero operaio, semisvenuto per il dolore atroce, stramazzò a terra, gemendo. Intorno a lui fu tosto, da parte dei suoi compagni di lavoro, una gara affettuosa per soccorrerlo, ma s'intuì subito che il caso era molto grave.

In quel momento transitava di là un camion del *Piccolo*. I nostri addetti si affrettarono ad adagiare il sofferente nel veicolo e lo trasportarono sollecitamente all'ospedale.

I medici, visitatolo, riscontrarono che si trattava di frattura complicata e che si rendeva necessaria l'amputazione del piede.

E l'operazione fu eseguita senza indugio. Poi l'infelice fu accolto nel riparto chirurgico.

Per un distintivo fascista
Sei revolverate contro uno studente

Ieri sera alle 17.30 avvenne a Capodistria un fatto gravissimo. Lo studente Mioni, che frequenta una scuola del luogo, ma ha la famiglia a Trieste, si trovava nell'osteria «Commisso», sita nel piazzale De Rin. Alcuni comunisti che si trovavano pure nell'osteria notarono che il giovane aveva all'occhiello della giacca il distintivo fascista. Si accese subito un diverbio per ragioni politiche, diverbio che degenerò in una colluttazione, durante la quale uno dei presenti sparò contro il Mioni ben 6 colpi di rivoltella, uno dei quali lo colpì alla clavicola ed un altro al collo, mentre gli altri 4 andarono a vuoto.

Con una carrettella il povero giovane fu subito trasportato all'ospedale di Capodistria. Il Mioni versa in gravi condizioni.

Del feritore nulla si sa.

La droga micidiale

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, un agente di Questura trovandosi in giro di perlustrazione per la città vecchia, osservò tre individui che stavano confabulando fra di loro. Si avvicinò e potè udire che stavano parlando di cocaina.

L'agente capitò subito in mezzo e dichiarò in arresto i tre, i quali, per tutta risposta, si avventarono contro l'agente che, vistosi sopraffatto, sparò un colpo di rivoltella in aria.

Mentre due degli individui riuscivano a fuggire, il terzo, e cioè quello che aveva seco un pacchetto contenente mezzo chilogrammo di cocaina, non potè sfuggire dalle mani dell'agente, che lo scortò in Questura, ove si qualificò per Alessandro Schall, di 39 anni, da Vienna, alloggiato all'Hotel Abbazia, stanza n. 16.

Lo Schall stava trattando la vendita del mezzo chilogrammo di cocaina con i due, per 5000 lire. Oggi la droga verrà esaminata.

La suprema sventura

Accolto tempo fa nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico, perchè malata di mente, Vera U., di 17 anni, era andata migliorando a segno, che ieri, per desiderio dei famigliari fu rilasciata e rimessa per le ulteriori cure ai suoi. Ma il ritorno del sereno nella mente della povera giovinetta durò poco: nel pomeriggio ella ripiombò nel buio delle sue visioni, sicchè il cav. Treves dovette intervenire per ricondurla di nuovo nel pio luogo.

— Pure ieri il cav. Treves dovette compiere il pietoso ufficio di accompagnare alle sale d'osservazione dell'ospedale civico, il contadino Antonio D., di 56 anni, da Gorizia. Il pover'uomo, che era giunto a Trieste accompagnato da una sua figlia, mentre passava per piazza dell'Unità era stato ripreso dalla mania di persecuzione che già altra volta lo aveva afflitto e che poi per parecchio tempo lo aveva lasciato tranquillo.

Ossessionata dall'alcool vuol buttarsi dal quinto piano

Ieri sera alle 20 veniva telefonato dal Commissariato di via della Guardia alla Croce Verde, che in via S. Marco N. 43 vi era una donna che tentava di gettarsi dal quinto piano. Accorse sul posto l'auto della pia istituzione, col direttore sig. Soloperto, che nella donna riconobbe una vecchia cliente, già più volte accolta nelle sale d'osservazione per escandescenze causate dall'alcool. Dopo molti sforzi, agli infermieri riuscì di aver ragione della disgraziata e di condurla all'Ospedale, dove il dott. Cavagna, pur lui riconoscendola, la fece passare nell'ottavo riparto.

Una gamba sfracellata sotto un masso

Nelle cave di pietra di Nabresina è accaduta ieri una disgrazia, della quale rimase vittima un povero tagliapietra. Antonio Sval, di 52 anni, abitante al n. 70 di Scorcola-S. Pietro, stava squadrando un grosso blocco di calcare, quando, causa il cedimento di uno dei puntelli, il pesantissimo blocco cadde. Non avendo fatto in tempo a ritirarsi, il disgraziato rimase di sotto con la gamba destra, che ebbe, più che fratturata, maciullata nel crure.

Trasportato al nostro ospedale civico, il povero operaio dovette subire l'amputazione dell'arto, all'altezza del ginocchio.

Un capitombolo nel canale

Gustavo Wrassitz, di 65 anni, ieri sera, verso le 23.30, scese dalla via XXX Ottobre per via Vincenzo Bellini, con l'idea di recarsi a salutare qualcuno degli accendifanali, amici suoi nel tempo in cui anche lui era addetto a quel servizio. Ma un po' causa il buio, un po' per il forte vento, orientatosi male, cadde nel canale proprio dinanzi all'ufficio dei piloti del porto. Per fortuna, le sue grida furono udite da alcuni del personale dell'ufficio, i quali riuscirono a trarlo alla riva e a ricoverarlo nell'ufficio stesso, da dove fu chiesto poi l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario fece trasportare il povero vecchio all'Ospedale civico.

Echi del ferimento durante il corteo repubblicano

Abbiamo rilevato nel *Piccolo delle diciotto* di ieri che lo stato di Pietro Cerne, ferito domenica durante la manifestazione repubblicana andava sensibilmente migliorando. Durante la notte le condizioni del giovane rimasero stazionarie tuttavia sembra fuori di pericolo. Concorse alla sua salvezza il fatto che la pallottola penetrò nell'intestino vuoto.

Ieri il cav. Ciampoli interrogò a lungo il feritore, la guardia regia Marino.

Scarcerazione. Vittorio Marcus, arrestato — come abbiamo pubblicato ieri — dinanzi alla sede del Partito repubblicano in via delle Sette fontane, venne poco dopo il suo arresto scarcerato. Il Marcus non è un ex fascista ma ancora sempre fascista, provvisto di regolare tessera.

Fu la fidanzata dell'ex-fidanzato... Giorni fa, come abbiamo dato notizia, Maria Brandolin si recò al commissariato di via A. Vespucci a denunciarvi il fidanzato Batam di averla percossa in modo da produrle alcune lesioni. Apprendiamo ora che a... conciarla così non era stato il fidanzato, bensì la nuova fidanzata di lui. Il Batam non fu quindi arrestato perchè non c'entra.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Maria Brandl ha dato la mano di sposa al sig. Oreste Sillich.

URODONAL

LAVA IL SANGUE

L'artritico deve fare ogni mese la cura dell'**Urodonal** il quale drenando l'acido urico lo mette al riparo da qualsiasi attacco di gotta, reumatismo, coliche nefritiche.

Quando le urine diventano rosse o contengono della sabbia, bisogna ricorrere senza indugio all'**Urodonal.**

GIUDIZI MEDICI:

Essendo io uricemico, mi curo da tempo con questo ottimo preparato ottenendo ottimi risultati. Esso mi evita gli accessi altra volta frequenti e dolorosi all'alluce destro ed in altre parti del corpo. Lo prescrivo ai miei clienti che ne sono soddisfatissimi.

Prof. Dott. Cav. EGILDO ZERBINI
Med. Chir. R. Stabil. Termali - Salsomaggiore

Ebbi dalla classica composizione dell'Urodonal, meravigliosi effetti terapeutici: un vero lampante miracolo dietro il consumo della quantità minima, del flacone concessomi. Affetto da un pezzo da renella, potei in seguito ad un accurato esame sui farmaci e correlativi preparati (solventi di acido urico), da me presi nel decorso del male, rilevare che l'Urodonal costituisce il rimedio più prezioso per la cura di tutti i casi patologici acuti di accumulo d'acido urico.

Prof. Dott. BENIAMINO SFORZA - Roma

L'URODONAL

pulisce il rene, lava il fegato e le articolazioni, asetizza le arterie ed evita l'obesità.

Raccomandato dal Prof. Lancereaux ex Presidente dell'Accademia di Medicina di Parigi nel suo *"Trattato sulla Gotta,,*

Il flacone L. 14, franco di porto L. 15, tassa di bollo in più. Chatelain. 26, via Castel Morrone - Milano, e in tutte le Farmacie. — Opuscoli gratuiti a richiesta.

Col 1.o otobre 1920 i prezzi dei prodotti Chatelain sono aumentati del 10 per cento.

FATE l'ammirazione di vostro marito, dei figli vostri, delle vostre amiche.

Rendetevi attraente, abbiate buona cera. Le Pillole Pink danno sempre buona cera; se manca la bellezza esse danno la bellezza della salute.

Le Pillole Pink procurano sangue ricco e puro, ed è il sangue ricco e puro che dà il colorito alle guancie, le labbra rosse e gli occhi brillanti.

Le Pillole Pink ridanno l'appetito, facilitano le digestioni e procurano alle donne quella regolarità delle funzioni senza la quale non c'è buona salute.

PILLOLE PINK.

GLICOFOSFINA

DESANTI

(FERRO e FOSFORO ORGANICI e PERFETTAMENTE ASSIMILABILI)

Ricostituente generale del sangue e del sistema nervoso

Per adulti e per bambini a gocce (20-30 alla volta) prima dei pasti come da istruzione allegata

Trovasi nelle principali farmacie — soltanto in bottiglie originali — nelle seguenti forme:

a) SEMPLICE
b) ARSENICALE
c) CON STRICNINA
d) ARSENICALE CON STRICNINA
e) CON VALERIANA

a L. 11.05 la bottiglia con contagocce, bollo governativo compreso

Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24) Via Ostilia N. 15

Società anonima vendita a rate

Succ. Federico Helg & figli — Milano

Grande assortimento di **TESSUTI** per uomo e per donna
Biancheria - Coperte - Tappezzerie ecc.
Abiti per uomo confezionati su misura
Svariato assortimento in stoffe a spugna per accappatoi e pijama

Per acquisti rivolgersi:
Sig. CROVATTO ANTONIO, via G. Boccaccio 10-5
" DEVEGLIA ANTONIO, via Donota 21
" CROVATTO UMBERTO, via Istituto 39

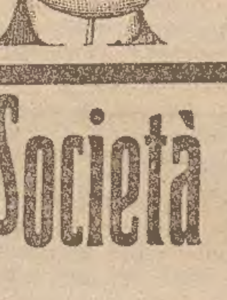
FABBRICA GAMBALI

GIULIO CALCAGNI
TRIESTE
Via dell' stituto 3

ASSORTIMENTO:
FRASSAME CUOIO
PELLAMI E FORNITURE PER CALZOLAI

Cittadini!
Recandovi a Servola, non dimenticate l'antico
Ristorante „ex Pasqualin"
::: „Al Cervo" :::
Vi troverete ottima cucina, scelti vini e birra „Adria" sempre fresca. — Servizio inappuntabile.

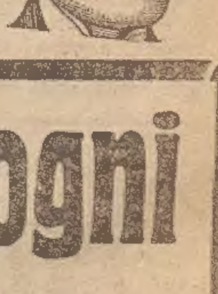
STAB. D'ARTI GRAFICHE
S. D. MODIANO
VIA DEI LEO N. 6 - TELEF. N. 19
SPECIALITA: **LAVORI DI LITOGRAFIA - CARTE VALORI.**
CAMPIONI A RICHIESTA



100 MILA LIBRI GRATIS

UTILI A TUTTI

Segreto per far crescere capelli, barbe e baffi. Guarigione di tutte le forme di Calvizie ed Alopecie. Da non confonderci con i soliti impostori. - Scriveteci oggi stesso: **GIULIA CONTE - Via Scarlatti 213 (palazzo proprio) - NAPOLI (Vomero).**



LEJET
CACAO — TRIESTE
-CIOCCOLATA-

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo.
Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

EPILESSIA
Cura radicale col «SELINOL», prescritto dai professori CONCA, PICCININO, SCALESE, CADALUPPI, RONCATI, ecc. ecc.
Nelle farmacie. Bologna, Farmacia Castaldini

Società Italiana Tubi-Togni
SEDE IN BRESCIA

Condotte forzate per impianti idroelettrici ad alta caduta. Pezzi speciali e relativi accessori.
Pali a traliccio per condutture elettriche
Bombole in acciaio trafilato in un sol pezzo senza saldature per gas compressi e per alte pressioni.
Serbatoi, Autoclavi, Caldaie, Bollitori, Cilindri per Cartiere, per Lavanderie ecc.

REUMATISMI-GOTTA
si guariscono col **Liquore Godina** preparato nella farmacia **Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, - Trieste S. Giacomo.**
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro: reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 38.—

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

La riunione ginnastica dei Ricreatori. Come abbiamo annunciato, domenica prossima 26, nelle ore pomeridiane, per iniziativa del Ricreatorio della L. N. «R. Pitteri», nel proprio piazzale di S. Giacomo, si effettuerà l'annunciata festa ginnastica dei Ricreatori. L'ottima iniziativa del «R. Pitteri» non poteva che raccogliere il favore di tutti; le adesioni infatti pare siano pervenute al completo; nessun Ricreatorio mancherà con le sue squadre ginnastiche, con le fanfare e le bande e la festa ha già assicurata la migliore riuscita. L'occasione è stata anzi propizia per far ritornare la ginnastica a far capolino in qualche Ricreatorio dove per mancanza di mezzi od altro era disgraziatamente trascurata proprio in questi tempi in cui si sente da tutti la necessità imprescindibile di intensificare la pratica degli esercizi fisici.

Ai Ricreatori della Lega Nazionale e al «De Amicis» che mantennero sempre l'insegnamento regolare di ginnastica, altri se ne sono aggiunti, e oggi, mercè l'interessamento dell'ispettore dei Ricreatori, degli sforzi dei direttori e dell'abnegazione di volonterosi maestri, l'educazione fisica torna a curarsi in tutte queste utili istituzioni che domenica ne daranno la prova migliore in una simpatica festa d'ordine e di gaiezza.

Società Ginnastica Triestina. I giocatori di calcio, palla al cesto e palla vibrata (soci ed allievi del corso sup.) oggi alle 17 in palestra per andare al Campo di giochi.

I partecipanti al concorso sociale che riscontrassero eventuali errori di nomi nel bollettario pubblicato, sono pregati di presentarsi alla segreteria sociale nelle ore d'ufficio, 17-20.

Tutti i soci della sezione ginnastica, specialmente quelli che formarono la squadra del concorso di Trento e gli altri che tengono occupati i cassetti in spogliatoio, si troveranno in palestra martedì alle ore 21.

Gli allievi in divisa del corso superiore sono convocati per mercoledì alle 14.30 in palestra per partecipare al trasporto delle salme dei consoci fratelli Nordio, caduti nella guerra di liberazione.

Unione Magistrale Triestina. Gli insegnanti delle scuole complementari per apprendisti sono convocati per oggi alle 18.30. Il comitato per le onoranze a Dante è invitato ad una seduta per oggi alle 19.

Università popolare. La gita ad Aquileia si farà domenica 26 corr., partendo dalla stazione centrale alle 6.50. Arrivo a Trieste la sera alle 22, col treno. Quota personale lire 35 (due colazioni e pranzo, il viaggio). I prenotatori sono pregati di venire a versare l'importo nella segreteria centrale oggi, domani e posdomani dalle 16 alle 17.

Fascio Triestino di combattimento. La Commissione dei revisori liste è convocata per questa sera alle ore 21 in sede sociale. S'invitano pure alla stessa ora i revisori liste appartenenti al Direttorio. La Commissione elettorale è convocata al completo per domani alla stessa ora.

Congresso dei sensali di Borsa. Domenica 26 corr. nel locale del Commissariato di Borsa, nella crociera del Tergesteo, avrà luogo il congresso generale ordinario del Gremio dei sensali di Borsa.

S. G. dei Cavalieri della morte. Oggi alle 21 precise è convocata d'urgenza la commissione esecutiva per trattare un importante ordine del giorno. Ai consiglieri è fatta viva preghiera di non mancare e d'intervenire puntuali.

Domani si radunano in seduta straordinaria le sottosezioni ginnastica e podistica, in sede sociale, alle ore 20 precise. E' fatto obbligo a tutti gli inscritti di intervenire. Agli assenti sarà decretata l'espulsione.

TEATRI E CONCERTI

Eden. Oggi cominciano le proiezioni della pellicola «Il sogno d'oro». Nella varietà nuovi debutti: Ella and Rebout e Mario Deberti. In settimana la grande pellicola «Il figlio della notte».

Teatro Minimo. «Sullivan», la commedia di Melesville, venne ieri replicata in ambedue le rappresentazioni dinanzi a pubblico numeroso ed attento. L'esecuzione fu buona per merito di Angelo Carmelo Calabrese, del Borisi, del Lazzeri e della concittadina Seleni. Il pubblico rimeritò gli interpreti di caldi applausi ad ogni fine d'atto.

Oggi verrà eseguita la bella commedia dei compianti Camasio e Oxilia, «Addio giovinezza», spettacolo adattatissimo per un teatro minimo. Le rappresentazioni avranno luogo alle ore 18 e 21.

Esperimento degli allievi di drammatica del Tartini. La scuola di recitazione del Conservatorio Tartini ha delle belle tradizioni d'arte. Otto anni fa, direttrice ed insegnante della scuola era la compianta attrice Cecilia Duse, appartenente ad una gloriosa famiglia d'artisti. Da quella scuola uscirono dei buoni attori. Cessata l'attività della scuola per lungo tempo, quest'anno il cav. Filippo Manara — che con amore dirige il Conservatorio Tartini — volle che l'attività della scuola venisse ripresa affidandone la direzione al signor Ugo Milelli.

Iersera nella sala Fenice, dinanzi a pubblico in folla, gli allievi diedero il primo esperimento che riuscì brillantemente. Ugo Milelli — che si dimostrò valente istruttore — nel breve tempo da che la scuola è formata, seppe presentare un complesso di ottimi e promettenti alunni, che recitarono con fusione ed affiatamento rari in un primo saggio di drammatica.

Venne recitata la bella commedia in due atti «L'amore che passa» dei fratelli Quintero. Nella commedia — uno dei migliori lavori dei due conosciuti autori spagnuoli — emersero e si rivelarono due ottimi allievi: la signorina Fabbri che interpretò il personaggio di Socorrita e la signorina Morterra che interpretò Mamma Dolores. Anche gli altri interpreti: signorine Maria Tonello, Dionisia Costellos, Anna Raguzzino e signori Elle Pesce, Alberto Lauri, Salvatore Serra e Ugo San Guido, dimostrarono delle buonissime qualità interpretative.

La bella serata si chiuse con la commedia in un atto del Bracco: «Uno degli onesti», recitata bravamente dagli allievi signorine Tonello e Costellos e signori Lauri e Pesce.

Il pubblico, a ogni fine d'atto ed al termine, volle più volte alla ribalta gli allievi assieme al loro bravo istruttore Ugo Milelli che fu festeggiatissimo.

Saggio annuale al Conservatorio Giuseppe Verdi. Domani alle 20.30, nella sala del Circolo artistico, avrà luogo il primo saggio annuale degli allievi del Conservatorio.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Oggi «Il sogno d'oro di Caviochioni». Dopo Maciste, un'altra film comica rallegrerà il pubblico. Caviochioni nella sua parte di poliziotto «pigliа tutti» è esilarante.

Nella varietà nuovi debutti: Ella and Robert, attrazione e Mario Alberti, preceduto dagli ultimi successi al «Maffei» di Torino.

In settimana: «Il figlio della notte», la grande film americana.

La grande «première» di «Ave Maria», con Diana Karenne, al Modernissimo. «Ave Maria». E' tutta una delicata sfumatura, che forma il tessuto mirabile d'un dramma di passione e di dolore: è un fremito di poesia che pervade tutto il lavoro e che trova direttamente la via del cuore; come con il cuore è stato questo romanzo profondamente sentito da quanti concorsero a dare allo schermo tale film.

Il pubblico, sempre scelto, dedicò tutto il suo interesse, commovendosi allo svolgersi della passionale trama, e ammirò con entusiasmo il parallelo perfettamente riuscito, che pone a riscontro la serenità gaia della spensieratezza, con l'affanno cupo della rinuncia alla felicità ed all'amore, e infine con la rinascita della speranza e dell'amore. Molto apprezzata l'interpretazione di Diana Karenne, che potè far emergere tutte le sue virtù di attrice semplice, sincera e appassionata, e di Romano Calò, il quale fu assai efficace nel rendere la figura del giovane professore.

Oggi s'iniziano le repliche che certamente saranno molte. Principio alle 17.30, ultima alle 22. Prossimamente «I fiori della morte», di Leone Poizier, un capolavoro della cinematografia francese.

Il concorso di bellezza avrà un grande successo, perchè sappiamo che il numero delle concorrenti cresce giornalmente: è un continuo arrivare di graziose fotografie, che metterà in un bell'imbarazzo il così detto sesso forte, nei giorni della votazione.

Cinematografo Italia. «Le gioie della famiglia», brillantissima commedia in 4 parti, interpretata da Diomira Jacobini, Alberto Collo, Ida Carloni Talli e Alfonso Cassini, va oggi allo schermo di questo simpatico ritrovo, incominciando dalle 17.30 alle 22.30.

Ancora, ancora! «Malacarne», al Gran Cinema Savoia! «Malacarne», la fortunatissima pellicola, tratta dal popolare dramma di Stefano Interdonato, richiamò anche ieri pubblico in folla, pubblico che rimase entusiasta e commosso alla visione del meraviglioso dramma teatrale, per la magnifica interpretazione di Giannina Terribili Gonzales e Dillo Lombardi.

Anche oggi perciò «Malacarne» si replica dalle 17.15 in poi.

Quanto prima «Lo zampognaro innamorato», film tratta dalla stupenda e popolare canzone romana.

«L'Orizzontale», al Novo Cine. Straordinario dramma, che già tanto successo ottenne in altre città nel Regno e non meno successo otterrà nel nostro famigliare ritrovo. E' interpretato dalla bella Italia Almirante-Manzini, da Alberto Collo e da Alfonso Cassini. Principia alle 16.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Il sogno d'oro di Caviochioni» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Le gioie della famiglia», con Diomira Jacobini e Alberto Collo.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Ave Maria» con Diana Karenne.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «L'Orizzontale», con Italia Almirante-Manzini e Alberto Collo.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Dalle provincie venete

Tragica morte d'un macchinista ferroviario

UDINE, 20, sera

Un tragico accidente toglieva sabato sera la vita al macchinista ferroviario Luigi Livotti di Udine, conduttore del diretto 629. Il veloce convoglio, partito da Udine in orario, era giunto presso Cormons allorchè incrociò un treno merci composto, tra l'altro, di alcuni carri di legname da ardere. Il macchinista sporse proprio allora il capo e, sia per la velocità e l'aria, sia per il sole che splendeva di fronte, non scorse un legno che da un carro sporgeva troppo. Un tremendo colpo alla fronte, dato dal breve tronco fuori posto, fece cadere riverso il macchinista che s'ebbe spaccata la testa. Trepidante il fuochista, dopo una brevissima visita al disgraziato compagno, lanciò il treno a maggior velocità per giungere alla prossima stazione. Qui, purtroppo, non si potè che constatare la morte del Livotti.

L'azione per il ribasso. Ad Udine, a differenza delle altre città, i ribassi nei generi alimentari sono stati finora poco sentiti se non addirittura inavvertiti, tanto erano esigui. Il Fascio di combattimento ha pubblicato un avviso con cui intima ai negozianti di diminuire i prezzi. A sua volta, il sindaco, ha diramato una circolare-invito a tutte le associazioni, così economiche come politiche per una riunione onde affrettare l'attuazione dei ribassi, facendone realmente arrivare la sensazione ai consumatori con una esatta ed imparziale conoscenza delle vere oscillazioni del mercato sia all'ingrosso che al dettaglio per i diversi generi indispensabili alla vita.

GORIZIA, 20, sera

Il disservizio alle carceri giudiziarie. Da qualche tempo le cose alle nostre carceri procedono di male in peggio e nessuno pensa a rimediare il disservizio che quivi regna sovrano. Non più tardi di sabato altri cinque pregiudicati sono riusciti a evadere dalle carceri, fra cui individui di pessima fama che avrebbero dovuto comparire dinanzi alla prossima sessione di Assise e altri due ancora sarebbero evasi se la sentinella militare non gli avesse avvistati in tempo. Ora, le evasioni dalle carceri giudiziarie di via Nazario Sauro si ripetono troppo sovente, per non essere segnalate alle autorità cui spetta il compito di vigilare affinchè quest'istituzione non venga posta ulteriormente alla berlina del pubblico che vede nei generosi sforzi dei carabinieri, intesi ad assicurare alla giustizia i delinquenti, un'opera tanto vana quanto inutile, mentre non c'è nessuno che si prendesse la briga di provvedere energicamente ad eliminare il disservizio che regna sovrano.

CORMONS, 20, sera

Nuova associazione. Da poco tempo si è costituita in città l'Associazione per il promovimento dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. La società ha carattere puramente economico ed ha trovato molti aderenti nel ceto operaio ed agricolo. Questo sodalizio lavora di comune accordo con il Consorzio agrario cooperativo del nostro distretto, il quale ha portato vantaggi non indifferenti alle nostre campagne.

Prossime Partenze da Genova
PEL
SUD AMERICA
25 GIUGNO - „Re d'Italia"
30 LUGLIO - „Principe di Udine"
NORD AMERICA
6 LUGLIO - „Pesaro" ex Moltke
delle F. F. S. S.

Rivolgersi alla Direzione Genova Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

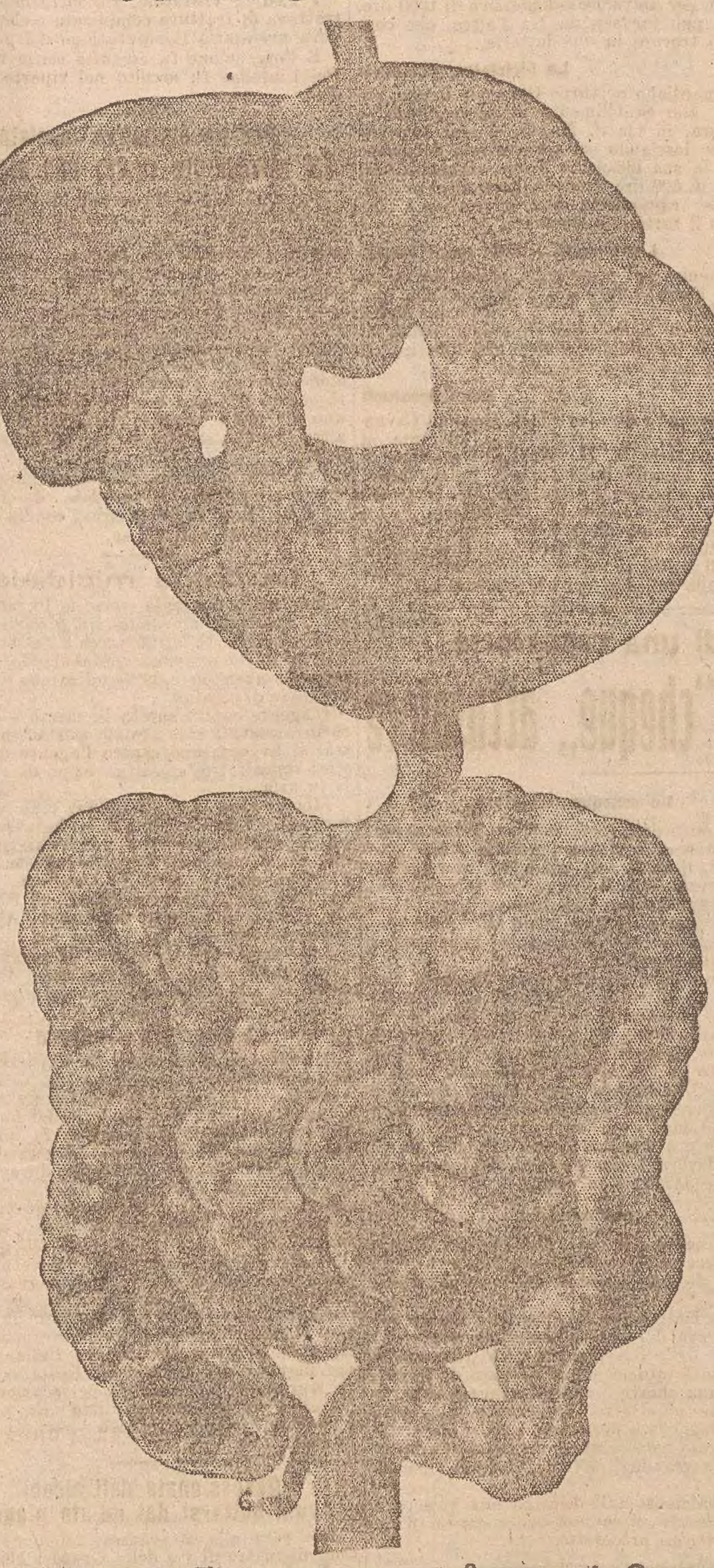
I dolori di capo
le nevralgie, i dolori di denti, come pure la grippe ed il reumatismo si curano rapidamente e sicuramente con le genuine Compresse di Aspirina „Bayer" in tubi di vetro originali da 20 compresse da mezzo grammo.
ASPIRINA BAYER

Casa nuova
bene costruita, con 5 piani, in buona posizione, nel centro della città di Trieste, al pianoterra locali per imprese bancarie e commerciali, vendesi.
Rivolgersi:
avv. Rismondo, Via Valdirivo N. 29.

Ai dispeptici cronici
Potete mangiare ciò che meglio vi piace se prendete la Magnesia Bisurata. Fate questa prova: Prendete un abbondante pasto di buone pietanze che generalmente non vi si confanno, e prendete quindi mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco di acqua tiepida o calda, o due o tre pastiglie di Magnesia Bisurata. Se non ne restate sorpresi ed ammirati, potete dietro semplice richiesta aver restituito il danaro. Acquistate una bottiglia in vetro turchino di Magnesia Bisurata (venduta sia in polvere che in forma di pastiglie) oggi stesso da qualsiasi buon farmacista, usatela come da istruzioni, e ben presto potrete raccontare ai vostri amici come vi siate liberati dall'indigestione. Ricordatevi il nome: «Magnesia Bisurata», il rimedio per l'indigestione che non costa nulla ove fallisse.

La Ditta
Fratelli Davanzo
Via dei Gelsi 9
in
Carboni e Legna
avverte lo spett. pubblico che è in grado di fornire carbone dolce di primissima qualità a Lt. 0.60 il kg., franco domicilio a Lt. 0.65 il kg.
I proprietari

FRATELLI FERRERO di Rd. VERMOUTH TORINO

Tutti noi produciamo acido urico, che se non è eliminato, intossica il nostro organismo conducendolo all'arteriosclerosi.
L'IDROLITINA è riconosciuta dalla Scienza come il rimedio più efficace per eliminare l'acido urico, mantenendo o ridando a tutto l'organismo un funzionamento regolare.
Parti umane anatomiche principali sulle quali ha tanta azione benefica l'uso costante della
IDROLITINA

1. Fegato - 2. Vescichetta biliare - 3. Stomaco - 4. Pancreas 5. Intestino - 6. Appendice.
L'IDROLITINA
è la più litiosa - la più gustosa - la più economica acqua da tavola
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

La piccola vettura „FIAT"
modello 501, 16 HP quattro posti tassa minima e la più economica.
Munita dei più recenti perfezionamenti, si trova pronta per la consegna presso il
Rappresentante Rodolfo Röti
Trieste - Via S. Francesco 62, Telefono 1238

Turisti! Operai! Impiegati! Fattorini! Commessi! Camerieri!
Voi che soffrite tanto per i vostri piedi, messi tutto il giorno a dura prova per lungo lavoro, ricordatevi di adoperare i famosi SALI SMITH'S, meraviglioso rimedio che guarisce in pochi pediluvii i duroni, i calli, i bruciori, i gonfiori, i sudori dei piedi. La cura dei SALI SMITH'S dà anche risultati sorprendenti nelle forme reumatiche ed artritiche.
Sulla loro efficacia fu fatta la presente dichiarazione:
«Io sottoscritto, nella mia qualità di podista, dichiaro di aver usato e di usare costantemente ed esclusivamente per la cura dei piedi i Sali Smith's con ottimo risultato.
Rilascio perciò al dott. Mone il presente attestato perchè possa renderlo di pubblica ragione.
In fede
Valerio Arri
Campione Olimpionico
1.o Campione Europeo
2.o Campione Mondiale
I SALI SMITH'S, avvolti in carta bleu, sono in vendita in tutte le farmacie al prezzo di lire 5 (più bollo 0.50). — Diffidare delle inefficaci imitazioni.

La Prima Tombola
è di L. 200.000
e si può guadagnare con Due lire soltanto acquistando senza ritardo una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta immancabilmente in Roma Giovedì 30 Giugno 1921 che ha premi per L. 400.000 in contanti compresa la Cinquina di L. 20.000.
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno, presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute, rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. Non ritardate ad acquistarle per non rimanere certamente sprovvisti.

PIEVE DI CADORE
CENTRO DELLE DOLOMITI
GRAND HOTEL PROGRESSO
Delizioso soggiorno per famiglie Panorami incantevoli. Escursioni ardite. Gite nei boschi ecc.
Chiedere prospetto alla Direzione

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI O. BATTISTA INVENTORE DELL' ISCHIROGENO RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI

ABANO-BAGNI
CURE TERMALI
STABILIMENTI
DUE TORRI-MOROSINI
APERTI TUTTO L'ANNO
— E —
GRANDE STABILIMENTO MONTEORTONE
OMNIBUS STAZ. FERROVIARIA ABANO
CONDUTTORE ADOLFO ZANINI

BELLUNO
Albergo e Ristorante delle Alpi
Primo ordine — 100 letti — Bagni
Comfort moderno
Aperto tutto l'anno — Telef. 53

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio Todeschini
15 Maggio-30 Settembre
Celebri cure di
BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-39 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

15

Tuttavia Francesco condusse i magistrati colla più grande scioltezza verso lo studio del signor De Clamont del quale si serviva da due anni egli esclusivamente.

Era una stanza quadrata di quattro metri per cinque con tutte le pareti disponibili occupate da scansie ripiene di libri di scienza.

La larga invetriata a piccoli vetri dava sul giardinetto d'una palazzina; nell'invetriata senza tagli apparenti era praticata la porta che dava accesso alla stretta galleria girante all'angolo della casa.

La sontuosa scrivania adorna di guarniture di bronzo cesellato, la grandissima tavola da disegno, qualche sedia e qualche sgabello componevano il mobilio ricco e semplice.

Francesco indicò la tavola su cui stavano disseminati fogli contenenti disegni di macchine ed altri ricoperti di cifre e disse:

— Ero lì.

I magistrati gettarono uno sguardo sui molteplici elementi d'un lavoro, di cui non capivano nulla, ma che sembrò loro imponente e di gran coltura.

Era evidente che l'ingegnere aveva lavorato a lungo a quella tavola e di recente; lo si vedeva dagli strumenti matematici in disordine, dalle macchie fresche dei vari inchiostri; la piccola conca d'argento, che serviva da portacenere, era piena d'avanzi di sigarette, poichè Francesco lavorando fumava sempre.

Il giudice istruttore si orientò, cercò collo sguardo ove fossero le aperture della stanza e si fece una opinione sulla maniera con cui si dovevano essere svolti gli avvenimenti.

Rivolgendosi poscia a Francesco gli chiese:

— E' da questo luogo che avete udito la voce della signorina De Clamont, quando invocava aiuto?

L'ingegnere annuì col capo.

— Noi abbiamo seguita la via del giardino d'inverno a questa stanza e indubbiamente non abbiamo impiegato un minuto a percorrerla. Vorreste spiegarmi come non siate arrivato presso la signorina De Clamont che tre o quattro minuti dopo la sua chiamata?

— Vi ho già risposto, signore, che la signorina De Clamont poteva essersi ingannata nel valutare il tempo. Voi stesso sapete che nei momenti critici i minuti contano il doppio, il triplo e anche più. Poi ammetterete forse ch'io abbia potuto trovarmi assorbito dallo studio in quell'istante, ansioso del successo d'un'invenzione, che, v'assicuro, potrebbe inebbriare un cervello più forte del mio.

— Non dubito del vostro alto valore professionale ed ammetto che ci si possa appassionare per iscoperte su cui si fondano grandi speranze. Ma permettetemi di credere che non potevate essere assorto ne' vostri calcoli, allorchè udiste le prime grida della signorina De Clamont.

— Ma perchè?

— Perchè foste distratto dal vostro raccoglimento mentale per un fatto avvenuto vicinissimo allo studio.

— Non capisco — disse Francesco Thibaut con un certo sforzo.

— Adesso capirete.

E, movendo verso la grande invetriata che dava sulla galleria, il signor D'Argens pregò l'ispettore Morin di aprire la porta in essa praticata e di collocarsi in un punto, che gli designò.

Poi, invitato Francesco a recarsi sulla soglia, gli domandò:

— Vedete il punto, ove si trova l'agente?

— Sì.

— Ebbene, è lì dove accadde la lotta, di cui il risultato fu la grave ferita del signor Le Fraisil. Signor Morin, a quale distanza vi trovate dalla biblioteca, dove siamo noi?

— Quattro metri circa, signor giudice.

— Avete udito, signor Thibaut? Non ci sono che quattro metri soli dal posto in cui dite ch'eravate, a quello in cui avvenne una lotta violenta... e la vostra attenzione non ne fu attratta?

— Ciò che dite, signore, potè accadere molto più lontano, verso lo sbocco del giardino d'inverno.

— Udito l'obiezione, signor Morin?

— La lotta s'è svolta precisamente nel punto dove son io — rispose l'agente. — Le traccie ne sono visibili sul terreno e la tappezzeria, che ricopre la parete, è stata lacerata dalle unghie.

— E' una risposta netta — ripigliò il giudice. — E voi insistete a pretendere che non avete udito nulla?

— Sì — replicò Thibaut con una sicurezza che ai magistrati parve artificiosa.

— E' ben inverosimile. La signorina De Clamont, ad una distanza quattro volte maggiore, è rimasta spaventata da grido di dolore mandato da uno dei contendenti.

— Le Fraisil?

— No, l'atro, lo sconosciuto, il feritore.

— Ah! può darsi. Io non ne so nulla. La porta era chiusa ed io lavoravo.

— Faremo le esperienze necessarie per determinare se realmente si può non udire da questa stanza chiusa quanto avviene a quattro metri dalla porta. Ma sin d'ora devo prevenirvi che le vostre negazioni non mi paiono sincere e che voi aggravate così la vostra situazione.

— La mia situazione? Che intendete dire?

— Nulla che non sia logicissimo... Orsù, riflettete: un uomo imbocca la galleria chiusa, di cui la sola uscita è nello studio, dove voi lavorate; quest'uomo ne ritorna qualche secondo dopo con un coltello piantato nel petto... Chi ha colpito, se non voi?

— Allora m'incolpate...

— Naturalmente.

— V'ingannate, signore. Io non ho visto il signor Le Fraisil, nè l'ho colpito. Non ho avuta alcuna parte nella disgrazia che gli è succeduta.

L'accento di Francesco era questa volta così sincero che il giudice ne fu scosso.

— Come spiegate il tentato assassinio di quel giovane?

— Io non lo spiego. Lo deploro, ecco.

Il signor D'Argens crollò le spalle.

— Parole! Dite piuttosto qualcosa di più utile alla vostra difesa.

— Vorrei ben provarmici — rispose Thibaut senza soverchio ardore. — Voi avete detto poco fa che l'avversario di Ferdinando Le Fraisil ha mandato un grido di dolore. Se sono stato il feritore, sono stato ferito. Cercate dunque questa ferita sul mio corpo.

E, ciò dicendo, fece atto di spogliarsi.

— Lasciate, lasciate. Quest'è affare del medico. E poi il grido udito può essere stato determinato dalla sorpresa o dalla collera... Sono particolari da dilucidare.

Francesco fece un gesto rassegnato.

— Come vorrete, signore; ma, intanto, quale movente, secondo voi, m'avrebbe spinto a colpire il signor Le Fraisil?

— L'inchiesta ce lo farà scoprire. Voi professate un'affezione devota per la fanciulla De Clamont. Questo sentimento vi onora. Forse avete voluto vendicare un'offesa fatale.

— Quale offesa?

— La rottura d'un matrimonio da gran tempo disegnato, per esempio.

— La signorina Marcella non mi ha mai dimostrato alcuna simpatia. Di che mi sarei immischiato?

— Se i sentimenti della signorina Marcella paiono manifesti, i vostri s'ignorano.

— I miei sentimenti, signore, si chiamano rispetto e devozione.

— La devozione può assumere la forma appassionata.

Il rossore salì al viso di Francesco.

Quell'uomo dal linguaggio preciso e freddo, quell'inquisitore morale, singolarmente perspicace, voleva forse scoprire il segreto crudele che l'ingegnere custodiva nel più profondo del suo cuore? L'amore senza speranza, che questi nutriva per Marcella, verrebbe strappato dalle profondità, ov'era nascosto, ed esposto alla conoscenza di tutti?

No, no! Le più dure prove piuttosto che quella profanazione.

Egli ne morrebbe d'onta e di dolore.

Così, reagendo con tutte le forze contro la sua indignazione pronta a scoppiare, si sforzò a chiamare sulle proprie labbra un triste sorriso.

— Ve ne prego, signore, non fatevi giuoco di me. La mia situazione nella casa del signor De Clamont è umilissima ed oscura ed io sono di quelli che sanno stare al loro posto.

Ciò fu detto con tanta dignità che il signor D'Argens s'inchinò.

— Prima d'accasciarmi — proseguì Francesco, bramoso di cambiare il terreno della discussione — sotto un'accusa di tentato assassinio, perchè non ammettereste che forse in questo disgraziato affare...

Ma il giovane non terminò il suo pensiero, come se d'un tratto avesse avuto paura di mettersi su terreno scottante.

— Continuate, vi ascolto — disse il giudice, tendendo l'orecchio. — Voi stavate per dire qualcosa d'interessante. Continuate.

Francesco scosse il capo.

— Almeno potreste aspettare, — riprese — prima d'incolpare un innocente, che il ferito, curato a tempo da un giovane medico e colla fortuna di aver al suo capezzale il dottor Rigaux...

— Questo si deve a voi, lo riconosco.

— Possa rispondere egli stesso alle vostre interrogazioni e designare l'uomo, che egli forse ha assalito.

— Questa testimonianza, infatti, ci sarà preziosa, se avremo la fortuna d'averla. Ma il vostro contegno, le vostre parole, le vostre stesse negazioni mi provano che voi ne sapete assai più di quanto volete dire. M'auguro ben vivamente che voi riusciate a discolparvi. Intanto sono obbligato a tenervi a mia disposizione.

— Volete dire che m'arrestate?

Il giudice non rispose, ma fe' cenno all'ispettore di tener di vista il giovane ingegnere.

Francesco alzò le spalle, mosse verso la tavola da disegno, s'assise sul suo sgabello e, tirando a sè un foglio coperto di cifre, si immerse nei suoi calcoli, indifferente ormai a ciò che gli succedeva attorno.

(Continua).

TRIBUNALI

"Tato„ e lo zingaro

(CORTE D'ASSISE)

Iermattina fu inaugurata la seconda sessione d'Assise, con il dibattimento per crimine di rapina, contro il bracciante Giuseppe Flego, detto «Tato», d'anni 21; dibattimento del quale abbiamo riferito le prime risultanze nell'edizione delle ore 18.

Com'è noto il Flego è accusato di avere con un altro individuo rimasto sconosciuto, minacciato di morte impugnando un coltello da tavola a punta rotonda, lo zingaro Rodolfo Karis, da Cattinara, e di averlo in tal modo derubato dell'importo di 300 lire, e ciò sulla via, dopo di essere stato assieme a lui all'osteria cosiddetta «della Ballocci», in via del Molino a vento. L'accusato, che ammette di essersi trovato assieme al Karis, nega la rapina, e accampa l'ubriachezza.

Il Karis, invece, sostiene che fu il Flego a minacciarlo col coltello e a derubarlo, mentre il secondo individuo teneva esso Karis con le mani incrociate al dorso.

Presiede il Presidente del Tribunale dott. Perisich; P. M. il Procuratore del Re dott. Zumin, giudici votanti i cons. Pacor e dott. Pollanz.

Dopo quanto riferimmo nell'edizione delle ore 18, seguono queste ulteriori risultanze.

Il maresciallo dei reali carabinieri

Antonio Busacca, nella sua deposizione, riferisce un particolare non emerso in istruttoria e di molta importanza.

— Il Flego — dice il teste — all'atto dell'arresto, ammise di aver partecipato al fatto, dicendo, però, ch'egli aveva tenuto il Karis per le mani, standogli dietro, mentre era stato l'altro a derubare lo zingaro; soltanto diceva di aver trattenuto il Karis per dividerlo dall'altro, senza sapere che questo ultimo stava derubandolo.

Il Karis conferma questa circostanza. L'accusato nega.

I congiunti dell'accusato

Luigi Flego, d'anni 22, fratello dell'accusato, giura e depone che il coltello che si trova in giudiziale custodia e si ritiene sia l'arma adoperata dall'imputato per minacciare il Karis, fu da lui rinvenuto fra le immondizie. E spiega: — Mi vado col carro de la publica neteza e quando che i ne portè le scovaze salta fora sempre qualche cosa che noi ingrumemo. Cossì go trovado el cortel e lo go messo in scarsela del capoto. E là xe stado trovado da i carabinieri, quando che i ga fato la perquisizion. Ma mio fradel no lo ga mai doprado. El cortel xe mio.

P. M.: — Sa che il di lei fratello fu già condannato altra volta per furto?

Teste: — Mi, no!

Pres.: — Per esempio una volta fu condannato, per furto, a dieci giorni.

Teste: — Oh, robe del Portonovo.

Pres.: — Una volta a tre mesi.

Teste: — Mah! Mi no so gnente.

P. M.: — Non s'accorse lei che il fratello mancava da casa per tre mesi?

Teste: — Mi no me interesso dei afari dei altri.

Maria Flego, la madre dell'accusato, dice che il Karis venne da lei qualche giorno dopo il fatto e le disse: — La me dia le 300 lire e fazo molar suo fio!

La teste avrebbe risposto: — Mi no go gnanca 300 zentesimi.

Il Karis, al confronto, nega questa circostanza.

La Flego: — Sì, te xe vignudo a casa mia in cusina te me ga domandado le 300 lire.

Karis: — Mi? In casa vostra no iero mai. Vu me gavè fermado in strada un mese fa e me gavè domandado de far molar fora vostro fio, disendome che me darè le 300 lire. Andiera con vu l'omo che xe qua fora.

La Flego: — Che xe mio marì!

Karis: — Mi no so chi che 'l sia. So che lui el iera con vu e che 'l me ga dito che 'l me darà bo[illegible].

D'accordo con le parti si ammette la testimonianza di Giuseppe Flego, padre dell'accusato. Il teste dice che la sera dal fatto di cui l'accusa, l'accusato rincasò ubriaco e che il teste a spogliarlo. Racconta di insulti degli zingari, compreso il danneggiato, sulla via, contro la moglie del teste, e di aver inseguito il Karis, ma nega di averlo minacciato.

Le arringhe

Il Procuratore del Re, dott. Zumin, esordisce rivolgendosi ai giurati che, quali uomini maturi, nella loro posizione sociale possono profondamente osservare e analizzare la vita della città e della regione, per cui devono aver notata l'anormalità esistente in linea criminale.

— Oggi — dice l'oratore — siete investiti di una missione ben delicata: quella di giudicare. Il buon senso e il sentimento di giustizia sia la vostra guida. Abbiate piena fiducia nella coscienziosità dei magistrati che dirigeranno le udienze. Il P. M. vi additerà la meta cui tende la giustizia; una valorosa schiera di difensori vi prospetterà i sublimi dell'umanità. Seguite le affermazioni dell'uno e degli altri vagliandole e così facendo potrete pronunziare giusti verdetti.

Occupandosi poscia del caso odierno, sostiene l'accusa sulla base delle emergenze processuali e domanda l'approvazione del verdetto unico proposto, che riflette il crimine di rapina.

Il dott. Robba, richiamandosi all'esordio del P. M., rileva quanto notoria fosse sempre stata la equità dei verdetti dei giurati triestini, verdetti di giurati italiani, quindi oculati e coscienziosi, scevri da sentimenti di parte, anche sotto il cessato dominio. E questi giurati indubbiamente continueranno nell'avvenire col giudicare a tutela della giustizia, ma con sentimenti di umanità verso i diseredati, quel sentimento a cui lo stesso P. M. accenna e che ci viene dalla madre patria.

In linea di fatto sostiene l'innocenza del Flego e con valide argomentazioni combatte le affermazioni dello zingaro Karis, domandando l'assoluzione. In via subordinata domanda che i giurati neghino, del quesito, la violenza di fatto e le minaccie, con che rimarrebbe soltanto il crimine di furto, o ammettano l'ubriachezza, almeno parziale.

Verdetto e sentenza

I giurati con 12 si ammettono il fatto, negando la violenza di fatto e le minaccie e ammettono la parziale ubriachezza.

Il P. M. osserva che la questione della parziale ubriachezza è una mitigante che non è compresa nell'approvazione del verdetto. Domanda che, per regolarità, venga presentato un quesito di furto.

Il dott. Robba trova che la votazione è chiara, che i giurati ammettono soltanto il furto.

La Corte è del parere del difensore e respinge la proposta del P. M., il quale presenta querela di nullità.

Sulla base del verdetto il Flego viene condannato per furto a 18 mesi di carcere, nella quale pena è compreso l'arresto istruttorio di otto mesi sofferto e l'indulto reale di un anno; sicchè l'accusato viene rilasciato immediatamente in libertà.

Sono le 21.30.

Il dibattimento d'oggi

Oggi si svolgerà il dibattimento contro Domenico Carusone, da Campobasso, accusato del crimine di truffa, per aver ingannato Giuseppe Tizianei, vendendogli verghe di ottone per verghe d'oro, carpendogli 3000 lire a titolo di caparra. Presiederà il cons. d'appello Sbisà; difensore l'avv. Zennaro.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

CHI HA BISOGNO di fare le **cure dei fanghi naturali caldi,** radioattivi, sappia che il sito più indicato, le cure più efficaci si praticano presso le celebri **Terme Hotels di Montegrotto**, in provincia di Padova, vicinissime alla stazione di **Montegrotto.** Comfort moderno, miti pensioni, omnibus alla stazione.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; Carpentieri: 139 e 140 in poi; Timonieri Lloyd: 88 in poi; Timonieri in generale: 609* al 612*; 614 in poi; Giovanotti in I.a: 322* in poi; Giovanotti in II.a: 320 in poi; Mozzi di coperta: 569 in poi; Caporali fuochisti: 14 in poi; Operai calderai: 241 in poi; Elettricisti: 15 in poi; Fuochisti Lloyd: 361* al 363*, 367 in poi; Fuochisti in gen.: 455 in poi; Carbonai: 49* al 54*, 56 in poi; Mozzi macchina: 111 in poi; Capistiva: dal 20 in poi.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; II.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 10, 11, 13; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 9 all'11, 13, 16, 18 al 20; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7,; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 19 al 31 (920) dall'1 al 13; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dall'8 al 113; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 23*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generali»: I.i cuochi: 16, 26, 34*, 39*, 40*, dal 42 al 50, 54, 56, 57, 60, 62 al 76; II.i cuochi: 37, 38 (920), dall'1 al 25; Garzoni cucina: dal 213* al 271* e dal 272 al 391 (920) e dall'1 in poi; Garzoni camera: dal 282 al 374 (920) e dall'1 in poi; I.i camerieri: dal 49 al 71 (920) dall'1 al 40; II.i camerieri: 6*, 9* e dal 13 al 74; Cambusieri: dal 17 al 41.

Turno personale sanitario: Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 16; Infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il n. 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno d'inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente ano.

A tutti gli allievi e giovani di camera inscritti nel turno della «Cosulich» è fatto obbligo di presentarsi entro la sera del 21 corr. all'Ufficio di collocamento della gente di mare, via Genova 2, presso l'addetto al personale di camera; coloro che non si presenteranno saranno depennati dal turno stesso.

Gli ufficiali di coperta e macchina della Marina mercantile occupati e disoccupati, sono invitati ad una riunione che avrà luogo martedì 21 corr. alle ore 19, nella sede della Federazione dei lavoratori del mare, via S. Nicolò N. 2, II. Si tratterà di questioni concernenti l'Ufficio di collocamento degli ufficiali.

Ieri, in seguito a richiesta personale, è stato imbarcato sul piroscafo «Recca» un primo cameriere col N. 22 di turno.

E' stato rinvenuto il portafogli del marittimo Sulcich Giuseppe, inscritto nel turno «Giovani di coperta»; l'interessato è invitato a presentarsi per il ritiro all'Ufficio di collocamento per la gente di mare.

Per le ore 10 di stamane occorrono 7 terzi camerieri della «Cosulich» per un servizio straordinario di 3 giorni sul «Carla».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Belrorie» da Arsa; «Anna Goich» da Brindisi; «Gerania» da Venezia; «Laconia» da Venezia; «Jason» da Metcovich; «Giulia» da Filadelfia, con 5210 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Quirinale» per Costantinopoli; «Thalia» per Casablanca.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Venezia» da Venezia; «Carolina» da Buenos Aires e scali; «Vienna» da Alessandria.

Partirono i piroscafi: «Pietro Gori» per Hampton-Roads; «Friuli» per Cattaro.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Vienna» scar.; Molo IV: «Recca»; Hangar 1 a: «Carla»; Hang. 3: «Maria O.», «Carolina» scar.; Molo III (Lloyd) C: «Cleopatra» car.; Molo III (Lloyd) B: «Campidoglio» car.; Hang. 6: «Argentina» scar.; Hang. 12 a: «Calabria» car.; Hangar 12 b: «Violette» car.; Hangar 14: «Wigberg»; Hangar 22: «Szapary»; Molo I: «Trinità»; Hangar 24: «Kassa» scar.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Pilsna»; Hangar 55: «Anna Goich»; Hangar 71: «Monte Grappa»; Riva V: «Sofia»; Riva V: «S. Rocco» scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Costrena», «Splendor»; in rada: «Gerania»; «Laconia», «Giulia», «Jason».

BORSA DI TRIESTE

del 20 giugno 1921

Rendita 73.60; Consolidato 5% 80.15; Banca d'Italia 1335; Commerciale Italiana 845; Commerciale Triestina 555; Banca it. sconto 647; Credito Italiano 606; Banco di Roma 111; Banca Adriatica 300; Banca Cred. pop. 228; Zivnostenska 115; Assicurazioni Generali 13430; Grandine Meridionale 260; Riunione Adriatica 2400; Navigazione Adria 335; Navigaz. T. Cossovich 153; Navigaz. Cosulich 322; Navigazione Dalmatia 272; Navigaz. Gerolimich 1312; Nav. Gen. Ital. 470; Navigaz. Libera Triestina 472; Navigaz. Istria-Trieste 240; Navigaz. Lloyd Triestino 1625; Navigaz. Lussino 810; Navigaz. Martinolich 188; Strade ferr. med. 131; Strade ferr. mer. 287; Oceania 349; G. L. Premuda 370; Soc. Tramway 200; Tripcovich & C. 330; Spedizioni Adriatica 590; Ampelea 590; Ansaldo 129; Beni Stabili 315; Cantiere nav. triestino 176; Cemento Dalmazia 340; Cemento Isonzo 108; Cemento Spalato 342; Edison 403; Eridania 236; Kerka 332; Gas Roma 343; Ilva 33; Lavanderia 140; Off. navali triest. 205; Pastificio triest. 224; Pilatura riso 190; Stab. Tecnico 500; Terni 445; Tergesteo 32000; Montecatini 110.

CAMBI: su Amsterdam 645; su Francia 160.75; su Londra 74; su New York 19.25; su Svizzera 330; su Berlino 28.50; su Bucarest 30.25; su Praga 27.25; su Ungheria 7.80; su Vienna 2.92; su Zagabria 13.70.

Valute: corone a. t. 3.95; dinari 55.50; dollari 19.25; franchi (pezzi da 20) 73.50; lire sterline 73.75.

Cambi in Italia

ROMA 20: su Francia 161; su Inghilterra 74.55; su Nuova York 19.45; su Berlino 28.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Capitano. Il Ministero del Tesoro non può liquidare crediti per forniture militari austriache, anche se fatte da cittadini delle nuove provincie, ora di pieno diritto cittadini italiani. Il fatto che la Commissione per le riparazioni abbia già riconosciuto l'esistenza del credito e il conseguente diritto alla liquidazione, non obbliga il Governo italiano in nessun modo. Ella può consigliare al Suo rappresentato di presentare domanda all'Ufficio centrale delle nuove provincie per tramite del locale Ufficio IX del Commissariato generale civile affinchè sia tenuto presente il credito per il momento in cui sarà possibile ottenere qualcosa dall'Austria. Sono state fatte istanze al Governo affinchè simili forniture vengano considerate quali danni di guerra e conseguentemente trattate.

Maggio. Una soluzione alcoolica di acido salicilico all'1% Le potrà servire contro la caduta dei capelli. Quanto a farli crescere... abbiamo i nostri dubbi sul giovamento dei rimedi più o meno decantati. — *Mafalda* 7. Quanto si vocifera sono chiacchiere; quanto si fa invece è un'azione ben difficile che non sarà definitiva per diverso tempo ancora, ad onta dell'interessamento delle competenti autorità. — *Mamma vedova di guerra.* Appena entreranno in vigore le nuove disposizioni per la liquidazione delle pensioni definitive, verranno liquidati gli arretrati salvo il recupero delle somme corrisposte a titolo di anticipazione della pensione stessa. — *Lili.* Non diamo indirizzi di istituzioni private che Ella può benissimo rilevare consultando la Guida di Trieste al Museo Commerciale o altrove. — *Interessato.* Si rivolga all'Ufficio assistenza militare, in via delle Acque 7.

Foscarina S. S. Marino: 4 settembre; S. Gioconda: 25 novembre. — *Micheluzzi.* La compagnia Micheluzzi è sciolta. — *Ombra del mandorlo.* Trieste-Palermo in II classe lire 227.70. — *Trieste libera.* «Sbadatamente» è una scusa troppo piccola per ottenere il cambio. Non c'è nulla da fare. — *Bruno T.* Nella valanga di novelle che ci arrivano si sarà affogata anche la Sua che non troviamo più. C'è tanta gente che ha la brutta abitudine di scrivere! — *Umanità.* Lo stato civile da Lei prospettato del ragazzo in questione esclude che lo stesso possa senz'altro ottenere la cittadinanza italiana. Converrebbe che qualche persona di buona volontà si prestasse ad adottarlo come figlio.

BIZZARRIA

Consonante è cosa dura
Ti dan certo sepoltura.

Soluzione del giuoco precedente:
COMADA — MENTO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2

Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

S. PELLEGRINO
(Bergamo) 70 Km. da MILANO

La Stagione Idroclimatica è brillantemente iniziata

LA FONTE, I BAGNI, IL GRANDE CASINO, tutti gli Alberghi sono aperti

CONCERTI TUTTI I GIORNI

Temperatura deliziosa
Soggiorno Incantevole

DEPOSITO
Reti da pesca sciolte ed armate di propria fabbricazione ed estera pronta consegna di Menaide, Gombine, Passerelle, Menoére ecc. ecc. ecc.
Filati di cotone, canape e seta. Crine, sughero ed ogni articolo — da pesca —
EUGENIO VATTA
PERITO GIUDIZIALE
TRIESTE, Via S. Nicolò 2
TELEFONO 1892

Linea Automobilistica Trieste-Volosca-Fiume (Cantrida
NUOVO ORARIO ESTIVO
giornaliere

Partenza da Trieste (Piazza Oberdan):
1.a corsa ord. ore 7
2.a corsa ord. ore 15

Arrivo a Trieste da Fiume (Piazza Oberdan):
1.a corsa ord. ore 11.50
2.a corsa ord. ore 19.50

Partenza da Fiume (Confine):
1.a corsa ord. ore 7
2.a corsa ord. ore 15

Arrivo a Fiume da Trieste:
1.a corsa ord. ore 11.50
2.a corsa ord. ore 19.50

Dal 20 corr. la tariffa lungo tutto il percorso e per tutte le corse ordinarie, viene diminuita del 20 per cento su quella finora praticata.

Il concessionario della linea
GIUS. LUCCHI

Parti separate di botti e casse
esportazione qualsiasi quantità per pronta consegna. - - Produzione propria da 2 e 3 vagoni al giorno
M. KOFFMANN
Wien I, Seilerstätte 18

Oltre il grande ribasso sui prezzi del vino
Vino per regalo
Ai buongustai!
Provvisto di una eccellente partita di
VINO ISTRIANO
invito tutti i miei Clienti a prendere, durante i pasti, il puro vino di succo d'uva garantito genuino a qualsiasi provino e con certezza si troveranno soddisfatti.
ATTENZIONE AI SEGUENTI PREZZI
Per uso famiglia:
Vino nero d'uve fine da pasto a L. 3.20 (di gradi 9 e 8 decimi)
Terrano d'uve finissime » 3.60 (di gradi 10 e 8 decimi)
Refosco d'uve finissime » 3.60 (di gradi 10 e 8 decimi)
Borgogna extra fino » 4.— (di gradi 11 e 7 decimi)

Chi di questo mio vino acquisterà,
Ogni 20 litri, 1 litro in regalo avrà,
Vino nuovo, dolce, ben filtrato,
Che bevendolo diventerà beato.
Ognun che ad acquistar verrà il mio vino,
Con sè porti questo foglietto,
Che verrà da me timbrato,
Per riconoscer poi l'acquisto fatto.
Quando il vino nuovo verrà, dolce al palato,
A chi avrà il foglietto con timbro da me fatto
— Che proverà aver venti litri acquistato —
Riceverà il litro di vino tanto desiato.

NB. Se tutti a Trieste ghe piaxessi el vero vin de puro sugo de uva genuin saria sempre filai de
FRANCESCO REGANZIN — SPACCIO VINI
Via Donato Bramante N. 4.
Il timbro verrà impresso su ogni acquisto da MEZZO litro in poi.

TERME D'ABANO (Prov. di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio - Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno - Omnibus stazione Abano
Conduttore Direttore: Egisto Perez

La composizione farmaceutica dei
Glomeruli Ruggeri
è tale da dare l'assoluta garanzia di una pronta guarigione.

TINTURA MARLEY (Erin)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. ERSELLI, Milano, Via Bossi, 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 29.

ERCOLE ALBERTO-ASTI
ROTTAMI METALLICI
Demolizioni - Ricuperi - Trasformazioni - Preparazione materiali vecchi per la riutilizzazione.
SPECIALITA'
Materiali per fucinature - Forniture complete per fabbriche - Attrezzi agricoli - Striscie e materiali per maniscalchi.
FERRI D'OCCASIONE
Spezzoni di lamiere nuove e vecchie, tranciate su modello o disegno, in qualunque spessore

Importazione dalla Czecoslovacchia
Importante segheria, fabbrica CASSE e BOTTI:
PILA MESTA ZNOJMA
SOC. AN. ZNOJMO CZECOSLOVACCHIA
cerca di potersi mettere in relazioni d'affari con una Ditta Italiana allo scopo di fornirla in legnami sia da costruzioni che per fabbricazione di botti e casse

SALOMON RAPAPORT
FERRO E FERRAMENTA ALL'INGROSSO
Filiale in Italia: TORINO — Ufficio e magazzini via Sacchi 50.
Indirizzo teleg.: «Ferrapaport», Torino — Telefono 59-79.
fornisce dal suo deposito a Torino: Lime di ogni genere a dozzina e per seghe, seghe montate, ad arco, ad occhio ed a nastro, madreviti, trivelloni con occhio e con manico girabarchini, tenaglie per fabbro, martelli, picozzini, morse da fabbro, lucchetti in moltissimi tipi, serrature da porta e da cassa, svettatoi, rastrelli, badili stampati, bolloneria, ferro smaltato ecc. — Fabbricazione di ogni genere di attrezzi e utensili per l'agricoltura e per l'industria. Marca di fabbrica registrata: CAVALIERE DI FERRO.

PER IL CONCORSO DI BELLEZZA DEL "MODERNISSIMO„
ESEGUISCE GRATIS LA FOTOGRAFIA
IL PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO C. BRAULIN VIA S. PELLICO 1

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERE capacissimo lunga pratica offre Provveditorio, Ginnastica 34. 61974 A

CAMERIERI, cameriere, cuoche, sottocuoche personale servizio in genere offre Provveditorio, Ginnastica 34. 61974 A

CUOCA capacissima offresi per trattoria e privato parla 4 lingue, età 40 anni, con buoni attestati. Offerte «Aurelia» al Piccolo. 67709 A

CUOCHE offre Provveditorio, Ginnastica 34. 61972 A

DOMESTICA splendido servizio per privati, negozianti, hotels, offresi Trieste, fuori. Indirizzo Valdirivo 21, II, Trieste. 62024 A

DOMESTICHE offre Provveditorio, Ginnastica 34. 61972 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 61972 B

BANCONIERA caffè con attestati per Pola cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 61974 B

CAMERIERA seria, disponga buone referenze, cercasi per piccola famiglia dimorante in villa città. Presentarsi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, indirizzo al Piccolo. 1000 B

CASTELLO rovina di guerra, con parco ombroso vendesi. Ing. Paciani, Cividale. 66033 B

CERCASI prontamente brava domestica con buoni attestati. Via Carducci 39, II, porta 6. 67777 B

CUOCA brava cercasi per trattoria. Valdirivo 21-I, ore 10. 67685 B

CUOCA cercasi prontamente Via Vincenzo Bellini 9-II sinistra. 6096 B

DOMESTICA abile cercasi. Via Bellosguardo 15. 61940 B

DOMESTICA brava fidatissima paga lire 120 cercasi. Torre Bianca 25-I sinistra. 67711 B

DOMESTICA brava tutti lavori buona paga. Steindler, Acquedotto 12, negozio. 61960 B

DOMESTICA, cuoche, cameriere, bambinaia, cercansi; buona paga. Valdirivo 21, II. 62038 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Rossetti 79. 67607 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Giulia 23-III. 6093 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi Via S. Nicolò 11-III. 6092 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi subito Via G. Gallina 6-III sinistra. 61902 B

DOMESTICA giovane per due persone trattamento e paga buona, presentarsi con buoni attestati cercasi. Torre Bianca 27-II-3. 67633 B

DOMESTICA media età buoni attestati sappia cucinare cerca signore solo. Via Valdirivo 4-III destra, 9-11 15-17. 67671 B

DONNA lavapiatti cercasi. Restaurant Milano, Colombo. 61998 B

INSEGNANTE lingua inglese cercasi. Offerte sub «Madrelingua» al Piccolo. 67683 B

PRESTASERVIZI per alcune ore giorno cercasi. Piccolomini 8 porta 11. 61846 B

PRESTASERVIZI per tutti i lavori di casa che sappia cucinare cercasi. Orario dalle 7-17. Spiridione 1-II. 6098 B

PRESTASERVIZI ore da convenirsi cercansi. Via Galleria 19-I. 67705 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Via Giulia N. 28, I piano. 62056 B

RAGAZZA aiuto per trattoria cercasi. Valdirivo 21-I, ore 10. 67685 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Caffè popolare, via Crosada 3. 61996 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AMMINISTRAZIONE beni immobili, distinta famiglia oppure direzione amministrativa impresa costruzioni, assumerebbe ufficiale trentacinquenne competente e prossimo congedo. Scrivere Mazarino, Lucinico (Gorizia). 1620 C

ARMI da fuoco (qualsiasi- riparansi. Via del Bosco N. 18. 67779 C

ASSUMO qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia, prezzi mitissimi. Olmo 6, porta 7. 62012 C

ATTIVO serio impiegato pratica commercio viaggio, con diploma, buoni certificati, referenze, lingue, occuperebbesi subito ovunque. Casella postale 101, Trieste. 67609 C

BRAVA donna, vedova di guerra, occuperebbesi in qualità di cameriera presso albergo anche stazioni climatiche. Scrivere Cassetta 1393, Unione Pubblicità, Udine. 10619 C

CALZE a macchina nuove, come pure riparansi vecchie. Chiozza 53, portineria. 55 C

CANTINIERE 23enne, massima fiducia, occuperebbesi presso trattoria o buffet. Offerte «Fiducia» Piccolo. 67687 C

CAPITANO trentottenne, pensionato, decorato, onestissimo, pratico uffici, grandi aderenze politiche, offresi subito amministratore, segretario aziende. Scrivere «L. F.» Piccolo. 24767 C

CASSIERA bar, restaurant, ottime referenze, offresi. Offerte «Linda», Piccolo. 67781 C

CHAUFFEUR con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosce lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero» Piccolo. 61618 C

CINQUANTENNE ritirato commercio, desidereroso occuparsi alcune ore accetterebbe posto fiducia dispone forte cauzione. Offerte «300.000» Piccolo. 61842 C

COCCHIERE cavallerizzo, conoscendo inglese, francese, spagnuolo, italiano, referenze primissimo ordine, cerca condizione presso famiglia o signore privato, città o campagna, sella o attacco. Scrivere Renato Morandi, Caffè San Giusto, Carducci N. 9, Trieste. 67229 C

COMMESTIBILISTA delicatezze, pratico buffet, trattoria, trattare vini e liquori, offresi. Offerte «Trentatrenne» Piccolo. 61836 C

CONFEZIONANSI vestiti uomo nuovi, prezzo conveniente. Voltansi pure vestiti usati con perfetta esattezza. Accettasi pure qualsiasi riparazione e riduzione. Piazza Cavana 3, I. 7016 C

DATTILOGRAFA, conoscenza contabilità, pratica conteggi, offresi. Offerte sub «Triestina» al Piccolo. 61990 C

DISEGNI modernissimi su vestiti ogni genere eseguisconsi prontamente. Prezzi miti. Massimo d'Azeglio 22-IV porta 16. 67601 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 67539 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili ed altro a domicilio. Offerte Madonna Mare 16-III. 67623 C

GIARDINIERE ortolano capace qualsiasi genere di lavori ortalie offresi per villa signorile oppure anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 61834 C

GIOVANE ripara macchine cucire, esecuzione garantita; recasi in casa. Rapicio 5, pianoterra, Attilio. 67741 C

GIOVANE diciottenne volonteroso, profugo, cerca posto presso ufficio o scrittoio. Gentili offerte sub «Profugo» al Piccolo. 61860 C

GIOVANE impiegato, pratico ufficio contabilità corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia offresi. Sub «Costante» Piccolo. 67737 C

GIOVANE ventitreenne, pratico ramo pellami, cerca occupazione, disposto anche altro, con cauzione. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 67347 C

GIOVANE ventenne, serio, piccola pratica dattilografia, cerca buon impiego nel pomeriggio. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 70 C

IMPERMEABILI confezionansi, riparansi da esperta sarta. Settefontane 60, IV piano. 61856 C

IMPIEGATA, dattilografa, pratica conteggi, lavoro ufficio, offresi. Offerte «Redenta» Piccolo. 61990 C

IMPIEGATO assolto Ginnasio Liceo in istituto privato, praticissimo tenitura registri e contabilità, offresi presso ditta, azienda a qualunque condizione. Ottime referenze, attestati. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 65099 C

INVALIDO guerra ammogliato offresi quale custode villa tenuto anche fuori Trieste. Offerte «Invalido 24» al Piccolo. 61954 C

LAUREATO scienze economiche e commerciali 6 mesi servizio bancario, venticinquenne, ha fatto tutta la guerra nel Regio Esercito, cerca posto decoroso. Offerte «Attivo laureato» Piccolo. 61906 C

LAVORI di calze a macchina e riparazioni assumonsi. Servola 137. 67423 C

MAGAZZINIERE o posto di fiducia occuperebbe giovane serio con garanzia e cauzione, miti pretese. Offerte «Cauzione» Piccolo. 61932 C

MATERASSAIO assume riparazioni suste, divani, materassi, anche domicilio. Ginnastica 28, commestibili. 67771 C

RAGAZZA di buona famiglia capace confezionare qualsiasi liquore e specialmente cognac all'uovo, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67695 C

RAGAZZA di buona famiglia pratica nel ramo liquori offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 67695 C

RAGAZZA offresi con buoni attestati: parla italiano tedesco slavo, per albergo o ristorante. Agenzia Merlo, via Ginnastica 12. 61966 C

RAGIONIERE diplomato 1914, ex-ufficiale amministrazione, poi Ministero Interno, attualmente ragioniere Municipio Sampierdarena, desidera migliorare dedicarsi industria, commercio, stabilirsi Trieste, Fiume, vicinanze. Morgantini, Municipio, Sampierdarena. 24766 C

RISCUOTITORE offresi con cauzione, miti pretese. Offerte «Contanti» Piccolo. 61932 C

SARTA assume qualsiasi modello per signore e ragazzine, a prezzi mitissimi. Viale XX Settembre 15-II, Telefono 40-86 due volte. 61154 C

SARTA, maestra di taglio, diplomata all'Accademia di Vienna, offresi confezionare vestiti signora, bambina, rimoderna, taglia. Gelsi 9, III, sinistra. 67107 C

SARTA offresi a giornata o pomeriggio per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 61856 C

SARTA assume rimodernature vestiti signora, taglia e mette in prova. Viale XX Settembre 15-II, Telefono 40-86 due volte. 61854 C

SARTA taglia prontamente vestiti su misura, qualsiasi modello, 4-6 lire. Visitare dalle 1 alle 2. Via Piccardi 2, IV, Mengaziol. 61[illegible] C

SARTA uomo, capace, assume lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. [illegible] C

SARTA di finissimo gusto confeziona vestiti per signora e bambini, compie qualsiasi riparazione, lavoro esatto e sollecito. Prezzi vantaggiosissimi. Indirizzo Piccolo. 6075 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 59614 C

SARTA offresi a giornata. Canova 14, porta 13. 67471 C

SARTO assume rivoltare, nuovo, qualunque lavoro. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 67651 C

SIGNORA distinta, cognizione tedesco, francese, pianoforte, occuperebbesi qualsiasi impiego adatto. Offerte «Anche famiglia per bene» Piccolo. 61876 C

SIGNORA distinta con referenze andrebbe come dama compagnia e piccole prestazioni presso persona rispettabile per solo alloggio. Offerte firmate «Referenze» Piccolo. 67635 C

SIGNORINA ventenne, italiano, tedesco, dattilografa, offresi per leggeri lavori ufficio. Sub «Migliorare» Piccolo. 67265 C

SIGNORINA diciottenne di buona famiglia, conoscenza lingua italiana e tedesca, offresi quale venditrice presso primaria ditta. Offerte sub «200» Piccolo. 67619 C

SIGNORINA distinta giovane ottime referenze offresi direttrice casa, compagnia persona sola eventualmente vicemadre anche fuori Trieste. Scrivere «Compitezza» al Piccolo. 61918 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, cerca posto. Offerte sub «Dattilografa» Piccolo. 61990 C

SIGNORINA seria brava dattilografa aiuto-contabile pratica lavori ufficio cassiera anche venditrice cerca posto presso qualsiasi azienda. Offerte «Brava» Piccolo. 61900 C

SIGNORINA toscana, bravissima ricamo, cucito, paziente bambini, offresi famiglia signorile, governante, istitutrice. Corso Garibaldi 2-II. 61948 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. 61926 C

TEDESCO offresi corrispondenza madrelingua e francese. Cognizioni italiano. Offerte «Distinto» Piccolo. 61876 C

TRENTADUENNE serio, energico, volonteroso, conoscenza francese, italiano, tedesco, inglese, 18 anni di esperienza nei primari hotel-restaurant nazionali, esteri, cerca posto in qualità di primo cameriere o direttore bar, caffè, restaurant e hotel. Rivolgersi Chinazzo, Corso Vitt. Emanuele 8, Treviso. 24713 C

TRENTADUENNE onesto, assolto ginnasio-liceo privato, praticissimo lavori ufficio, si occuperebbe presso ditta o come magazziniere. Ottime referenze, certificati. Mitissime pretese. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 74361 C

VEDOVA bisognosa offresi presso piccola famiglia, per lavori necessari di casa per tutta la giornata, oppure per piccola trattoria. Indirizzo Piccolo. 61954 C

VENTIDUENNE cerca posto riscuotitore, disposto 5000 lire cauzione. Gentili offerte «Eugenio» al Piccolo. 7022 C

VESTITI per ragazzine da confezionare cercansi. Piazza Cavana 3, I. 7015 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

AIUTO magazziniere cercasi prontamente. Offerte soltanto se con buone referenze sub «Scrupoloso» al Piccolo. 1617 D

CAPACISSIMO lavorante mezza lavorante e garzona sarta da uomo cerca subito sartoria Chimadera, Via S. Nicolò 18-III. 67725 D

CERCASI apprendista per lavoratorio argentiere-orefice. Via S. Sergio 9 (angolo via Bosco). 67727 D

COCCHIERE abile, non dedito al bere, buoni attestati, per pronta entrata cercasi da primario stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 67597 D

FARMACISTA cercasi 16 luglio al 16 agosto, farmacia Friuli. Offerte sub «Farmacista» Piccolo. 66865 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Chiozza 20-III. 61880 D

GARZONA cercasi. Salone Coder, S. Caterina 7. 61[illegible] D

GARZONE barbiere cercasi: rivolgersi via Rossetti 35, salone barbiere. 67587 D

GIOVANE per banco per bar, con primarie referenze, cercasi. Offerte dettagliate sub «Massima fiducia» al Piccolo. 7010 D

GIOVANOTTO apprendista per ufficio e magazzino cerco. Indispensabile garanzia massima, onestà, trattandosi posto fiducia. Offerte con pretese, età, ecc. al Piccolo sub «Praticante». 61944 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica per occhielli, cercasi. Ghiacciera 6, I. 67757 D

MEZZO-lavorante barbiere cercasi. Settefontane 18, Fumis. 67611 D

RAGAZZA per servizio cercasi. Via Arcata 14-I. 67651 D

RAGAZZA brava sarta uomo, cercasi. Via Mazzini 12, III p. 68534 D

RAGAZZE pellicciaie oppure sarte uomo donna purchè abili cucitrici cerco: buona paga. Pelliceria, Fossolo 39-I. 67593 D

RAGAZZETTO praticante scrittoio, ramo commercio. Valdirivo 21, II. 62038 D

RAGAZZETTA per negozio calzature cercasi. Malcanton 8, Monico. 67581 D

RAGAZZO barbiere cerco prontamente, che sappia fare la barba. Indirizzo Piccolo. 61862 D

RAGAZZO onesto per condurre cieco (anche scolaro) cercasi. Indirizzo Piccolo. 61910 D

RAGAZZO per banco di liquoreria, cerca Giacomo Poliak, piazza Studi 7. 7003 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6095 D

RICAMATRICE punto inglese giornata cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Urgente 45». 67697 D

SIGNORA cerca persona capace lavori domestici sorveglianza bambino in cambio vitto alloggio. Rivolgersi: Via Ruggero Manna 20-I. 67617 D

SIGNORA istruita perfetta conoscenza francese tedesco traduzione lettere commerciali, qualche ora al giorno, cercasi. Presentarsi mercoledì 22 corr. ore 9-10. Forti & C.o, via Milano 11-I. 61828 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, con conoscenza lingua tedesca e steno-dattilografia ricercasi prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Diligente 2416» Piccolo. 61886 D

SIGNORINA pratica dattilografa, buona volontà, cercasi per ufficio. Offerte con pretese sub «Seria», Piccolo. 543 D

STENODATTILOGRAFISTA praticante cercasi prontamente, conoscenza tedesco preferito. Sub «Stenodattilografista» Piccolo. 61992 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco eventualmente francese pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi mercoledì 22 corr. ore 10-11. Forti e C.o, Roiano, via Gelsomini 10. 61828 D

STIRATRICE perfetta assume subito stiratoria. Via Cesare Battisti 20 pianoterra. 67735 D

TORNITORE meccanico, capacissimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62016 D

VENDITRICE spaccio tabacchi città, cercasi, buona paga, anche non pratica, purchè onesta. Offerte sub «8 ore» al Piccolo. 61668 D

VENDITRICI pratiche mode e manifatture, cercansi prontamente. Offerte con referenze ineccepibili sub «Manifatture» al Piccolo. 1516 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. — — E

A. Stanze una o due, vuote, ammobiliate, eventualmente comodo cucina, per distinti sposi. Offerte «Segretario», Piccolo. 62028 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata, comodo cucina, cercano sposi, paraggi Boschetto, San Giovanni, XX Settembre. Offerte «Pulizia», Piccolo. 67783 E

CAMERA ammobiliata anche senza biancheria, con comodo cucina, cerca operaio stabile con moglie senza figli, subito o per 1. luglio, possibilmente fuori città vecchia. Offerte «Operaio stabile» al Piccolo. 61980 E

CAMERA ammobiliata, centrale, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «Argus» Piccolo. 67571 E

CONIUGI distinti, giovani, stabili cercano camera matrimoniale con comodo cucina presso signora sola, dabbene. Indirizzo Piccolo. 67603 E

DISTINTO impiegato stabile cerca camera presso famiglia non mestierante, possibilmente vie Carducci, Milano, Udine, Commerciale o vicinanze. Offerte dettagliate prontamente «Giulio», Piccolo. 62008 E

GIOVANE distinto cerca una camera ammobiliata possibilmente vicinanze ospedale. Offerte sub «Angelo», Piccolo. 62922 E

ORFANA impiegata cerca cameretta presso signora sola. Offerte «Orfana», Piccolo. 67573 E

PROFESSORE cerca salotto posizione centrale, per lezioni. Offerte «Dottore» Piccolo. 61944 E

QUARTIERE pulito, ammobiliato, vuoto, cerco Offerte «Ricompensa», Piccolo. 61972 E

STANZA ammobiliata due letti, eventualmente comodo cucina, cercasi. Offerte sub «Fratelli», Piccolo. 67563 E

STANZA ingresso libero, spaziosa, per uso ufficio, cercasi. Offerte «T. E.», Piccolo. 61934 E

STANZA ingresso libero, per ufficio, cercasi qualunque condizione. Offerte «Centralissima», Piccolo. 67555 E

STANZA ingresso scale, anche parzialmente ammobiliata, cerco. Offerte «Ufficio 3», Piccolo. 61972 E

STANZA ammobiliata possibilmente centro, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «Tripoli», Piccolo. 67657 E

STANZA vuota, I piano, possibilmente centro, entrata libera, per deposito, cercasi. Offerte sub «Prontamente», Piccolo. 67659 E

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZE (due), ammobiliate, vicinanza Acquedotto, via Giulia, cerca distinta famiglia persone adulte. Offerte «Riccardo», Piccolo. 67583 E

STANZE (2-3), diposto ceditura, centrale, cercansi. «Enzo», Piccolo. 61908 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. Stanze ammobiliate, affitta Provveditorio, Ginnastica 34. 61972 F

A. Stanze vuote, ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Universalpost, via Riborgo 45. 62028 F

AD Isola affittansi 2 stanze e cucina ammobiliate, con giardino, sulla spiaggia mare. Informazioni: Drogheria Beniamino Degrassi, telefono 16. 1606 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi prontamente. Offerte «Piazza Oberdan», Piccolo. 62014 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62032 F

CAMERA, salotto bene ammobiliato, luce, affittansi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 7018 F

CAMERA, salotto, comfort, affittasi, centro, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 62010 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Giueppe Parini 11, p. V. 61864 F

CAMERINO ammobiliato con vitto e lavatura, affittasi. Tommaso Luciani 14, pt. 67681 F

PORTOROSE, Villa Trento Pension, rimessa completamente a nuovo, affittansi stanze con pensione; prezzi convenientissimi. 67787 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. via Fonderia n. 4, II. 61938 F

PENSIONE privata offre pranzo e cena a lire 150 mensili, ottima cucina, massima pulizia. Via Rosetti 12. 67585 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61946 F

STANZA bene ammobiliata con due letti, affittasi. Via Miramar 51, II, porta 5. 67699 F

STANZA ammobiliata, ingreso libero, affittasi per un mese. Indirizzo Piccolo. 67621 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi a due signori. Rivolgersi Caffè Corso. 61892 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Piccardi 10, p. 12. 61832 F

STANZA uso ufficio, posizione centralissima, vendesi o affittasi. Visitare 10-12 e 15-17. Indirizzo Piccolo. 61858 F

STANZA ammobiliata bellissima, con vitto, affittasi prontamente a signore distinto. Via Giorgio Galatti 16, III, destra. 67751 F

STANZA matrimoniale con cucina nuova, acqua, gas, affittasi per tre mesi a distinti coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 67549 F

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II. 61916 F

STANZA vitto compreso, due signori dabbene stabili, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala seconda. 61956 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Chiozza 51, porta 4. 7020 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, luce, bella vista giardino, volendo vitto, affittasi, 2 signori; vicino Politeama. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 62040 F

STANZA ammobiliata affittasi, ufficiale; più altra bella stanza per un signore solo, centro. Paduina 7, latteria. 62040 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a due distinti signori. Scorcola-S. Pietro 22, II, p. 13 24742 F

STANZA due letti, affittasi a due amici, volendo anche a tre. Indirizzo al Piccolo. 67747 F

STANZA lussuosa affitta famiglia distinta, paraggi piazza Venezia. Via Corti 2, I, sin. 62006 F

STANZA pianoterra, ingresso libero, senza cucina, con mobili per una persona, nuovi, cedesi. Rivolgersi Abbate, piazza Leonardo da Vinci N. 2, pt.; dalle ore 12 alle 13. 62050 F

STANZE (due), per ufficio, posizione centralissima, luce elettrica, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61834 F

STANZE letto, bagno, salotto, luce elettrica, casa singorile, affittansi trimestrale. Indirizzo al Piccolo. 375 F

STANZE ammobiliate, vuote, affittansi; quartiere. Valdirivo 21, II; dopo 10. 62024 F

STANZETTA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 67693 F

VITTO darebbesi a persone per bene; prezzo conveniente. Ginnastica 21, porta 10. 67769 F

VITTO familiare finissimo darebbesi prezzi modici a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 67667 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVI commissari: apertura luglio di un corso serale (durata mesi 4). Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45-II. 5449 G

CONTABILITA', Corrispondenza, Stenografia. Apertura 1.o luglio di un corso diurno. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

DIPLOMA magistrale per assolte dai licei femminili e per maestre giardiniere. Orario consultativo dalle 15 alle 18. Prima Autorizzata e Premiaata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III, piano. 67577 G

LINGUE insegna professoressa. Via XX Settembre 46, porta 7. 66775 G

NAUTICA: corso preparatorio all'esame della I e II tecnica della R. Accademia Nautica. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

PROFESSORE tedesco insegna madrelingua e francese. Offerte «Dottor B.» Piccolo. 67243 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO bambina, caro ricordo battesimo, smarrito. Gatteri, Giardino, Molingrande; generosa mancia all'onesto rinvenitore portandolo commestibili ChiozzaGatteri. 61912 H

GATTINA bianca-nera trovata Corso 17. Proprietari pregata ritirarla. 61870 H

OROLOGIO d'oro per catena, con stemma turco, smarrito tratto Commerciale, Piazza Oberdan, S. Francesco. Trattandosi caro ricordo, l'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 480 H

PERSONA bene conosciuta, vista raccogliere domenica sera, in via Valdirivo, tra le ore 20.30-21, soprabito-impermeabile grigio, è pregata di restituirlo, scanso dispiaceri. Vallich, Valdirivo 32-II. 7017 H

SMARRITA a Grignano, cagna da caccia (spinone), color bianco con macchie brune, pelo molto lungo copre gli occhi, coda tagliata, risponde nome Dolly. Buona mancia assicurata. Notizie indirizzarsi Villa Nives, Miramare, telefono 28-60 quattro volte. 67567 H

SMARRITO tramvai Barcola portafoglio contenente 1300 lire e documenti vari. Mancia 300 lire portandolo al Piccolo. 24741 H

SMARRITO braccialetto oro con anellino argento (piazza Studi, via Cavana, piazza Unità, della Borsa, via Roma, via Torre bianca, via S. Francesco d'Assisi). Mancia portandolo San Francesco d'Assisi 12, III, porta 16. 61936 H

SMARRITO anello d'oro con due pietre, domenica sera, tramvai da Roiano fino via Udine; trattandosi cara memoria pregasi l'onesto rinvenitore portarlo banco Caffè Corso, pagandogli il valore reale dell'anello. 61952 H

SMARRITO braccialetto oro; trattandosi cara memoria, mancia portandolo via Donadoni 2, terzo. 61964 H

SMARRITO cane lupo, piastrella 327, mancia portandolo vapore Miramar, molo Audace. 62002 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AA. Quartieri diverse grandezze, posizioni (grandi vuoti), offre Provveditorio, Ginnastica N. 34. 61972 I

A. Per qualsiasi affittanza, compravendita, cessioni quartieri, case, magazzini, uffici ecc., rivolgersi, scrivere Universalpost, Riborgo 45, II. Nulla è dovuto anticipatamente. 62098 I

A. Quartieri vuoti, ammobiliati, tutte posizioni città, diverse grandezze, disponibili. Universalpost, Riborgo 45, II. 62028 I

A. Quartiere 5 stanze, affitto 150 mensili, affittasi, senza buona uscita. Universalpost, Riborgo N. 45. 62028 I

A. Quartieri di 5 stanze scambiansi con 2, 4 stanze con 3 o 2; molti di 2 stanze con una e altri innumerevoli scambi sempre disponibili. Universalpost, Riborgo 45, II. 61814 I

APPARTAMENTI, stanze, salotti ammobiliati, affittansi. Rivolgersi Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, terzo. Nulla è dovuto anticipatamente. 62022 II

APPARTAMENTO comodità moderne, Milano, scambiasi con altro Trieste. Tratterebbesi eventualmente anche scambio mobilio. Scrivere «R. B.», Piccolo. 67575 I

APPARTAMENTO ammobiliato, stanza matrimoniale, pranzo, anticamera, cucina, bagno, acqua, gas, luce, telefono, posizione centrale, affittasi. Offerte con nome, indirizzo, referenze, sub «Nettuno» al Piccolo. 61862 I

APPARTAMENTO centrale, Capodistria, 5 stanze, comfort moderno, scambiasi con eguale Trieste o almeno 3 stanze. Offerte sub «Lasciate ogni speranza» al Piccolo. 67669 I

APPARTAMENTO 7 camere, ammobiliato, giardino, centro, affittasi. Offerte «Mezzogiorno» al Piccolo. 61958 I

APPARTAMENTO paraggi Ginnastica, 4 stanze, camerino, cucina, affittasi ammobiliato. Offerte «Mobilio», Piccolo. 67701 I

APPARTAMENTO vasto, ammobiliato, paraggi Pescheria, affittasi. Offerte «Moschetto», Piccolo. 7002 I

CAMBIO subito appartamento bellissimo a Milano con un'altro a Trieste. Scrivere «Milano» Piccolo. 66441 I

CAMERA e cucina affittansi. Richiedesi cauzione. Indirizzo al Piccolo. 67685 I

CAMERE (3), camerino, via Rossetti, scambiansi 4-5 stanze qualsiasi posizione. Offerte «Cucina», Piccolo. 61842 I

CASA 6 locali magazzino qualsiasi industria, buonissima occasione preme; causa partenza cedesi. Indirizzo Piccolo. 67543 I

GRIGNANO. Villino ammobiliato, isolato, spiaggia, 4 stanze, cucina, affittasi per stagione. Telefono 1182. 66931 I

MAGAZZINO vasto, pressi Portici Chiozza, negozio centro, villa signorile, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 62046 I

MAGAZZINO centrica posizione, affittasi per merce di partita garantita. Indirizzo Piccolo. 67733 I

QUARTIERE bellissimo, arioso, soleggiato, camera, cucina, scambierei con altro più grande. Indirizzo al Piccolo. 61878 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, campagna, acqua, gas, scambiasi con 3 stanze, cucina, città. Indirizzo Piccolo. 67653 I

QUARTIERE camera cucina, scambiasi con 2 stanze, cucina. Luzzatto, Istituto 3. 1614 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67713 I

QUARTIERE signorile cedesi parzialmente ammobiliato, otto stanze, accessori, caloriferi, paraggi Stazione centrale; magazzino uso negozio paraggi chiesa S. Antonio. Informazioni Zanutel, piazza Borsa 13, IV; ore 11. 61882 I

VILLA ammobiliata d'affittare a Fiesso, presso Pirano. Indirizzo al Piccolo. 67307 I

6 locali uniti, uno pianoterra, gli altri mezzanino, adatti uso deposito, oppure ufficio, affittansi. Scrivere sub «Centralissimo» al Piccolo. 67791 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO qualsiasi grandezza e qualunque condizione, cercasi. Offerte «Yllt», Piccolo. 67267 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3-5 locali, bagno, in centro, cercano coniugi soli. Esclusi intermediari. Serie dettagliate offerte, non anonime, «Hermes», Piccolo. 67605 L

APPARTAMENTO di quattro a cinque stanze cercasi. Offerte sub «110» Piccolo. 62026 L

APPARTAMENTO di sette stanze cercasi per l'autunno. Offerte sub «Ottobre» Piccolo. 62026 L

APPARTAMENTO di 12 stanze con due entrate cercasi. Sub «N. N. R.» Piccolo. 62026 L

CASETTA con campagna, anche in cattivo stato, cercasi in affitto. Offerte «Stellio» al Piccolo. 61954 L

LOCALI 8-9 stanze preferibilmente pianoterra, a scopo ambulanze ed uffici per la Cassa ammalati marittimi, cercansi. Via Milano 1. 67085 L

LOCALI per industria, acqua, luce elettrica, corte, tettoia, cercasi. Teodorovich, Ireneo della Croce 7. 6057 L

MAGAZZINO asciutto, chiaro, anche in corte, cercasi. Offerte «Prontamente», Piccolo. 67659 L

OFFRO buon compenso chi mi procura quartiere di camera, camerino, cucina, anche se più camere. Offerte sub «Piccola famiglia», Piccolo. 67615 L

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, cucina, cercasi affitto 1.o luglio, lungo tempo, possibilmente centro. Offerte «Lungo tempo» Piccolo. 67717 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, acqua, gas, condizioni qualsiasi, cerco. Offerte «Triestina» Piccolo. 67805 L

QUARTIERINO vuoto 4 o 5 stanze, cucina, cerco 15 agosto anche lungo contratto. Scrivere Direzione Infermeria Presidiaria, Trieste. 67505 L

SIGNORA sola, vedova, cerca camera e cucina, ammobiliate, centro. Offerte «Signora» Piccolo. 67629 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Camere matrimoniali in faggio, quercia, frassino, noce, mogano, a prezzi modicissimi. - Geppa 8. 67599 M

A soltanto lire 2000 vendesi camera matrimoniale lucida, nuova; camera pranzo moderna con cristalli e specchi lire 3200. Via Milano 7, I. 67763 M

A buon prezzo vendonsi carrozzella bambini, canapè, poltrona. Corso Vitt. Em. 26, III; dalle 9 in poi. 67743 M

ANELLO con brillanti e smeraldo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62044 M

APPARATO fotografico Kodak, obiettivo Goerz, 9 x 12, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67561 M

APPARATO fotografico 9 per 12 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62000 M

ARMADI tre nuovi, per cucina, solidi, vendonsi. Ireneo della Croce 4, magazzino. 67689 M

ARMADIO con specchio, lavamano marmo nero letti, vendonsi. Mazzini 9, porta 11. 67739 M

ARMADIO cucina, nuovissimo, vende falegname, lire 320. Guerrazzi 15 (corte). 61838 M

ARMADIO archivilo libreria, rouleau americano, vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 61866 M

BANCO ed altri ordigni da falegname, vendonsi. Ponzanino 15. 61970 M

BICICLETTA militare, altra borghese, vendonsi occasione. Via Pallini 1, primo. 67639 M

BICICLETTA mezza corsa scorrevolissima, due freni, gomme nuove, rara occasione vendesi. - Roma 6, latteria. 6099 M

BICICLETTA mezza corsa, ruote legno, vendesi. Cooperativa Triestina, via Olmo 6. 7023 M

BICICLETTA da ragazzo, nuovissima, nichelata, vendesi lire 750. Oreficeria Dragaun, ponte della Fabra. 67789 M

BICICLETTA vendesi lire 380. Via Pietà 29, calzolaio. 67645 M

BOTTI vino usate vendonsi. Via Udine 32, porta 14. 67545 M

CAGNETTO giapponese vendesi. Via Carducci N. 32, porta 11. 67793 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 62058 M

CAMERA pranzo, usata, perfetto stato, grande divano, con tappeto finissimo, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 67785 M

CAMERA letto finissima, lavoro splendido, mogano, grandiosa psiche, vendesi prezzo ridotto, vera occasione. Foscolo 1, pt. 67785 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione lire 1250. Via Geppa 17, mag.; visitare anche dalle 12 alle 14. 67745 M

CAMERA matrimoniale quasi nuova, compreso banco e vetrina da negozio, vendonsi causa partenza. Scorcola S. Pietro 20, Roiano. 66969 M

CAMERA matrimoniale usata, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 62054 M

CAMERA letto in frassino fiorato, grande psiche, vendo lire 3200. Zonch Mario, via Geppa 9. 7007 M

CAMERA e cucina buonissimo stato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67713 M

CAMERA matrimoniale chiara, con specchi e marmi, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 12 I. 61976 M

CAMERA pranzo moderna, con specchi, cristalli, vendesi. Foscolo 37, secondo, porta 9. 67569 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, vero mogano, grande cristallo sull'armadio, marmi rosa, ottoni, cucina bianca, tutto assieme lire 3700 vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 600 M

CAMERA matrimoniale legno duro, modernissima, marmi splendidi, cucina bianca, tutto nuovissimo, assieme lire 2300, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 400 M

CAMERA matrimoniale laccata in bianco, vera occasione, 950. Geppa 8. 67599 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, vendesi prezzo bassissimo. Foscolo 11, pianoterra. 67569 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo anteguerra, vendonsi. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 61896 M

CAMERE letto (2), nuove, una persona, vendonsi occasione una lire 850, altra 1400. Via Milano 7, primo. 67763 M

CANE lupo nero, 8 mesi lire 400, causa partenza, due femmine bravissime e piena, lire 300 l'una vendonsi. Via Torre bianca 32, Baracovich.

CANE lupino mesi cinque, inteligentissimo, da vendere. Udine 51, III, destra. 7010 M

CANE setter irlandese, 17 mesi, costò lire 700, vendesi qualunque prezzo causa partenza, cane guardia regalasi. Agenzia Carrozze-letto, Palazzo Lloyd. 67247 M

CAUSA partenza vendo due stanze letto e cucina tutto completo per sole 3000. Sanità 10, I, interno. 7013 M

CAVALLA saura, ottima per tiro, vendesi con carro. Indirizzo Piccolo. 61924 M

CAVALLINO da lusso e biroccino vendonsi causa partenza. Via Cunicoli 11, III. 67749 M

CORNICE antica specchio, etagère, orologio di bronzo, splendida bomboniera, musica, leggio, ecc. vendonsi. Battisti 10, porta 16. 67715 M

CREDENZA stanza pranzo, bambù, moderna, lire 550, canapè club, buon stato, finta pelle 160, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67775 M

CUCINA grandiosa di lusso, modello straordinario, laccata, marmi, vendesi lire 1200. Caprin 8, secondo. 67691 M

CUCINA nuova laccata bianco, 10 pezzi, vendesi lire 1150. Via Piccardi N. 30, IV, Vidiz. 67771 M

CUCINA usata cioè: credenza, tavolo, banco acqua, buonissimo stato, baule, vendonsi, prezzo convenirsi. Scussa 8, pianoterra. 67645 M

CUCINA bellissima, laccata, marmi, lavoro solido, garantito, vendesi. Foscolo 1, pianoterra 67785 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti, ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, mag. 67745 M

DIVANO moderno, carrozzella bambini, ghiacceretta, bagno zinco, cornici, vendesi causa spazio. Carducci 28, I. 62004 M

DIVANO Maknich, a due letti con materassi e scansia per libri vendonsi prontamente. Belpoggio 1, portiere, dalle 3-4. 67327 M

DUE letti vendonsi. Via Milano 35, III p. destra. 61994 M

GHIACCIAIE per famiglie, trattorie, macellai a prezzi d'occasione, facilitazione di pagamento. - Via Massimo d'Azeglio 22. 67665 M

GRAMMOFONO marca Angelo con 50 dischi, vendesi, urgente. Via Ginnastica 22, II p. 61890 M

GRANDE occasione per sposi. Vendonsi subito elegante, nuovissima camera matrimoniale, magnifica sala pranzo. Scrivere urgentemente Casella postale 397. 61328 M

GUARNITURA club finissima in marocchino rosso, vendo prezzo basso. Zonch Mario, via Geppa 9. 7006 M

HANGARS legno, ottimo stato, attualmente montati, visitabili Venezia, vendono prezzo occasione anche rimontati ovunque. Ing. Barbieri Levi, Bologna, Castiglione 8. 10727 M

LAMPADA con piedestallo lungo, chitarra, vendonsi. Via Tommaso Luciani 5, II, porta 6. 67553 M

LAPIDE piramide, altezza 2.50, macchina scrivere americana, nuova, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 62036 M

LETTI, materassi, sgabelli, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 62052 M

LETTI d'ottone con suste metalliche, qualità ottima, lire 500. Via Massimo d'Azeglio 22. 67665 M

LETTI nuovi legno duro, suste, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi. Fonderia 12, corte. 67761 M

LETTO, susta, riposè, sgabello, vendonsi, Via Milano N. 25, I, porta 5. 61880 M

MACCHINA cucire, usata, bobina Singer, per sarto, lire 550, altra famigliare, vendonsi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 62052 M

MACCHINA da scrivere a scrittura visibile, come nuova, vendesi vera occasione. Tintore 5, Ufficio. 62062 M

MACCHINA Singer a tavolino, nuova, vendesi. Via del Ponte 4-I. 67641 M

MACCHINA spoletta rotonda, Singer, lire 400, vendesi. Beccherie 9, barbiere. 61930 M

MACCHINA da scrivere «Remington» come nuova vendesi. Carducci 12, IV. 7003 M

MACCHINA copialettere «Excelsior» con bacinella vendesi. Carducci 12, IV. 7004 M

MACCHINA scrivere Remington Standard, ultimo modello, vendesi. Via Rossetti 61, IV-10.

MACCHINA cucire, spola rotonda, nuovissima, vendesi. Piccolomini 8, porta 11. 61848 M

MACCHINA da scrivere Yost visibile, in buonissime condizioni; con tavolino, vendesi lire 1100. Riva Nazario Sauro 20, portiere. 7012 M

MACCHINA da scrivere Remington X e Underwood V, vendesi. Lazzaretto vecchio 31. 7011 M

MACCHINA cucire Singer originale, spola rotonda, vendesi rate, con garanzia ritiro macchine vecchie, assumo riparazioni. Carducci 22 interno. 360 M

MACCHINE cucire nuove, occasione, vendonsi, lire 460 (invece che 600). Indirizzo Piccolo. 61864 M

MODELLI lussuosi, cappellini elegantissimi a prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8, III 61923 M

MONFALCONE, a causa partenza cedonsi lussuosa matrimoniale mogano bronzo; stanza da pranzo idem, cucina laccata, ottomana, nuovissimi, 11000 trattabili. Richieste sub «Monfalcone» al Piccolo. 67591 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, mobili per giardino, letti d'ottone, ecc. ecc., vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17, mag. 67745 M

MOLINO a due palmenti, nuovo, movimento a cinghie, pietre 110, vendesi prontamente, prezzo occasione. Massimo Godina, via Giulia 35. 67759 M

OCCASIONE. Vendonsi quadri crayon, porcellane, bollitore, tulipani ed apparati gas, materassi ecc. Indirizzo Piccolo. 67667 M

OCCASIONE! Camera pranzo con divano, specchio molato, marmi neri, vendesi tutto per lire 1750. Via Beccherie 5, mag. 360 M

OCCASIONE vendonsi en bloc massimo buon prezzo, gonne, bluse, coperte, stivaletti usati, buonissimo stato, più valigetta pelle. Rossetti 26-II, sinistra. 67495 M

ORCHESTRIONE splendido, ballo, concerto, vendesi. Fornace 2. 62064 M

OROLOGIO dorato antico, stile Impero, e scialle persiano vendonsi. Via S. Vito 28. 67637 M

OROLOGIO mezzo cronometro, tre casse, oro 18 carati, vendesi occasione. Dalle 9 alle 11, Indirizzo Piccolo. 67651 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 67541 M

PIANINO vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 61758 M

PIANINO nero Lauberger Gloss, corde incrociate, metallica avorio, vendesi. Via Milano 22, I. 61988 M

PIANINO buonissimo, piastra, bellissima tastiera sette ottave, figuroso, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 67793 M

PIANO Mignon, tingl, Kern, Hoffmann, Holzl e Heitzmann, vendonsi, facilitazione pagamento. - Via Milano 22. 61988 M

PIANO mezza coda, lussuoso, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67231 M

PIANO mezza coda Mignon, vendesi occasione. Via San Silvestro 4. 67719 M

PIANO Mignon piccolissimo formato, vendesi causa partenza. Via Ginnastica 22, p. 61890 M

PIANOFORTE buonissimo stato vendesi. Carducci 34, porta 9. 67673 M

RIVOLTELLA Browning, 6.35, ultimissima, nuova, vero bijou, vendesi. Offerte «Miglior offerente». 62018 M

SALOTTO mogano, 9 pezzi, lussuosissimo, stipo mogano, scrivania idem, tappeto Karamany persiano, vendo prezzo straoccasione. Visitare dalle 10-12, via Udine 2, p. IV, Belleli. 7005 M

SANDOLINO completo, 480; portale con rotolanti 750. Mudavecchia 5. 7014 M

SCALA a chiocciola, ghisa, nuova, 24 scalini 80/18 vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 61762 M

SCARPE usate tipo militare, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61872 M

SCRITTOIO, armadietto con specchio, quadro grande tela, pittura moderna, 4 specchi, 1 tavolo cucina. Indirizzo Piccolo. 67675 M

SCRITTOIO bellissimo, noce, per bambini, da vendere a buon prezzo. Via Donadoni 3 I piano. 67663 M

SCRIVANIA aperta, massiccia, qualità eccellente a sole lire 600 altra americana a rullo con poltrona, lire 850. Via Massimo d'Azeglio 22. 67665 M

SCRIVANIA 6 cassetti, portella, più sedia dondolo cannadindia, vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 62054 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi L. 320. Visitare via Geppa 17, mag. 67745 M

SPOSI. Occasione, vendonsi a Monfalcone, matrimoniale mogano bronzi; stanza pranzo idem, cucina laccata, ottomana, nuovissimo, 11.000 trattabili. Richieste sub «Monfalcone» al Piccolo. 67591 M

VALENTINO PECORARI - TRIESTE
Via Roma 3 e 5 - Telefono 21-99

Costumi da bagno tricot per signora L. 22.--
" " satin greve (modelli recenti) " 45.--
Accappatoi spugna grevissimi . . " 95.--
Scarpe da bagno elegantissime . . " 15.--
Cuffie " parigine . . . " 10.50
Costumi da bagno per uomo . . " 14.50
Asciugamani spugna grandi . . " 7.50

Le gloriose Salme dei gemelli

AURELIO NORDIO

allievo ufficiale del 1.o bis Reggimento Bersaglieri e

FABIO NORDIO

sottotenente del 7.o Reggimento Alpini

caduti eroicamente per la grandezza d'Italia saranno traslate e inumate a Trieste MERCOLEDI 22 GIUGNO.

Il corteo partirà ad ore 15.30 da Piazza Oberdan

SEDIE chiare per trattoria, alberghi, cucine, occasione lire 15. Geppa 8. 67599 M

SPECCHI due, mensola marmo, tabelle di ferro, poltrone nuovissime, due poggiapiedi ottone, vendonsi. Sette fontane 18, barbiere, salone Fumis. 67613 M

STANZA pranzo quercia nera, costruzione solidissima, prezzo di liquidazione, vendesi. Magazzino, via Fontana 11. 61920 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio cotto massiccio, con specchi e cristalli, occasione, L. 2800. Via Geppa 17, mag. 67745 M

SUSTA metallica, letto ferro pieghevole, lampada pendente da notte, vendonsi. Mitri, XX Settembre N. 39. 61914 M

TAPPETI persiani autentici cedonsi prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 67649 M

TAPPETO persiano, grande, raro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67753 M

TELEFONO, apparato rete urbana, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67673 M

TORNIO egalisir completo, 0.75 da punta a punta, con pezzi di ricambio ed adatti ordigni, vendesi. Rivolgersi via Riccardo Pitteri 5, porta 4; dalle 9-12, 16-19. 67773 M

TREBBIATRICI e buratti, pronta consegna, prezzo occasione. Massimo Godina, via Giulia 35. 62020 M

VALIGIE cuoio nuovissime, splendide, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67627 M

VASCA zinco, scaldabagno gas, materasso lanetta, vendonsi. Corso 10, porta 8. 61968 M

VENDESI vetreria per negozio. Via Felice Venezian 7. I. 67795 M

VENDONSI, occasione, due vestiti estate, chiari, uomo, stoffa finissima, stato ottimo. Ruffini, portinaio S. Nicolò 21. 67097 M

VESTITI uomo, quasi nuovi, letto ferro, vendonsi. Portinaio, Corso Garibaldi N. 2. 61948 M

VESTITI uomo, impermeabili, calzoni, vendo occasione, 50 percento ribasso. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 61904 M

VESTITO fatto seta grigia vendesi. Via Tiziano 2-IV. Iurissevich, dalle 10 in poi. 67579 M

VESTITO uomo chiaro, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61872 M

VIOLINO maestro, con astuccio, arco, vendesi. Via Milano 22. I, sinistra. 61998 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

FRANCOBOLLI annessione acquistansi alcune centinaia a 10 lire la serie. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 67557 N

GINNASTICA, attrezzi acquistansi. Offerte sub «Attrezzi» Piccolo. 62030 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna, S. Nicolò 30. 61106 N

MORSE cercansi. Via Gatteri 32, officina. 67433 N

PATTINI da sala, uomo, donna, in buono stato, acquistansi. Rivolgersi via S. Maurizio n. 12, magazzino sacchi, dalle 11 alle 12. 61950 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Offerte prezzo, marca fabbrica, «Pasquali» al Piccolo. 66117 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX OOttobre 8. 64797 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8, Drogheria Zigon. 61988 N

STANZA matrimoniale, camera pranzo, nuove o buonissimo stato, possibilmente a rate. Offerte in giornata indicando prezzo, condizione, sub «Stella» Piccolo. 67589 N

VASCA zinco comprasi. Offerte con prezzo sub «Vasca» Piccolo. 67595 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, corone, diamanti, platino compero prezzi altissimi. Oreficeria Pooh, Via Mazzini 46. 60464 O

A prezzi convenientissimi, qualsiasi impianto di acqua, gas, luce elettrica e gas acetilene, assume l'autorizzata ditta Rocco, via Roma 23, via Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

A. Bagni, bollitori neri, bianco-smaltati, lampade, ricchissimo assortimento. Prezzi miti. Rocco, via Roma 23, via Ghega 13. — Telefono 1323. 1204 O

ABETE segati, prezzi buonissimi, offronsi. Scrivere casella postale 37 in Sussak (presso Fiume). Esclusi mediatori. 24737 O

AI falegnami, legno sfibrato, compensato, ottima preparazione garantita; facciate camere fine «tipo appieno». Corbatto, S. Eufemia 5. 67379 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, colossale arrivo cappelli tagal 10, spugna 15, picot 30. 62050 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. - Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

ATELIER ricamo tiene assortimento lavori disegnati, finiti, centri cuscini, stores, brise-bises, guarniture complete, ecc. Via Leo 11, IV. 67421 O

ATTENZIONE! Vendonsi stanze viennesi, di lusso e semplici, con cristalli e specchi, da lire 1200 in poi. Dicker, magazzino via Torre bianca 20. 61730 O

BIBLIOTECA circolante Dohrn, via S. Spiridione N. 1: Romanzi ultima novità. 60856 O

BOTTIGLIE vuote per vini, liquori, acque, vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 3, telefono 11-54. 1775 O

CAPPELLI da signora e signorine, in malin, fantasia elegantissimi, colori moderni, vendonsi confezionansi a prezzi eccezionali. Via XX Settembre 81, I, sinistra; dalle 16-19. 67211 O

CASSEFORTI marca Wertheim corazzate, cartone bianco, lucido, candele box, macchine per barba, vendonsi, scambiansi altra merce, intavolazione oppure fabbricati. Rivolgersi Casciani, Nicolò Machiavelli 10. 67263 O

CORONE, fiorini argento, pago prezzi altissimi. Solonicchio, Olmo 3-III. 67555 O

CREDENZE-vetrine complete lire 295 eseguisco. Guerrazzi 15, corte (S. Giusto). 61838 O

CUCINE nuovissime da lire 550 sino 700 vendonsi lire 550 sino 700. Via Lazzaretto vecchio 52-I. 61888 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla Farmacia Godina. San Giacomo, Trieste. 234 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica. Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

GHIACCIAIE differenti grandezze per trattorie, macellai e privati, da lire 220 in poi. Via Massimo d'Azeglio 22. 60784 O

GRANDE arrivo carrozzelle bambini, piante di palme artificiali, ecc. Buchbinder, via delle Torri 2. 67393 O

GRANDE liquidazione cappelli paglia uomo. Lavatoio 3, p. III. 6091 O

GRANDIOSA occasione. Stanze matrimoniali, solide, faggio evaporato, con psiche, specchi molati, 2000-3000. Buda, Ireneo della Croce 4. 61156 O

LANA per materassi a lire 8.50 chilo. Deposito via Istituto 40. 67315 O

LATTE di capra per bambini e ammalati vendesi. Si assiste alla mungitura. Rivolgersi via Eremo, rivendita tabacchi. 61984 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina. San Giacomo, Trieste. 324 O

LETTI d'ottone con suste metalliche, ottima qualità, lire 500. Via Massimo d'Azeglio 22. 60784 O

MADIERI e qualunque esecuzione falegnameria confeziona sollecitamente Legnamificio, via F. Severo 7. 61752 O

MODA estiva. Giornali e stampi in gran scelta. Libreria Dohrn, S. Spiridione 1. 60806 O

MODISTA via Mazzini 47, I piano: cappelli guarniti, elegantissimi, prezzi bassissimi. Rimodernasi. 61796 O

OCCASIONE vendesi motoscafo mogano, lungo m. 12, largo m. 2.35, con tuga, closet, divano ecc., velocità 12 miglia, marca germanica, prezzo conveniente. Rivolgersi Caffè Tommaso. 7021 O

PREMIATO Cravattificio Adriatico, Ancona; ricco assortimento, prezzi ribassati, campioni gratis. 10713 O

SALI per bagni ai piedi «Podosalina» danno immediato sollievo alle sofferenze causate da callosità, infiammazioni, bruciori e traspirazioni fetide. Farmacia alla Salute, via Giulia 1. 24748 O

Oggi, dopo breve malattia, cessava di vivere a Linz la nostra dilettissima

Olga Circovich in Nowak

L'affranto marito **Gustavo**, la madre **Rosa**, i fratelli **Mario, Ernesto, Augusto**, le sorelle **Amelia, Sofia, Luigia, Elma**, unitamente ai cognati **ing. Sintich, ing. Rugliano**, le cognate **Medea** e **Olimpia**, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Linz-Trieste, 20 giugno 1921.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

MARIO

le sottoscritte porgono commosse vivi ringraziamenti.

Vada un grazie speciale all'esimio medico curante dott. Fleischmann che con ogni mezzo della scienza seppe lenire le sue lunghe sofferenze. Un grazie pure alla Federazione marinara.

Trieste, 21 giugno 1921.

Famiglie
MIAZZI, CARLO DEVEGLIA e SACCHETTI

SCABBIA viene guarita usando lo «Sciacolat», preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TRAVERSINE faggio un milione, franco Trieste; seicentomila pali telegrafici, franco Salisburgo; permessi esportazione, offronsi. Richieste sub «Proprietario diretto» al Piccolo. 809 O

VENDITA forzosa. Lunedì e martedì ore 10-17, grandi partite coltelli, forbici, cucchiai, posate, temperini marca Solingen, lucchetti, spazzole marca Gruneberg, tutto transito Trieste, prezzi d'occasione. Magazzino n. 2, Punto franco, Roberto Metzger e C.o. 67333 O

VESTAGLIE grigie per bottegai, salumai, chauffeurs ecc., a lire 20, tutte le grandezze. (Rara occasione. Negozio «Alla Fiducia», via Scorzeria, 4. 67679 O

50 lire al giorno chiunque può guadagnare senza abbandonare le proprie occupazioni. Scrivete subito Società Vinicola Rossi. Via Fossi 4, Firenze. 10693 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CALZE. Cercansi rappresentanti ogni regione. Calzificio Ghersi, Via Borgoratti 35, Genova. 24750 P

CERCASI rappresentante collocamento ottima marca pastina glutinata, prezzi da non temere concorrenza. Scrivere: Orefici, vico Mandrone, Napoli. 10721 P

PIAZZISTA abilissimo per forniture navali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61726 P

PRIMARIA casa commerciale cerca abile piazzista, posto stabile. Offerte sub «Abile I.o» al Piccolo. 66557 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOGARAGE Roma, grande rimessa lire 60 mensili. Pezzi ricambio, benzina, olio. Autocarri trasporto merci sempre pronti, prezzi miti. Via Piccardi 23, telefono 36-10 B. 24488 Q

AUTOTRASPORTI con camions pesanti, leggeri, prezzi convenienti. Officina Cervellini, Vasari 17. 66291 Q

CAMIONS diversi Fiat 18 B. L. ottimo stato cedonsi prezzi accessibilissimi causa forte crisi lavoro. Melappioni, Via Duomo, Monfalcone. 63741 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

CAMIONS 18 B. L. 40 q. noleggiansi tutte destinazioni; prezzi miti. Tel. 37-17. 66631 Q

CAUSA cessazione della società liquidansi i seguenti automezzi: 3 vetture: Fiat 30-35 HP, Landoulette, Scat 16-24 HP, Limousine, Itala 14-18 HP, torpedo; inoltre 5 autocarri BLR 9000 Spa, Isotta Fraschini, tipo 15 e 14, 18 HP. Tutto in perfetto ordine di marcia. Prezzo base per le tre automobili, 60 mila, per i cinque autocarri 100 mila. Rivolgersi, per informazioni, ing. Del Neri, viale XXIV Maggio, Gorizia. 1589 Q

MOTOCICLETTA Bianchi vendesi. Rivolgersi macelleria Largo Santorio 2. 67213 Q

MOTOCICLETTA cercasi pagando 300 lire rateali mensili con garanzia. Indirizzo Piccolo. 61874 Q

MOTOCICLETTA «Wanderer» ultimo modello 3.2 HP. quasi nuova vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 7000 Q

MOTOCICLETTA F. N., la macchina più economica e perfetta vendo prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7001 Q

MOTOCICLETTE due, funzionamento perfetto, occasione, vendonsi. Bosco 18, officina meccanica. 60980 Q

MOTORI a benzina da vendere: Fiat Vienna tipo 1, 12-16 HP; motore per imbarcazione, 16-20 HP; motore «Praga» accoppiato dinamo, 110 volts, 40 ampères, per illuminazione e cinematografo; motore per industria a 2 cilindri 12 HP, tutti in piena efficienza, con magneti Bosch, carburatori Zenith. Rivolgersi Cinema Italia, Cormons. 67655 Q

MOTOSCAFO con vela, bicicletta Puch, nuova, vendonsi. Weiss, garage Ronco 5, telefono 3791. 67035 Q

MOTOSCAFO per dieci persone, nove miglia, minimo consumo, già tassato, vendesi. Rivolgersi presso Sferza, battellante, Barcola. 61250 Q

MOTOSCAFO nuovo, 7 metri, motore Daimler 18 HP, velocità 10 nodi, vendesi prezzo mitissimo. Piazza Borsa 7, primo. 24764 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

OCCASIONE: cutter di metri 6.50, armo completo, randa 2 flocchi, vendesi prezzo irrisorio. Piazza Borsa 7, primo. 24764 Q

OCCASIONE. 18 B. L. R. con rimorchio, tutto come nuovo, prezzo mite. Salone Coder, via S. Caterina, dalle 12-1 pm. 61986 Q

OCCASIONE. Moto Indian, carrozzella, vendesi. Bramante 12; dalle 9-12 e 14-18. 67025 Q

TRATTRICE Fiat, collaudata, con rimorchi, vendo prontamente. Offerte «Traino», Piccolo. — 67441 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

APPALTATORE cercasi per piccola trattoria. Luzzatto, Istituto 3. 1610 R

ATTENZIONE: Magazzini adattatissimi buffets, negozi centrici, cedonsi. Palma, Caffè S. Marco. 67723 R

BOTTEGHINI frutta più magazzino carbone buona posizione vendesi. Rivolgersi: Caprin 12, latteria. 62048 R

BOTTEGHINO grandioso (angolo) lire 300-400 incasso giornaliero vendesi causa malattia lire 9000, Luzzatto, Istituto 3. 1651 R

CAFFE' popolare centrica posizione lire 14.000 vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1612 R

CUCINA popolare bene avviata, tre magazzini, due corti, acqua, gas, affittansi o vendonsi. Paduina 7, latteria. 62042 R

I genitori **Alma** e **Antonio Marcovig**, in unione a tutti i parenti, annunciano straziati agli amici e conoscenti la morte della loro adorata

Cosetta

di mesi 17

avvenuta domenica sera.

I funerali avranno luogo martedì, alle ore 17, partendo dalla via di Riborgo N. 26.

Trieste, 20 giugno 1921.

CERCANSI lire 2000, 7 per cento interesse per 6 mesi. Luzzatto, Istituto 3. 1613 R

DECRETO spaccio vini libero prontamente, trattorie diverse, magazzini centro, ville, cantine pronta entrata, vendonsi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 67767 R

INTAVOLAZIONE 80.000 casa città, cercansi. Garanzia pupillare, esclusi mediatori. Offerte sub «Intavolazione» Piccolo. 61840 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, bene avviata, vendesi ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 67669 R

LATTERIA spaccio caffè adatto per buffet vendesi causa malattia lire 10.000. Luzzatto, Istituto 3. 1611 R

LICENZA per spaccio vini cerco; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67707 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte, posizione centrica, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 6097 R

RISTORANTE vendesi prontamente posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 6093 R

SOCIO oppure socia disponga ottomila cerco subito per sviluppare lucrosa industria. Indirizzo Piccolo. 61942 R

TRATTORIA con decreto cedesi posizione centrica, 4 anni affittanza. Rivolgersi deposito Puntigam. 67765 R

50.000 e 20.000, prima intavolazione stabile città, disponibili, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 61962 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPODISTRIA, vendonsi case, ville, villini, campagne. Rivolgersi Agenzia d'affari G. D'Andri, via Zupelli 9. 24638 S

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 67511 S

STABILE nuovo, piazza Vico 8, 5 piani, 10 quartieri comfort, vendesi. Rivolgersi portinaio. 7019 S

VILLA, anche completamente ammobiliata, giardino, campagna coltivata, splendida vista, pressi Boschetto, vendesi, pronta abitazione, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 67547 S

VILLA Barcola, 12 locali, massimo comfort, pronta abitazione, vendesi. Palma, Caffè S. Marco. 67723 S

VILLA con pavimenti ceramiche, stile moderno, 1200 tese, terreno tutto recintato, adibito ora ad uso locale con decreto trattoria, caffè, liquoria e possibile negozio commestibili e appalto vendesi o permutasi; condizioni vantaggiose. Offerte «S. 100» Piccolo. 67677 S

VILLINO ammobiliato a Fiesso, presso Pirano, vendesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi Mihalescu, via Fontana 11. 61920 S

VILLINO città, minimo 8 stanze, massimo prezzo 100.000, acquisterei. Offerte sub «100.000» Piccolo. 67729 S

VILLINO vendere, splendida vista mare, Scorcola, esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 61880 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

A Grignano affittansi bellissime stanze con pensione. Hotel Mignon, Grignano.

CORTINA Ampezzo, causa sospesa villeggiatura subaffittasi appartamento sette letti, biancheria, stoviglie. Casella postale 176, Trieste. 67785 T

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta, 50 forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francescato, Pesce 4. Modiste sconto. 964 U

ERNIE: cinti erniari speciali, confezionati metodi modernissimi, troveranno gli ammalati di ernia presso Gabinetto ortopedico Adone Vianello, Coroneo 13-I, prezzi modici. 1301 U

GIOVANE vedovo, trattore, 40enne, cerca vedova o giovine cuoca, con capitale, trattoria, società, scopo matrimonio. Offerte «Trattoria» Piccolo. 67661 U

IMPIEGATO 35enne conoscerebbe orfana, scopo matrimonio. Sub «Orfana» Piccolo. 61983 U

LATTERIA Hrusizza, presso Castelnuovo Istria. Si concede a una Società di automobili, per il trasporto di latte giornalmente da Hrusizza a Trieste. Offerte presso la Latteria Hrusizza, Castelnuovo Istria. La latteria è disposta anche a vendere 2 autocarri: 1 Saurer, 1 Fiat 18 BLR. 24747 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

PERSONA di cuore prenderebbe a costo 1-2 bambini. Indirizzo Piccolo. 61978 U

SCABBIA guarisce immediatamente con «Sulfinil». Acquisitori d'una bottiglia che non avesse corrisposto, rivolgansi per l'ulteriore cura gratuita ai depositari Fratelli Zernitz, via Battisti 22. 24539 U

SCABBIA viene guarita usando lo «Sabiol», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

TORRE bianca. Casella 10 prega significare indirizzo per trattative.

VINO nero di Sommacampagna (Verona), vendesi a lire 4 litro; bianco soave a lire [illegible] tanto via Milano 17, spaccio vini Rabar.